



Autofficina Zanin
AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA

Tradizioni p. 21
Il presepe verticale
di Subit è in Vaticano

Spettacolo p. 30
Ecco il Friuli che vedremo
al cinema e in tv nel 2026

UDINE - VIA IVAN TRINKO 14
TEL. E FAX 0432 281053 - 0432 582819

WWW.AUTOFFICINAZANIN.COM
INFO@AUTOFFICINAZANIN.COM

Mercoledì 17 dicembre 2025 anno CII n. 50 | euro 1.50 www.lavitacattolica.it

Messaggio dell'Arcivescovo

Cari fratelli e care sorelle,

«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce». Così il profeta Isaia (9,1) ci presenta il mistero della Grazia di Dio che si rende presente e opera efficacemente nel mondo anche a distanza di tanti secoli dalla nascita del Salvatore del mondo.

Questa luce non è effimera come i tanti fuochi d'artificio che, per alcuni minuti, nei prossimi giorni ci faranno stare con lo sguardo rivolto verso l'alto e stupiranno i bambini con i loro effetti speciali. Questa è la Luce eterna che sgorga dalla Santissima Trinità e non ha altro obiettivo che quello di illuminare ogni persona perché scopra e viva in pienezza la propria vocazione: lasciarsi amare da Dio Padre e amare Dio e i fratelli dello stesso amore con cui ci ama Gesù Cristo, Figlio suo.

Questa luce rifulge nelle tenebre in cui ci siamo sentiti immersi in tanti momenti della nostra vita personale e comunitaria e che sono espressione della paura di un futuro incerto, di relazioni instabili, di essere oggetto di violenza e di essere umiliati nella nostra umana dignità. In questa situazione di oscurità appare la Grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini: è la certezza che Dio ci ama per primo e non permetterà mai che la nostra esistenza sia sopraffatta dalle tenebre del peccato e della morte.

In questi giorni, attraverso tanti eventi di preghiera e di riflessione, tante manifestazioni artistiche, culturali e di solidarietà, ci prepareremo a far memoria viva del mistero del Santo Natale. In questi giorni, grazie alla collaborazione dei gruppi scout della nostra Arcidiocesi, nelle vostre comunità, nelle vostre famiglie, negli ambienti di lavoro, di studio e di cura delle persone fragili, sta arrivando la "Luce di Betlemme", piccolo segno che rimanda a quella grande Luce che è il nostro Signore Gesù Cristo.

Mentre ci avviamo verso la conclusione dell'anno giubilare, accogliamo questi piccoli segni come semi di speranza gratuitamente ricevuti e, proprio per questo, gratuitamente offerti a chi incrociamo nei percorsi delle nostre vite, per incontrare il Salvatore e far sì che la nostra vita sia sempre più riflesso della Sua Luce.

Bon Nadâl a ducj voaltris e a lis vuestris fameis!

✠ **Riccardo Lamba**
Arcivescovo di Udine



Il presepio del Palazzo Arcivescovile con le statue di Ara

Finanziaria regionale

pag. 6



260 milioni alla famiglia. 500 euro per un anno alle mamme under 30, 250 alle altre

Sanità

pag. 8



Ventimila firme per riportare la senologia all'ospedale di Tolmezzo

Auguri ai nostri lettori

Buon Natale!

Ci rivedremo ad inizio gennaio dando avvio all'anno di festeggiamenti per i **100 anni de la Vita Cattolica** con un numero che avrà un regalo speciale.





IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA

Lavorare in sicurezza per costruire
un futuro sicuro per le persone e il lavoro.



Tel. 0432 500479
info@grupposcudo.it
www.grupposcudo.it



Gruppo Scudo®

• AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

Sede Legale e Operativa: Udine, Via Generale Carlo Caneva 1

Filiali: Cordenons (PN) - Tolmezzo (UD) - Noale (VE) - Milano

NELLA TERRA DEL NATALE

Le crisi.

Dal Sudan al Venezuela, sono tante le sfide del presente. Luci di speranza e resilienza in Terra Santa

«Nessuno si senta spettatore di fronte alle sofferenze e alle sfide del presente». A pochi giorni dal

Natale, è un appello forte quello lanciato da Caritas italiana al termine dei lavori del Consiglio nazionale e della Presidenza. «Viviamo un cambio d'epoca che interpella profondamente le nostre coscienze e il nostro modo di essere Chiesa nel mondo» si legge nella nota in cui, da una parte, si sollecita le istituzioni a «mettere al centro il bene comune e la giustizia sociale in ogni loro scelta», ma dall'altra, al contempo, si chiede ai cittadini e alle cittadine di riscoprire «il valore della partecipazione e della cittadinanza attiva come strumenti per incidere realmente nei processi della storia». Insomma, un invito a provare ad essere luce nel buio che vediamo. Sul tavolo non solo l'aumento in



Gaza è stata colpita da una violenta tempesta

«Nessuno si senta spettatore»

Italia «delle povertà invisibili e di nuove disuguaglianze», ma anche la «forte preoccupazione per l'attuale scenario internazionale, attraversato da crisi umanitarie sempre più diffuse e spesso dimenticate: l'uragano Melissa a Cuba, Haiti e Giamaica; l'esodo di quasi 8 milioni di persone dal Venezuela; la guerra in Sudan, con 30 milioni di persone che necessitano di aiuti umanitari; tifoni e terremoti nelle Filippine; alluvioni con centinaia di vittime in Sri Lanka e Indonesia». Tutti contesti aggravati dal «taglio dei fondi per l'aiuto allo sviluppo e alla risposta alle emergenze umanitarie degli Stati Uniti (UsAid), che oggi sta inducendo anche altri grandi donatori a rivedere al ribasso il proprio contributo alla solidarietà internazionale». In Sudan e Sud Sudan, ad esempio, «i tagli combinati degli aiuti americani e britannici, alcuni dei quali dirottati verso spese militari, hanno costretto il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite a ridurre le razioni alimentari nei campi profughi e a sospendere servizi essenziali come la protezione delle donne vulnerabili, il sostegno alla salute mentale e all'istruzione».

In Terra Santa

In Terra Santa, intanto, la pace è ancora lontana, ma almeno c'è una tregua. «La comunità cristiana che vive qui, vive di speranza – racconta fra **Massimo Luca**, francescano, docente dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, ma originario di Aiello –. Le persone non vedono l'ora che la guerra lasci spazio alla pace e di conseguenza al ritorno alle attività normali della vita. Qui molti dei nostri fratelli cristiani, che siano greci, ortodossi,

cattolici, lavorano attorno ai pellegrinaggi, sperano quindi di poterli veder ripartire, negli ultimi due mesi sembra che sia così, non ci sono grandi numeri, però si vedono cristiani provenire da varie parti del mondo per riprendere a visitare i luoghi santi».

Verso il Natale a Gaza

E a Gaza come si vive l'attesa del Natale? Purtroppo, sebbene da due mesi ci sia uno stato di tregua, la conta dei morti non si è fermata, sono oltre trecento le persone uccise dall'esercito israeliano. Ad aggravare la situazione, proprio negli ultimi giorni, anche la tempesta Byron che ha sommerso i campi delle persone sfollate, secondo i dati dell'Oim, l'Organizzazione internazionale delle migrazioni, oltre settecentomila persone sarebbero state coinvolte. Sembrano essere 16 i bambini morti di freddo in questi giorni. A denunciare la situazione è, come sempre padre **Gabriel Romanelli**, parroco della Chiesa della Sacra Famiglia a Gaza. A Aid to the Church in Need International (*Aiuto alla Chiesa che soffre*, ndr) il sacerdote ha ricordato che «il mondo dovrebbe sapere che qui ci sono oltre due milioni di persone che non hanno nulla e hanno bisogno di tutto». «La comunità internazionale – ha evidenziato Romanelli – dovrebbe chiarire che, secondo il diritto internazionale, le persone hanno il diritto di vivere nella propria terra. Dovremmo pregare molto. Per la pace, e per tutti gli abitanti di questa Terra Santa, che sia Gaza, Palestina o Israele». Sul terreno la situazione permane grave e la parrocchia mantiene fede alla sua missione di vicinanza e di servizio ai più vulnerabili grazie anche agli aiuti



Padre Romanelli con la comunità della sua parrocchia a Gaza

che arrivano dal Patriarcato Latino di Gerusalemme che hanno permesso di aiutare oltre 12 mila famiglie. Ma un segno di speranza arriva anche da qui e nasce da un desiderio profondo di resistere, nonostante tutto. Nel compound parrocchiale dove trovano riparo oltre 400 persone, spiega padre Romanelli in uno dei suoi frequenti video su Youtube, tutti sono impegnati a creare «qualcosa di bello per allietare questo tempo di attesa». Anche nella scuola interna alla parrocchia dove gli alunni, sia cristiani che musulmani, «guidati da un'insegnante di fede musulmana hanno lavorato per abbellire gli ambienti». «Io stesso – racconta padre Romanelli – ho preparato, con quello che ho trovato, una corona di cartone molto carina». Alcuni volontari, insieme alle suore e ai responsabili dell'oratorio hanno decorato la parrocchia. «Ma non ci saranno grandi feste – afferma il parroco – perché Gaza è in lutto. Giusto celebrare spiritualmente e

liturgicamente, ma le feste saranno piccole e sobrie e dedicate ai bambini e agli anziani. Dobbiamo rallegrarci per la nascita del Salvatore venuto in questa valle di lacrime per dare gloria a Dio, perdonare i peccati e portare la pace. La guerra ci insegna e chiede di celebrare il Natale con l'essenziale, con allegria esteriore, certo, ma soprattutto interiore, predisponendoci nell'anima a compiere opere di bene. E preghiamo che si possano concretizzare». «Ognuno di noi – commenta fra Massimo Luca – dovrebbe fare quanto possibile per sostenere questa comunità così coraggiosa».

In Cisgiordania

Durissima anche la situazione in Cisgiordania come ha sottolineato **Sami El-Yousef**, amministratore delegato del Patriarcato latino di Gerusalemme, nella sua riflessione mensile. «In Cisgiordania – spiega El-Yousef – basta viaggiare in auto per vedere quanto gli insediamenti

ebraici si siano espansi negli ultimi anni. La vista delle barriere visibili all'ingresso di ogni città e villaggio palestinese, così come le centinaia di posti di blocco, ricordano che, mentre il mondo parla di porre fine alla guerra e di elaborare un piano di pace nella regione, la realtà sul campo è nettamente diversa e le sofferenze sono in continuo aumento». Tuttavia, El-Yousef annota «piccoli successi e risultati positivi» ottenuti grazie ai «nostri fratelli e sorelle religiosi, attraverso una vita parrocchiale attiva e iniziative che coinvolgono fedeli di tutte le età e progetti». Ruolo importante, segnala ancora El-Yousef, è giocato dalle 44 scuole cattoliche dove «i valori cristiani vengono trasmessi ai nostri 19mila studenti in tutta la regione, con l'esperienza interreligiosa vissuta dove il dialogo, la tolleranza, la convivenza, il perdono sono i valori chiave vissuti piuttosto che gli appelli alla vendetta, all'uccisione e alla distruzione».

Anna Piuze

Guardando a quella culla che dà senso a tutto, il Natale che ci accingiamo a celebrare sia occasione per attingere alla speranza e per sostenere i nostri passi all'insegna della condivisione, della fraternità e della vicinanza a chi ci è accanto e nel bisogno. In queste pagine proponiamo tre testimonianze di chi impegna talenti, tempo, professionalità, dedicandoli al prossimo. Dalla friulana Gloria Pelizzo, professoressa di Chirurgia pediatrica all'Università di Milano, alla volontaria della mensa diocesana Manuela Croatto, fino allo studente Damiano Tosolini, giovane ministro straordinario della Comunione a Pasion di Prato.

Il Natale ci spinga a rafforzare l'impegno

«Donarsi è

Gloria Pelizzo, medico friulano. «Nei bambini curo tumori e malformazioni con la "Chirurgia 4.0", cercando di essere sempre al servizio della vita»

L'ultimo riconoscimento – in ordine di tempo – è l'ingresso nella prestigiosa "Académie nationale de Chirurgie"

(Accademia nazionale di Chirurgia) di Francia, la più antica istituzione del settore. Significa che colui che ne fa parte si impegna, tra gli altri, a garantire il rispetto di elevati standard etici chirurgici, a contribuire alla stesura di raccomandazioni e buone pratiche, a promuovere la presa in carico globale del paziente, al di là del gesto chirurgico.

Gloria Pelizzo, friulana di Faedis, è attualmente professore ordinario di Chirurgia pediatrica all'Università di Milano e direttrice del Dipartimento di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Buzzi di Milano. Nel suo ruolo di docente universitario si occupa in particolare di ricerca pre clinica e sperimentale in merito alle malformazioni congenite. Dopo la maturità classica al Liceo San Bernardino da Siena di Udine, si è laureata all'Università di Ferrara, specializzandosi in Chirurgia pediatrica. Vanta un curriculum ricchissimo: ha lavorato, tra gli altri, a Marsiglia e Lione, per dieci anni (dal 2000 al 2010) al Burlo Garofolo di Trieste, poi al Policlinico San Matteo di Pavia, all'Istituto mediterraneo di eccellenza pediatrica di Palermo. Autrice di circa 230 pubblicazioni scientifiche, Pelizzo, tra i vari incarichi pubblici, è stata pure membro del Consiglio Superiore di Sanità (dal 2014 al 2020).

Dottoressa, partiamo dalla fine. Di recente dalla Francia è giunto questo riconoscimento...

«Sono stata chiamata in Accademia, istituzione che risale al 1731, in quanto promotrice della "Chirurgia 4.0" in ambito pediatrico. Mi onora che io sia la prima donna italiana in questo settore, ma pure mi dispiace perché significa che nel tempo qualcosa non ha funzionato

perché il ruolo femminile non è stato adeguatamente riconosciuto».

"Chirurgia 4.0". Ci spiega?

«Ampiamente applicata nel mondo dell'adulto, vede l'utilizzo della chirurgia robotica, dell'intelligenza artificiale, della realtà virtuale, di quella aumentata, dei big data e dei registri reali e virtuali per simulazioni preoperatorie e intraoperatorie anche nell'ambito della cura dei bambini, in particolare per gravi malformazioni congenite toraciche, addominali e urologiche».

Come funziona?

«Consente la possibilità di procedere alla ricostruzione 3D e virtuale della malformazione o del tumore in modo che possano essere "navigabili" prima di procedere all'intervento. Il team chirurgico ha la possibilità di studiare la realtà che ha davanti, facendo una sorta di "viaggio" all'interno di questa prima di intervenire con grandi vantaggi. Si concorda una strategia chirurgica comune e condivisa; si possono conoscere i possibili rischi e prendere subito in considerazione le corrispondenti correzioni; tutto ciò instaura nel gruppo una situazione di confort e autostima e, quindi, di sicurezza».

Al Buzzi è già realtà?

«L'abbiamo introdotta da circa 5 anni e costituisce un sistema di controllo dell'errore e di miglioramento della qualità di cura. Ovviamente è la combinazione di più progetti di ricerca, supportati dall'Università di Milano e dalla partecipazione dell'Azienda Sanitaria di cui l'Ospedale dei bambini Buzzi è parte integrante».

I vantaggi?

«Il sistema ha dimostrato una definizione anatomica superiore rispetto a quella ottenuta tramite Tac e Risonanza magnetica e, nel 75% dei casi, ha portato a una modifica dell'approccio chirurgico rispetto a quanto pianificato con la radiologia



Gloria Pelizzo, originaria di Faedis, con uno dei bimbi in cura

tradizionale. Inoltre, la realtà virtuale è stata fondamentale per la prevenzione delle complicanze intraoperatorie, riducendo l'errore nel 66,6% dei casi».

Dottoressa, facciamo un salto indietro. Come è nata la scelta di fare il medico?

«È nata dalle domande che ci si fa e da fatti che accadono, come avviene per tutti. Sicuramente per me la decisione è dovuta anche ad incontri con maestri di chirurgia che mi hanno fatto appassionare e che porto nel cuore. Professionisti che mi hanno aiutata a prendermi cura della persona, più che a guarirla. Abbracciare a 360 gradi il bisogno del paziente ha sicuramente dato ancora più significato al mio mestiere».

Ed è ciò che lei trasmette ai suoi allievi...

«A loro dico sempre che l'incontro con il paziente non deve cominciare né finire con l'atto chirurgico, invitandoli a non dimenticare che quando operano un bambino se lo trovano di fronte totalmente indifeso; ciò richiede un atteggiamento di servizio».

Lei si pone – ed è ciò che insegna – in una prospettiva di cura "speciale"...

«Guardare alla vita nascente, tutelare la specificità di cura per il bambino, garantire la dignità di chi ha poca voce, è per me un dovere, ed è divenuto, più che una "mission", una modalità di vivere il quotidiano, di curare, di insegnare, di concepire la realtà di ogni giorno al servizio della vita».

Lei ha eseguito anche interventi su bambini ancora in grembo alla madre...

«L'ho fatto in passato. Ora mi occupo di ricerca e all'interno della nostra università abbiamo progetti, anche in collaborazione con gruppi internazionali, che guardano pure a ciò che scatena alcune malformazioni congenite».

Dottoressa, lei è friulana. Quanto c'è in lei delle sue origini?

«Quando penso alla mia terra, che amo tantissimo, il mio pensiero va all'onestà di un popolo e di ciò devo ringraziare i miei genitori, i miei nonni. Ricordo sempre che quando vinsi il concorso per la nomina di responsabile di reparto lo dissi a mio padre e le sue parole furono: "Puoi accettare l'incarico solo se ti guardi allo specchio e sai di esserti comportata in maniera onesta. Altrimenti non farlo". Ciò mi ha insegnato che nel mio cammino è sempre importante partire da una posizione di rispetto, di servizio...».

Dottoressa, cosa si augura per questo Natale?

«Di recente, una mia paziente, che ho operato oltre 20 anni fa per una grave malformazione congenita, mi ha donato l'immagine dell'icona della "Madre della tenerezza", una Vergine che tiene in braccio il Bambino Gesù e al contempo ne prevede il cammino doloroso. Questo atteggiamento della Madre è per me un monito ad un impegno che va oltre la professione medica; spinge ad occuparsi del destino dei nostri bambini, nelle condizioni sociali nazionali e, soprattutto, internazionali più diverse. Penso all'immigrazione e ai bambini in situazioni di disagio preoccupante, di fame, di guerra, di analfabetismo, di povertà e sfruttamento minorile; penso a condizioni di maltrattamento, diffuse anche nel nostro Paese. E penso alla non-cura che affligge pure la nostra società. Il Natale potrebbe essere motivo di riflessione per tutte queste tristi condizioni».

Monika Pascolo



Donazioni alla mensa, fino a Natale. Sabato 20 mercatino vintage e solidale

Prosegue la gara di solidarietà per la mensa diocesana «La Gracie di Diu» in risposta all'appello recentemente lanciato dal Centro Caritas di Udine per far fronte al calo delle donazioni registrato negli ultimi mesi. Sono infatti tante le persone che si stanno recando in via Ronchi per dare il proprio contributo. Si potrà donare fino a Natale, servono in particolare carne fresca, olio di oliva, latte a lunga conservazione e

tonno. I beni alimentari vanno consegnati direttamente in mensa – al civico 6 di via Ronchi, a Udine – ogni giorno dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. Per informazioni è possibile contattare il referente al numero 340/2817193 (Valentino). Ricordiamo che La Gracie di Diu è un punto di incontro che offre ascolto, pasti caldi, opportunità di socializzazione per chi vive condizioni di fragilità ed esclusione. Nel 2024 le persone che

hanno beneficiato di questo servizio sono state 1.361.

Un'altra iniziativa solidale è in programma per sabato 20 dicembre all'emporio «Pan&Gaban», in via Marangoni 99: dalle 9.30 alle 14 si terrà infatti il mercatino vintage, con capi di abbigliamento usati, ma in ottimo stato. Le offerte raccolte saranno destinate ai progetti di solidarietà di Caritas.

vera gioia»

MANUELA CROATTO, VOLONTARIA

«Il servizio alla mensa diocesana anche a Natale? Una condivisione che restituisce un senso di completezza»

«**M**a sarete qui anche il giorno di Natale? E pure a Capodanno?». È stato un piccolo diluvio di domande, denso di curiosità, quello che i bambini e le bambine – i «gialli» della Scuola primaria «Luigi Garzoni» Montessori di Udine, hanno rivolto ai volontari e alle volontarie della mensa diocesana «La Gracie di Diu». Nella mattinata di martedì 16 dicembre, infatti, la variopinta comitiva ha visitato la realtà di via Ronchi per consegnare i beni alimentari che le famiglie, insieme agli insegnanti, hanno raccolto rispondendo all'appello lanciato dal Centro Caritas di Udine: una richiesta straordinaria di cibo in vista del Natale, ma anche per fare fronte a un calo delle donazioni. «Ai bambini abbiamo chiesto a nostra volta se loro a Natale mangeranno o meno – racconta

divertita la volontaria **Manuela Croatto** –, e ovviamente hanno risposto di sì. Da lì siamo partiti per spiegare che le necessità delle persone che frequentano la mensa diocesana non vengono meno nei giorni di festa. Anzi! Dunque, a Natale noi ci saremo, come tutti gli altri giorni dell'anno. I bambini hanno posto parecchie altre domande, soprattutto rispetto a chi sono le persone che vengono a mangiare qui, chi sono coloro che vivono una situazione di povertà. Abbiamo quindi spiegato che ci sono persone adulte sole, ma anche bambini e bambine della loro età: con le loro famiglie vengono qui perché magari una casa ce l'hanno, ma non dispongono di risorse sufficienti per garantirsi il pranzo di ogni giorno». E dunque, aperti anche a Natale. Ma cosa vuol dire prestare servizio alla mensa nei giorni di festa? «È un tempo dell'anno in cui si sente in misura più

forte e netta il senso della famiglia – osserva Croatto –, di riflesso, per chi una famiglia non ce l'ha, significa sentire in maniera ancora più intensa la solitudine. Questo vale anche per i tanti non cristiani che vivono nella nostra città e frequentano la mensa: le luci, l'atmosfera fanno sì che l'attesa venga percepita anche da loro, così, chi è da solo, avverte una tristezza profonda. Ecco allora che proprio a Natale anche noi proviamo a fare qualcosa in più, non ci basta garantire il pasto, desideriamo che sia un vero e proprio pranzo di festa». Per tale motivo, tra i beni richiesti dalla raccolta straordinaria di questi giorni, c'è anche la carne fresca, l'obiettivo è, infatti, cucinare per tutti e tutte qualcosa di speciale, ad esempio le lasagne al ragù. «Da un punto di vista personale, interiore – conclude Croatto –, condividere con gli ospiti della mensa il pranzo di Natale, della



I bambini e le bambine della primaria «Luigi Garzoni» Montessori nella mensa di via Ronchi

viglia, o di Capodanno, è qualcosa che dà un senso di completezza, di pienezza». Accanto alla mensa diocesana restano aperti anche «Stazione di Posta», in piazza Unità d'Italia, e l'asilo notturno

«Fogolâr», in via Pracchiuso. Il Centro di ascolto diocesano, in via Treppo 3 – aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 –, resterà chiuso soltanto il 25 e 26 dicembre, il 1° e il 6 gennaio.

Anna Piuze

DAMIANO TOSOLINI, DOTTORANDO A BERLINO

«Vivere in una grande città ti fa sentire la nostalgia della "comunità". Quando rientro per le feste sono onorato di portare la Comunione in parrocchia»

Ventinove anni, animo sensibile, intelligenza spiccata. **Damiano Tosolini** vive da tre anni a Berlino, ma per le feste solitamente rientra a Pasian di Prato per festeggiare il Santo Natale insieme a familiari e amici. E quando torna «a casa» passa sempre anche in Parrocchia a salutare, e ad offrire la sua disponibilità per eventuali necessità, compresa quella... di distribuire in chiesa la Comunione! «Durante le feste ci sono molte celebrazioni in più, spesso un aiuto è gradito – spiega –. E per me, che vivo lontano, è un piacere nei momenti in cui rientro riuscire a fare qualcosa per la mia comunità». A Berlino, Tosolini sta svolgendo un dottorato in Biologia molecolare – «Ricerco le proprietà delle proteine umane per comprendere come funzionano, ma anche come possiamo «correggere il tiro» nel caso in cui le cose non vadano nel verso giusto e ci sia una malattia» –. La città gli piace molto, ma non nega che trasferirsi sia stato un gran cambiamento: «Vivere da solo all'estero significa indipendenza, ma vuol dire anche capire cosa si è in grado di fare, cosa si vuole perseguire; è un'esperienza che aiuta a conoscere se stessi, a confrontarsi con gli altri, a soppesare le proprie radici. E anche a comprendere quanto di sé è legato alla propria comunità di origine».

Cresciuto in Parrocchia, scout e animatore, quando ha detto «sì» al parroco, don Ilario Virgili, che gli chiedeva la disponibilità di diventare ministro straordinario della Comunione, Tosolini aveva appena 25 anni ed era il più giovane tra coloro che svolgevano questo servizio. Comprensibile dunque l'iniziale esitazione di fronte ad una richiesta così «grande». «Si tratta del cuore della nostra fede: Dio che rimane con noi, che ci lascia un pezzo di sé. E tu, in quel momento, hai la responsabilità di portarlo in mezzo alla gente! Ricordo bene le parole di don Ilario in quell'occasione – richiama alla mente il giovane –. Mi disse: quando porti la Comunione tu scompari, sei semplicemente un tramite, è Gesù che si muove, tu gli presti solo le tue gambe e le tue braccia. È stato questo a convincermi definitivamente. E presto ho percepito anche l'onore di fare questo servizio per la comunità». «Sono stato il primo tra i giovani e all'inizio la gente era un po' sorpresa – racconta ancora Tosolini –, ma anche contenta. Vederli sorridere mi ha convinto ancor di più». Sarà il clima natalizio, ma nell'inflessione di Damiano si palesa un velo di nostalgia. «Vivendo lontano mi manca un po' la dimensione comunitaria – afferma –. A Berlino è difficile frequentare dei gruppi fissi, un po' per le distanze, un po' per le



Damiano Tosolini è originario di Pasian di Prato

tante cose che accadono. Quando posso vado alla Missione cattolica italiana, anche lì però non è lo stesso che vivere la Parrocchia. Ci sono gruppi di famiglie italiane che provengono anche dallo stesso paese, ma quello che ho capito è che se anche tu «trapianti» un'intera Parrocchia altrove, non avrai mai la stessa Parrocchia, perché è anche il legame con il territorio che la definisce». Nell'imminenza del Santo Natale, è un pensiero che si fa ancor più prezioso, questo, per Damiano. «Quest'anno purtroppo per la prima volta non potrò esserci per le feste – afferma il giovane –, approfitto dunque di questa occasione per fare i migliori auguri di un Santo Natale a tutti, con la promessa di continuare a mettermi a disposizione, quando potrò, per la mia comunità».

Valentina Zanella

Maternità. Approvata la Legge di Stabilità, in Regione, con più di 6,5 miliardi. E tante novità per il sociale. E la sanità

Più sostegni. Ma qualche dubbio

La manovra finanziaria 2026 del Friuli-Venezia Giulia è stata approvata a maggioranza (28 sì del centrodestra, 18 no delle opposizioni e l'astensione di Marko Pisani della Ssk) dal Consiglio regionale. Con 6,5 miliardi di euro complessivi, conquista un altro record superando di 300 milioni (+4,8%) quella dello scorso anno, arrivata a 6,2 rispetto ai 5,7 della prima scadenza della XIII legislatura. Misura simbolo della manovra, come ricordato dal presidente della Giunta, **Massimiliano Fedriga**, e dal presidente del Consiglio, **Mauro Bordin**, il Bonus Mamma con una dotazione di 139 milioni di euro volta a sostenere natalità, indipendenza dei giovani e occupazione femminile.

Famiglia

Ben 260 i milioni di euro per gli interventi per famiglia, scuola e formazione. Dal 2026 le mamme riceveranno 250 euro mensili per i primi dodici mesi del bambino, che diventano 500 euro per le donne under 30. Queste ultime potranno beneficiare anche di un contributo a fondo perduto fino a 40 mila euro per l'acquisto della prima casa se hanno un Isee inferiore a 35 mila euro, risiedono in regione da almeno dodici mesi continuativi, lavorano o sono impegnate in percorsi di istruzione o formazione. Se disoccupate dovranno presentare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro. A bilancio anche 98,5 milioni per le misure già in vigore sulle politiche per la famiglia e per il bonus sulle pensioni minime. Raggiungono i 10 milioni le politiche attive del lavoro, 12 milioni i fondi per l'alta formazione, compresi 120 mila euro totali all'anno per i master di Sissa e Università di Udine sullo studio dei Dati e delle Tecnologie emergenti e mezzo milione per la partecipazione a un bando transnazionale per la ricerca marina e marittima. Confer-



Infermiere di comunità

«La carenza di medici di medicina generale continua a essere un forte problema soprattutto nelle aree montane, a cui non sembra arrivare una soluzione. Per questo sarebbe stato importante dare un segnale promuovendo un modello sperimentale di sanità di prossimità attraverso un servizio infermieristico di prime cure affidato a un infermiere di famiglia e di comunità». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) che, attraverso un emendamento alla legge di Stabilità 2026, chiedeva l'istituzione dell'infermiere di famiglia e di comunità nelle aree montane, attraverso lo stanziamento di 180 mila euro per il triennio 2026-28.

mate le misure rivolte al mondo della scuola.

Sanità

Ben 3,7 miliardi vanno a Salute e politiche sociali, più della metà del totale della manovra. La parte più consistente, 3 miliardi nel triennio, è di finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Livelli essenziali di assistenza, ma ci sono anche 50 milioni per le dotazioni tecnologiche. La novità principale è il nuovo meccanismo per le premialità e il welfare del personale del Sistema sanitario regionale, 112,5 milioni in tre anni. Contro la carenza di medici e infermieri, ci sono 4,8 milioni, nel triennio, per incentivare la formazione e la permanenza in Friuli-V.G. di medici di base anche con l'integrazione delle borse di studio per chi frequenta la scuola di formazione regionale. Il Fondo per l'autonomia possibile raggiunge i 53,3 milioni, 3,5 milioni in più nel 2026 per il Fondo sociale per la disabilità; 2 milioni per il cohousing abitativo per le persone con autismo; 1,3 milioni per l'avvio delle Case di comunità; 1,8 milioni per il Fondo per il contrasto alla violenza di genere, di questi 126 mila sono destinati ai minori vittime di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici.

Il dibattito

Il tema dell'emendamento jolly, con il Bonus Maternità, è stato al centro del dibattito tra la Maggioranza e le Opposizioni.

Manuela Celotti (Pd) si è detta perplessa da un provvedimento che «tutela la maternità senza considerare la genitorialità. Sono anni che cerchiamo di portare questi temi all'attenzione del Consiglio». Parlando della differenza negli stipendi tra donne e uomini, Celotti ha ribadito la necessità di implementare i servizi: «Chiediamo lo stanziamento di 100 milioni di euro agli asili nido e arrivare come in Spagna a

congedi paritari per i genitori, l'unico strumento efficace per aiutare le famiglie». Nella sua replica, **Alessia Rosolen** ha rivendicato le scelte fatte dalla Giunta Fedriga, ricordando che dal 2018, anno di insediamento dell'esecutivo di Centrodestra, «siamo passati dai 17 milioni stanziati per il Bonus bebè dall'amministrazione precedente ai 170 impiegati per le politiche della famiglia». «Gli aiuti previsti sono una misura significativa – ha affermato **Massimiliano Pozzo** (Pd) –, ma resto dubbioso sulle modalità di erogazione». Un plauso agli aiuti previsti per le neomamme è giunto da **Serena Pellegri** (Avs) «perché rappresenta un pezzo della strada da percorrere anche se non bisogna dimenticare il ruolo rappresentato dalla genitorialità». «Il sussidio è condivisibile, ma serve una molteplicità di altre azioni perché sia efficace», ha ribadito **Enrico Bullian** del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. Il capogruppo di Forza Italia, **Andrea Cabibbo**, ha sottolineato che «il tema del calo delle nascite è stato sempre al centro della nostra azione politica, anche quando una parte consistente della Sinistra parlava della denatalità come decrescita felice. Quanto fatto da questa amministrazione è la riprova che passiamo dalle parole ai fatti. Un segnale importante per il futuro». Durante la sua replica, l'assessore Rosolen ha voluto sottolineare l'importanza dell'azione del Governo regionale e degli aiuti messi in campo: «Abbiamo fatto il possibile con le risorse a disposizione, il Presidente ha scelto dove andavano messe: sulla famiglia, i giovani e le donne. Per me è stato un onore». «Mi sorprendono – ha chiosato il governatore Fedriga – le polemiche su questa che è una delle misure simbolo della legge di Stabilità. Il pubblico può mettere a disposizione risorse per agevolare la scelta di avere un figlio. Lo abbiamo deciso convintamente».

Servizi di Francesco Dal Mas

Negozi di vicinato e Studi d'artista

Tutte le altre misure della legge di Stabilità

Si chiude con la cifra record di 6 miliardi e 518 milioni la manovra finanziaria per il 2026. Ecco alcune misure.

Attività produttive

Rafforzata l'Agenda Fvg Manifattura 2030 con 85 milioni. Previsto lo scorrimento delle graduatorie per start-up giovanili (1 milione) e l'internazionalizzazione (2,5 milioni).

Terziario

A bilancio 86,5 milioni per il nuovo Codice del commercio e del turismo. 2,8 milioni, tra l'altro, per il commercio di vicinato.

Agricoltura

Supera di poco i 121 milioni lo stanziamento per agricoltura, montagna e foreste. Tra le novità, un progetto sperimentale per creare punti vendita e ritiro di merce non reperibile in loco nei piccoli centri montani (700 mila), l'avvio del distretto del Cibo.

Ambiente

Capitolo da 208 milioni per Ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Ci sono 37 milioni per interventi su dissesto idrogeologico, dragaggi portuali e difesa delle coste. Confermati 60 milioni per i carburanti agevolati; il contributo stufe (500mila).

Infrastrutture, edilizia, scuole

Sono 657 i milioni stanziati per



infrastrutture e territorio. Confermate, tra l'altro, le agevolazioni per studenti, disabili e over65 (13,5 milioni). Edilizia, politiche dell'abitare, rigenerazione urbana e scuole possono contare su circa 245 milioni. Tra gli interventi puntuali, 321 mila per la Parrocchia di San Floriano di Tolmezzo, 200 mila per quella di Colloredo di Prato, 390 mila per la Scuola dell'infanzia di Arta Terme.

Protezione Civile

Risorse pari a 51,5 milioni di euro per il sistema regionale. 35 milioni sono destinati al fondo per il maltempo dello scorso novembre. Ci sono anche 3,5 milioni per le celebrazioni per i 50 anni dal terremoto in Friuli.

Cultura

53 milioni di euro per le attività

culturali, 19,6 milioni per i beni culturali, più 23 milioni per la Direzione (che include anche lo sport). La Stabilità introduce la novità degli Studi d'artista per valorizzare i luoghi ove hanno operato artisti di riconosciuto valore (600 mila euro all'anno per il triennio) e un progetto per la rigenerazione di Passariano, la frazione di Codroipo dove si trova Villa Manin.

Sport

Sono 22 i milioni destinati dalla Stabilità allo sport, con la novità di un nuovo sistema di sostegno al settore, che avrà nel Coni Fvg un'unica regia.

Autonomie locali

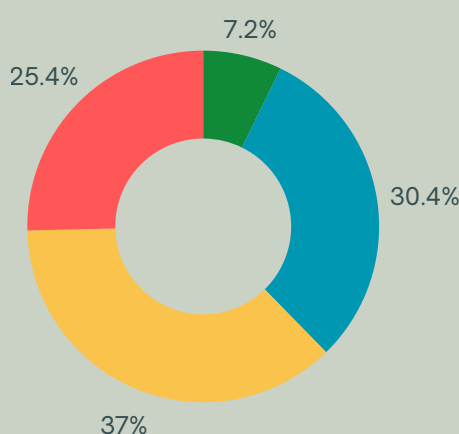
Il totale raggiunge i 685 milioni. Gli interventi sulla sicurezza raggiungono i 41 milioni. Oltre 6 milioni di euro sono destinati al sostegno delle lingue minoritarie e dei corregionali all'estero. Tra gli interventi principali: 400 mila euro per le attività della minoranza slovena, altrettanti per la promozione e l'utilizzo del friulano nei mezzi di comunicazione di massa.

Indagine su 145 istituti dell'Infanzia e della Primaria. Tendenza accentuatasi dopo il Covid

Sempre più scuola all'aria aperta. I piccoli paesi sono all'avanguardia

All'interno della progettazione di plesso, è stato declinato almeno un progetto in cui viene utilizzata la strategia educativa dell'*Outdoor Education*?

- Sì, è utilizzata come **strategia predominante**.
- Sì, è utilizzata **insieme ad altre strategie di pari rilevanza**.
- Sì, è utilizzata ma **con un ruolo secondario** rispetto ad altre strategie.
- Non viene utilizzata.



«Soprattutto dopo il Covid l'educazione all'aperto, detta anche "outdoor education", si è molto radicata nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto dei piccoli paesi». Ad affermarlo è **Giulia Masarotti**, tra gli autori della ricerca "Educazione all'aperto e insegnamento geografico: fertili connessioni e opportunità di sviluppo per un'effettiva cittadinanza territoriale", condotta da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università di Udine, coordinato da **Andrea Guaran**. L'indagine ha coinvolto 145 plessi scolastici della regione tramite la distribuzione tra i docenti di un questionario online. I risultati del lavoro sono stati presentati nel corso del convegno intitolato "La scuola si fa spazio", tenutosi giovedì 11 dicembre nell'auditorium Carlo Sgorlon di via Margreth a Udine. Delle 145 scuole coinvolte, 51 sono dell'Infanzia pubbliche e 48 paritarie, le Primarie pubbliche sono 44 e 2 quelle paritarie. Dall'indagine è emerso che 39 scuole hanno svolto attività all'aperto almeno una volta alla settimana, 30 almeno una volta al mese, 46 senza una pianificazione, 190 in un periodo specifico dell'anno, 15 una volta ogni tre mesi, quattro meno di tre volte l'anno. I luoghi delle esperienze

didattiche "outdoor" sono stati i giardini delle scuole («spesso molto ben attrezzati, in particolare quelli degli istituti paritari», racconta Masarotti), assieme ad ambienti naturali e talora antropici/urbani. Inoltre questo tipo di didattica è strategia è predominante nel 7,2% delle scuole, viene utilizzata insieme ad altre strategie di pari rilevanza nel 30,4, con un ruolo secondario nel 27%. Non viene utilizzata nel 25%. «Si tratta – ribadisce Masarotti – di un risultato molto alto. Il fatto che l'"outdoor education" venga usata in sinergia con altre strategie fa capire che gli insegnanti hanno colto effettivamente l'importanza di utilizzare l'ambiente esterno per raccogliere degli stimoli che poi vengono rielaborati in classe. E il 25% che non dichiara di integrare la metodologia nella programmazione, significa solo che non tutti i docenti della scuola sono concordi nell'utilizzarla, ma è probabile che anche in questi istituti vi sia chi invece ricorre ad essa». Dall'indagine è emerso anche, prosegue Masarotti, «che le attività di educazione all'aperto sono estremamente più diffuse nella scuola dell'Infanzia rispetto alla Primaria. Ciò dipende dal fatto che per i bambini più piccoli il gioco libero è un'attività potentissima. Sembra banale, ma arrampicarsi su un albero o stare in equilibrio su un tronco sono attività che potremmo dare per scontate, ma

che in realtà pochissimi bambini ormai fanno. Alla Primaria è più difficile fare lezione all'aperto perché c'è una maggiore ansia degli insegnanti nel rispettare le aspettative della famiglia e i contenuti didattici. Ciò non toglie che anche qui ci siano insegnanti che fanno educazione all'aperto. In questo ordine di scuole – prosegue Masarotti – si tende soprattutto ad attivare dei progetti che hanno l'obiettivo di aprirsi alla comunità: quindi passeggiate sul territorio per conoscere il luogo in cui bambini vivono e poi passare ad instaurare legami con enti e associazioni del territorio. E ci si mette poi in connessione con il contesto culturale e storico del luogo, agganciando materie come la storia, l'italiano, l'arte, rielaborando in classe gli stimoli provenienti dall'esterno». A praticare l'educazione all'aperto sono soprattutto le scuole dei piccoli paesi. «Ciò accade – spiega Masarotti – perché da un lato questi istituti hanno numeri bassi di alunni, il che facilita le uscite; dall'altro perché sono vicini a boschi o spazi aperti in cui il bambino può correre con più tranquillità; infine perché hanno una comunità più piccola di riferimento con cui poter instaurare delle relazioni. In molti casi – prosegue – le scuole che ho visitato erano di frazioni veramente piccole ed erano a rischio chiusura per mancanza di iscritti. Il fatto che le insegnanti abbiano deciso di

introdurre la didattica "all'aperto" ha fatto sì che le iscrizioni aumentassero attraendo alunni anche da comuni limitrofi». Nel corso del convegno sono state presentate le esperienze di alcune scuole, ad esempio quella dell'Infanzia di Coia, che si trova a 450 metri di altezza, ai bordi di un bosco e ha 27 bambini. «Usciamo due volte a settimana – ha raccontato l'insegnante **Letizia Miotti** – come esperienza educativa. Lo facciamo evitando atteggiamenti iperprotettivi, ma responsabilizzando il bambino. A quello che vuole salire su un ramo non diciamo: "Stai attento", ma: "Ti senti sicuro? Il ramo sul quale vuoi salire è abbastanza grosso?". Non caliamo dall'alto le informazioni, ma le facciamo emergere dalle richieste dei bambini». Quali i vantaggi della scuola "all'aperto"? «Numerosi studi – risponde Masarotti – hanno evidenziato che oltre ai benefici fisici (miglioramento delle capacità motorie, prevenzione dell'obesità) ve ne sono altri di tipo cognitivo, in particolare per i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento: la didattica all'aperto infatti aiuta chi ha difficoltà a concentrarsi o stare fermo. In generale, prolunga i tempi di attenzione e migliora l'apprendimento, poiché il bambino ricorda meglio ciò che impara vivendo emozioni positive».

Stefano Damiani

LA RICERCA. In quinta elementare un bambino su 2 ha lo smartphone

Saranno presentati mercoledì 17 dicembre alle 15 nella sede udinese della Fondazione Friuli, in via Gemoni 1, i dati del progetto "Esploratori digitali" promosso dall'Associazione Mec (Media, educazione e comunità) in collaborazione con la Regione e la stessa Fondazione Friuli. Al termine del suo primo anno, "Esploratori digitali" ha coinvolto 60 scuole primarie di tutto il territorio regionale. Nel progetto è stata condotta un'indagine su bambini, dispositivi digitali, social network e Intelligenza artificiale. Dai primi dati emerge come in quinta elementare un bambino su due (il 51%) possiede uno smartphone, ricevuto mediamente attorno agli 8 anni. Oppure un tablet (48%) o, ancora, uno smartwatch (46%). Alla stessa età, però, solo il 10% ha imparato a utilizzare gli strumenti digitali a scuola, mentre circa un terzo ha imparato da solo (32%) e la metà è stato aiutato dai genitori (48%). L'intelligenza artificiale, invece, all'età di 10 anni è utilizzata già da un bambino su due (55%).

Abbonati da record!

Da quanti anni ricevi La Vita Cattolica?

40? 50? 60 anni?

Stiamo cercando abbonati che ricevono in casa propria La Vita Cattolica da più tempo. Magari da quando erano piccoli e, in casa, il settimanale era letto dai genitori o dai nonni. Da quanto tempo ci stiamo facendo compagnia?

Ci racconti la tua storia?

Scrivici a lavitacattolica@lavitacattolica.it
o chiama il numero 0432-242611



TOLMEZZO. La petizione consegnata al Consiglio regionale chiede l'avvio di un confronto tra Regione e Governo

20mila firme per la senologia: «Cambi il conteggio Agenas»

Una mobilitazione significativa che ha portato in pochi mesi a raccogliere ventimila firme a sostegno della petizione «La Carnia e l'Alto Friuli per la Chirurgia Senologica a Tolmezzo» promossa dal Comitato Andos di Tolmezzo e dall'Associazione Oncologica Alto Friuli. Firme che sono state consegnate giovedì 11 dicembre, a Trieste, al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin con l'obiettivo di chiedere alla Regione di avviare un confronto con il Governo per superare l'ostacolo amministrativo che ha privato, dal novembre 2024, l'ospedale di Tolmezzo della Chirurgia senologica e per consentire la creazione di una Breast Unit "multi-sede" (opzione prevista dai protocolli internazionali) che riporterebbe quel servizio al nosocomio carnico. «La petizione – ha assicurato il presidente Bordin – sarà portata all'attenzione della Terza Commissione consiliare, dove sarà valutata con la massima serietà. Mi auguro che i processi di riforma possano risultare il meno

impattanti possibile per i territori, salvaguardando sempre la sicurezza del paziente, e che le aziende sanitarie, insieme ai loro vertici, continuino a mantenere alta l'attenzione sulle esigenze delle comunità locali». Le presidenti di Andos, Sonia Piller Roner, e Aoaf, Silvia Cotula, hanno ringraziato dell'ascolto Bordin e i consiglieri regionali presenti, auspicando che «questo segno di preoccupazione che la montagna esprime rispetto al tema della chirurgia senologica, ma anche per la sanità di territorio in generale, possa trovare in modo bipartisan un impegno della Regione in dialogo con ovviamente il piano nazionale». «Come associazioni, siamo grate alle centinaia di persone che si sono spontaneamente impegnate per aiutarci ad informare la cittadinanza, esponendo le ragioni della petizione. Un ringraziamento sentito va anche agli oltre cinquanta esercizi commerciali e alle decine di eventi e di manifestazioni che ci hanno ospitato, durante l'estate e l'autunno 2025, permettendo una

così vasta adesione alla proposta indirizzata alla Presidenza del Consiglio Regionale» commenta Sonia Piller Roner. «La petizione – aggiunge Cotula – porta all'attenzione dei rappresentanti politici regionali un quesito sorto dall'approfondimento delle motivazioni che hanno portato all'accentramento degli interventi di chirurgia senologica all'ospedale di San Daniele. Fino a un anno fa, infatti, l'intervento veniva eseguito dagli stessi chirurghi in entrambe le sedi del Presidio sanitario unico San Daniele - Tolmezzo; attualmente, invece, l'intervento viene eseguito solo a San Daniele. Alla base della decisione di Asufc di accorpare in una sola delle due sedi gli interventi di chirurgia al seno, vi è la modalità di conteggio dell'Agenas Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) che, nel verificare se si raggiunga il numero annuo di operazioni richieste a garanzia della sicurezza dei pazienti, non permette di sommare gli interventi eseguiti nei due stabilimenti ospedalieri,



La consegna delle ventimila firme a sostegno della petizione

sebbene ad operare siano gli stessi chirurghi. Ed è proprio questo il nodo amministrativo che ci preoccupa perché ciò che è accaduto alla Chirurgia Senologica dell'Ospedale di Tolmezzo potrebbe verificarsi anche per altri motivi di ricovero che richiedano il conteggio delle prestazioni secondo il criterio Agenas. Chiediamo alla politica regionale di dialogare a livello nazionale per trovare una soluzione a questo nodo amministrativo che nel tempo rischia di penalizzare gli ospedali di territorio, cosiddetti Spoke, costringendo verosimilmente ad altre chiusure e accorpamenti, a discapito dell'accessibilità alle cure in particolare per le persone che vivono in montagna e nelle aree interne».

Anna PiuZZi

FONDAZIONE FRIULI Sostegno agli specializzandi

■ Prosegue il sostegno della Fondazione Friuli alla residenzialità dei medici in formazione dell'Università di Udine provenienti da fuori regione e iscritti al primo anno a una delle Scuole di specializzazione mediche. A quattordici di questi specializzandi la Fondazione ha assegnato un contributo di 2.800 euro. Per ogni Scuola è stato individuato, se presente, lo specializzando da fuori regione, immatricolato nel 2024, che ha ottenuto il miglior punteggio nel concorso di ammissione e mantenuto l'iscrizione al secondo anno.

la Vita Cattolica 100
da cento anni con te e per te

È arrivata! Stele di Nadâl

L'almanacco friulano
che ti accompagna
tutto l'anno

In edicola
e in libreria
a soli 11 euro



REGIONE

Dopo don Emilio de Roia, verso l'onore degli altari anche don Giovanni Nervo

Il Friuli si appresta a far memoria del terremoto, delle sue vittime, e della ricostruzione a 50 anni da quel 6 maggio 1976. E non può non ricordare due figure che hanno segnato la rinascita: il servo di Dio don Emilio de Roia e don Giovanni Nervo, allora direttore della neonata Caritas – padovano come lo era l'arcivescovo mons. Alfredo Battisti – che accompagnò la Chiesa friulana con ben 80 diocesi da tutto il Paese. Il 13 dicembre, a Padova, si è aperta ufficialmente – con la prima sessione dell'inchiesta diocesana presieduta dal vescovo, mons. Claudio Cipolla, la Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio don Nervo. Era presente anche una delegazione friulana, tra gli altri con Franco Bagnarol, che nel post terremoto coordinava gli scout ed altri volontari, supportando l'azione sia di Nervo che di de Roia. Mons. Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo, sta partecipando alla Causa con una lunga testimonianza su Nervo in Friuli. Sostanzialmente i primi passi della nuova Caritas, voluta da Paolo VI, si devono a questo prete che proprio in Friuli li sperimentò. Anche nel segno della profezia. I primi aiuti arrivarono nell'immediatezza del sisma, grazie pure all'allora patriarca di Venezia, il cardinale Albino Luciani, poi Papa e oggi beato. È stata di Nervo l'intuizione di gemellare ciascuna comunità con una diocesi italiana; di questi rapporti ne maturarono ben 80. L'Assemblea dei Cristiani del Friuli vide Nervo direttamente coinvolto e a sua volta animatore della partecipazione delle diocesi. Se oggi il Friuli ha l'Università il



Paolo VI e don Giovanni Nervo

Terremoto. Nervo, un altro protettore dal cielo



L'apertura della causa di beatificazione e canonizzazione di don Giovanni Nervo, Padova (foto di Giorgio Boato)

merito non è solo della Chiesa friulana ma, ancora una volta, dello stesso Nervo che fece scendere in campo tutte le Diocesi gemellate a sostegno della causa. E

a Roma si adoperò per sciogliere le riserve politiche che c'erano. Nervo, poi, fu motore del volontariato, del Movi in particolare. Del volontariato efficiente, ma al

tempo stesso libero, anche sul piano dei vincoli economici. Il Friuli, insomma, deve molto a questo prete. L'apertura del processo diocesano si è inserita in

una celebrazione della Parola in cui il Servo di Dio è stato ricordato attraverso le letture di alcuni suoi scritti che traducevano in fatti ed esperienze concrete le virtù cristiane: fede, speranza, carità, prudenza, giustizia, forza, temperanza. Il vescovo Claudio Cipolla, invece, ha sottolineato l'attualità del pensiero e delle intuizioni di mons. Nervo, la motivazione profonda dettata dalla fede in Gesù Cristo che ispirava il suo pensiero e agire, la grande ricchezza di Nervo che risiedeva nell'umiltà e nella semplicità. Mons. Cipolla ha concluso evidenziando che ricordare la figura e la testimonianza di Nervo significa riprendere e portare avanti il cammino da lui intrapreso, consapevoli che la carità è costitutiva della vita di un cristiano.

Durante la sessione di apertura hanno preso la parola il postulatore, diacono Francesco Armenti, il direttore di Caritas italiana, don Marco Pagnello e il presidente della Fondazione Zancan, Tiziano Vecchiato. Di Nervo è stato ricordato anche l'impegno nella Resistenza, l'aver fondato la Scuola superiore di Servizio sociale, l'istituzione della Fondazione Emanuela Zancan che dirigerà fino al 1997, il ministero pastorale come assistente delle Acli, cappellano di fabbrica all'Onarmo e parroco di Santa Sofia a Padova. Una vita intensa che si è conclusa il 21 marzo 2013.

«Il Servo di Dio ci può aiutare a capire meglio la Chiesa povera per i poveri di cui ci ha parlato papa Francesco e la pace disarmata e disarmante citata nel suo primo discorso da papa Leone XIV», ha detto Armenti. Mentre il direttore di Caritas italiana, don Pagnello, ha ripercorso l'impegno del sacerdote alla luce del Concilio e la profezia di una Chiesa accanto agli ultimi, in cui carità e giustizia camminano insieme. «Il messaggio che lascia a tutti – ha concluso – ci indica la strada maestra, quella di un amore operoso, intelligente e coraggioso, radicato in Dio e attento a ogni persona».

Francesco Dal Mas

■ CORMONS. Funerali di Guerrina e Quirin, le vittime della frana

La danza del Paradiso

«**L**a nostra fede cristiana ci porta a credere che la vita non finisce con la morte fisica: essa è solo un passaggio, a volte tragico e improvviso come è stato per Guerrina e Quirin, verso la vita che non finisce mai, una vita di comunione, di gioia, di festa, di danza nel Signore. Con questa speranza, che sono certo sia nel cuore di tutti coloro che partecipano al rito funebre, voglio assicurare la vicinanza e la preghiera di tutta la nostra diocesi e mia personale: il Signore accolga nella "danza del paradiso" Guerrina e Quirin e dia consolazione e forza ai familiari e all'intera comunità di Brazzano». Parole di affetto anche per Guerrina. «In tutte le iniziative a cui partecipava il suo entusiasmo era contagioso, rendeva il clima gioiale e tutti le volevamo bene». «Oggi ho visto una comunità unita, capace di trasformare il ricordo in un forte senso di coesione – ha testimoniato il presidente della

Cormons, in Duomo, di Guerrina Skocaj, di 83 anni, e Quirin Kuhnert, di 32, deceduti lo scorso 17 novembre a Brazzano a causa di una frana di fango caduta in seguito a un'alluvione. La celebrazione congiunta con i due feretri, uno accanto all'altro, è stata officiata da don Stefano Goina. Al termine del rito, alcune testimonianze hanno evidenziato il gesto eroico del giovane che è morto tentando di salvare la donna. «Quello che ha fatto Quirin è un gesto d'amore che ci dà ancora speranza e fiducia. Questo deve essere l'uomo. Quirin appartiene per sempre a Brazzano». Parole di affetto anche per Guerrina. «In tutte le iniziative a cui partecipava il suo entusiasmo era contagioso, rendeva il clima gioiale e tutti le volevamo bene». «Oggi ho visto una comunità unita, capace di trasformare il ricordo in un forte senso di coesione – ha testimoniato il presidente della



Le case di Brazzano demolite dalla frana

Regione, **Massimiliano Fedriga** –. È lo stesso spirito che si è manifestato già nelle ore immediatamente successive alla tragedia, quando si è registrato un grande protagonismo delle persone comuni, di numerosi volontari, delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco, che si sono subito attivati per affrontare una situazione drammatica». «Come Regione – ha assicurato –, confidiamo di poter assegnare nel più breve tempo possibile le risorse disponibili alle famiglie, ai cittadini e alle imprese che hanno subito danni».

Protezione Civile. Squadre ancora ferme

Le squadre comunali di Protezione Civile sono ancora ferme. In segno di solidarietà col sindaco di Preone, Andrea Martinis, ed il coordinatore della Pc locale, Renato Valent. Sono finiti a processo per la morte del volontario Giuseppe De Pauli, avvenuta nell'incidente del 29 luglio 2023, a causa di un movimento «inconcipibile e non programmabile» di una pianta – come è stato ricostruito nella recente udienza in tribunale a Udine –, pianta che si è mossa «con una traslazione innaturale in direzione dei volontari», come ha cercato di dimostrare Giorgio Pielli, dottore forestale. Martinis e Valent devono rispondere per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Nel corso dell'udienza è stato precisato anche che quel 29 luglio la squadra comunale di Pc approcciò l'intervento di messa in sicurezza

della strada in maniera corretta, utilizzando le dotazioni a sua disposizione. Sindaci e squadre attendono – per riprendere l'attività – la conclusione dell'iter parlamentare dell'emendamento che mette in sicurezza il servizio dei volontari. La misura che li protegge da responsabilità è stata approvata in Senato. «Vogliamo capire se, una volta diventata legge, potrà essere impiegata retroattivamente anche al caso che sta coinvolgendo il sindaco di Preone e il coordinatore del gruppo comunale», afferma il sindaco di Ovaro, **Lino Not**. «L'emendamento ci soddisfa per l'ottimo lavoro fatto dai nostri parlamentari e rappresentanti regionali – rileva **Michele Benedetti**, primo cittadino di Ampezzo –. Vogliamo attendere l'approvazione alla Camera, ma certamente è un punto di partenza per far sì che il lavoro dei volontari possa riprendere. Valuteremo come comportarci al termine dell'iter».



A
U
G
U
R
I

TO
TAL
MEN
TE



Banca
Credito Cooperativo **FVG**



FVG.

Nel Duemila26 celebriamo il nostro **135° anno**
di **Fondazione**

«Vergjine de Amariane, slargje il to voli»

La statua della Madonna venerata anche da San Giovanni Paolo II, portata a valle, a Tolmezzo, per restaurarla. Per opera del Cai in accordo con Comuni e Parrocchie. Ritorrerà in vetta dopo la neve

«**O** Mari di Diu, Vergjine de Amariane, poiade ca sù, sentinele dal amôr dai fis, slargje il to voli sù lis monts e lis valadis de Cjargne». Così la pregò San Giovanni Paolo II, 33 anni fa, volandoci sopra. La Madonna dell'Amariana è scesa in valle. Per tornare, lassù, a maggio, il mese mariano, più bella di prima. Il Cai di Tolmezzo, in accordo con il Comune e con quello di Amaro, con le due Parrocchie ed i Salesiani di Tolmezzo, ha provveduto alla rimozione temporanea della statua per un intervento di restauro conservativo. L'iniziativa trae origine dalla raccolta fondi promossa dalla famiglia di Natalino Tassotti, in sua memoria, che ha voluto sostenere la manutenzione di questo simbolo così caro alla Carnia e a chi frequenta la montagna. La statua è stata trasportata a valle con il supporto di Elifriulia (pesa circa 430 kg, comprendendo statua e struttura di supporto) e dopo la sistemazione, che

durerà una decina di giorni, sarà affidata alla Parrocchia di Tolmezzo, che organizzerà nelle prossime settimane un calendario di esposizioni nelle chiese della Carnia. Se le condizioni della neve lo permetteranno, la nuova posa è prevista per fine maggio 2026. «Intanto, se passando in vetta non vedrete la statua... niente paura: è "in cura" e tornerà a casa, rassicurano i promotori. «Questa statua è molto venerata un po' da tutte le genti della Carnia, da tutte le comunità perché svetta sul monte Amariana e c'è sempre un lume acceso che segnala la sua presenza. Come quella di una madre che veglia su tutta la Carnia. Così ha voluto che fosse anche Giovanni Paolo II quando – ricorda **mons. Angelo Zanello**, il parroco – sorvolando nel 1992 il monte lasciò quella preghiera che è stata poi scolpita nella pietra ed è presente anche nel nostro duomo con una scrittura in bronzo dorato che sta accanto all'altare



La statua della Vergine Maria Immacolata, imbragata sull'Amariana per essere portata a valle per il restauro



della Madonna a ricordare questo evento. Il vescovo mons. Pietro Brollo, regolarmente, fino a quando ha potuto, andava su proprio scalando la vetta, poi si fece portare diverse volte con l'elicottero e così anche i suoi successori. Nell'anno 2000 la statua

venne portata giù per vivere il Giubileo insieme con le comunità della Carnia e anche in quell'occasione ricevette un restauro. Ne è necessario uno di nuovo adesso perché la statua è esposta a fulmini e a tutte le intemperie, per cui restano dei segni sull'abito esterno

della Vergine Maria Immacolata». Per il primo gennaio, festa della Madre di Dio, si potrà di nuovo venerare la Madonna esposta nel Duomo di Tolmezzo. A seguire, col tempo, la peregrinatio presso le altre chiese.

Valentina Pagani

Montagna: crescono le imprese, nonostante il calo demografico

La montagna del Fvg registra, per il quarto anno consecutivo, un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa. Il dato emerge dall'Analisi economica della montagna del Fvg del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, su dati Istat e Infocamere. Al 31 dicembre 2024, le sedi d'impresa registrate sono 5.018, con un incremento annuo pari al +0,9%. Un trend in controtendenza rispetto al quadro demografico: nei 58 comuni montani la popolazione è scesa da 63.371 a 59.865 residenti tra il 2019 e il 2025, con una perdita del 5,5%, a fronte del -1,3% regionale. A sostenere la crescita sono soprattutto i servizi (+5,5%), seguiti dalle costruzioni (+1,6%). Stabile il settore primario; in calo commercio, industria, alloggio e ristorazione. «Il saldo positivo delle imprese indica una capacità di reazione che va sostenuta – commenta il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo –. Accanto alla vitalità imprenditoriale, bisogna intervenire su infrastrutture e accessibilità».

Sella Nevea, inaugurata la seggiovia



«**O**ggi rendiamo operativo un ulteriore e importante investimento per la montagna del Friuli-Venezia Giulia. Solo nel polo di Sella Nevea di recente abbiamo messo a terra risorse pari a oltre 6,2 milioni: per la sostituzione della seggiovia Gilberti, per la sistemazione della pista Cai 2 per renderla fruibile tutto l'anno e per i sistemi antivalanghe». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, all'inaugurazione della nuova seggiovia quadriposto Gilberti nel comprensorio di Sella Nevea. L'opera rientra in un programma di ammodernamento del polo montano e ha comportato un investimento di circa 5 milioni. Nella stagione invernale 24/25 il polo di Sella Nevea ha registrato quasi 62mila ingressi: in crescita del 27% sulla media degli ultimi 10 anni, con un incremento dell'8,7% rispetto alla sola stagione 23/24. Anche le prime settimane della stagione invernale registrano dati in crescita.

Notizie flash

COOPERATIVE. 164 posti di lavoro

■ Cuochi, educatori, operatori socio sanitari, fisioterapisti, ma anche addetti al verde, muratori, carpentieri. Sono ben 164 i posti di lavoro offerti nel recruiting day organizzato dalla Regione insieme a Legacoop Fvg. L'iniziativa è in programma il 28 gennaio 2026 a palazzo Antonini Belgrado a Udine e coinvolge 10 cooperative attive sul territorio: Artco servizi, Cirfood, Ici Coop, Codess, AsterCoop, Fai, Idealservice, Camst, Duemilauno e Itaca. Candidature entro il 15 Gennaio 2026 tramite il sito web della Regione.

INCIDENTI. Morti sulle strade, +30%

■ In Friuli-Venezia Giulia nel 2024 si sono verificati 3.228 incidenti stradali (+1,3% sul 2023), che hanno causato la morte di ben 73 persone (+30,4%) e il ferimento di altre 4.275 (+3,7%). Lo rileva l'Istat. Rispetto all'anno precedente i sinistri aumentano sia sulle strade urbane (+7,4%), sia sulle autostrade (+7,3%), mentre diminuiscono sulle altre strade (-16,4%). Gli incidenti più gravi avvengono sulle autostrade (6,1 decessi ogni 100 incidenti). La guida distratta, il mancato rispetto delle regole di precedenza e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente.

VILLA SANTINA. Tessitura Carnica

■ A cinque anni dal devastante incendio subito nel 2020, Tessitura Carnica ha ripreso lunedì 15 dicembre l'attività nella sede di Villa Santina. Un momento significativo per la Carnia e non solo, che segna la rinascita di un polo artigianale profondamente legato alla storia produttiva, sociale e culturale della montagna.

GRADO. Inaugurate le nuove Terme

■ Sono state inaugurate a Grado le nuove terme marine. L'investimento regionale è stato di oltre 16 milioni di euro. Il rinnovamento ha costruito una nuova area wellness-spa, un'area di servizi beauty, un centro fitness e un'area medico-termale anche per famiglie.

DAL 20 DICEMBRE 2025 VISITA IL SITO WWW.PRESEPIFVG.IT E

Vota il Presepe della Scuola

Da quest'anno i settimanali diocesani del FVG collaborano al Concorso Presepi nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del FVG; attendi la pubblicazione delle foto dei presepi e vota con il coupon cartaceo (1 coupon=10 punti) oppure online (1 click=1 punto)

Nome Scuola_____

Comune_____

Provincia_____ N. Presepe_____

Vale 10 Punti

Ritaglia e conserva questo coupon e spediscilo con il nome della scuola o con il numero assegnato che troverai nel sito,

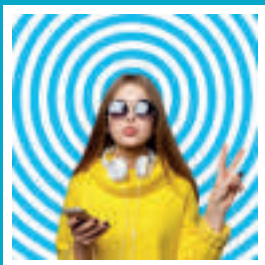
ENTRO IL 5 GENNAIO 2026

a UNPLI FVG APS P.zza Manin, 10, Passariano - 33033 Codroipo (UD)

La Scuola che riceverà più punti sommando i voti cartacei e quelli online, riceverà un buono per l'acquisto di materiale didattico.

GEN CA

Tutte le offerte che parlano
la lingua delle nuove
generazioni



KIDS AND TEEN



GEN Z



NEXT GEN



Inquadra il QR Code
per scoprire l'offerta
completa



credit-agricole.it/privati/giovani

f d ▶ in @ X

AGIRE OGNI
GIORNO



PER
IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

l'adozione dello strumento della "Valutazione di Impatto Generazionale" che assicuri un equilibrio alle politiche pubbliche nei diversi settori. Come è indispensabile una politica industriale complessa che favorisca nuove specializzazioni produttive e l'ampliamento delle "nicchie tecnologiche" che partecipano alla dimensione globale, nell'ambito del biomedicale, delle biotecnologie e del manifatturiero di eccellenza, in connessione con i servizi ad alta intensità di conoscenza, supportate da una robusta Strategia di Specializzazione Intelligente e dall'operatività della Zona Logistica Semplificata. Se una parte delle nostre prospettive future è strettamente connessa all'innovazione e alle capacità del nostro sistema produttivo si tratta di portare gli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% per sostenere progetti pluriennali, implementare l'automazione avanzata, produrre competenze altamente qualificate, anche per evitare il rischio che la parte migliore del patrimonio produttivo rimanga intrappolata nella competizione sul prezzo senza riuscire a generare margini adeguati a garantire investimenti futuri.

Maurizio Ionico
Urbanista

Il Natale può ancora parlare ai giovani

fiducia, speranza, accoglienza, gratuità. Valori che non appartengono solo a una tradizione religiosa, ma che toccano il cuore dell'esperienza umana.

Non mancano esempi concreti di come i giovani sappiano incarnare questi valori. Gruppi di adolescenti che, durante l'Avvento, organizzano raccolte alimentari per famiglie in difficoltà; studenti che dedicano parte del loro tempo al doposcuola per bambini stranieri o in situazione di fragilità; ragazzi che scelgono di trascorrere il Natale facendo volontariato in mense solidali o in case di riposo.

Azioni spesso silenziose, lontane dai riflettori, ma capaci di generare legami e inclusione.

In questi gesti, piccoli ma potenti, c'è un Natale che resiste al consumismo e alla paura. Un Natale che non nega le ferite del mondo, ma sceglie di attraversarle con responsabilità e cura.

Gli adolescenti, quando vengono ascoltati e coinvolti, dimostrano di saper leggere il presente con lucidità e di desiderare un futuro più umano.

Forse il compito degli adulti non è quello di "insegnare" il Natale, ma di creare spazi in cui i ragazzi possano riscoprirlo come esperienza viva: non un obbligo, non una fiaba, ma una possibilità concreta di relazione, di dono e di speranza. Perché anche oggi, anzi soprattutto oggi, il Natale può essere per gli adolescenti un tempo di scelta.

Silvia Rossetti



elettrica friulana

Da oltre 45 anni leader europeo

nell'impiantistica audio video dei luoghi di culto

Sistemi audio/video, Videosorveglianza, Illuminazione artistica

Cattedrale di S. Maria Assunta - Verona (VR)
Impianto audio digitale con protocollo Cobranet



Auguriamo a voi e alla vostre famiglie un Buon Natale e un felice Anno Nuovo

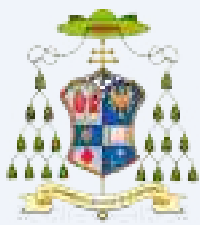
Elettrica Friulana
Via Maggiore 34
33039 Gradisca di Sedegliano (UD)

Tel 0432 916262
Fax 0432 916774
www.elettricafriulana.it

Numero Verde
800625822

Comunicazioni

■ DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Mercoledì 17 dicembre: alle 10.30 alla Quiete a Udine, S. Messa; alle 14 alla Nostra Famiglia a Pasian di Prato, S. Messa con personale, ospiti e famiglie.

Giovedì 18: a Udine, alle 11 in Cattedrale, S. Messa per il Giubileo degli studenti dell'Istituto Bertoni; alle 19 nella casa delle suore Francescane in via Ronchi, S. Messa con gli insegnanti e gli studenti dell'Istituto di Scienze religiose.

Venerdì 19: alle 10.30 a Maiaso, esequie di don Primo Degano; 19 nel Seminario di Castellerio, Novena del S. Natale con i seminaristi e le famiglie.

Sabato 20: alle 17.30 nel santuario della Madonna Missionaria a Tricesimo, S. Messa con il gruppo del Movimento sacerdotale mariano.

Domenica 21: alle 11 a Taipana, S. Messa in occasione dell'ingresso del nuovo parroco, don Marco Visentini. Alle 17 in Cattedrale a Udine, concerto di Natale della Cappella musicale.

Lunedì 22: a Udine, alle 11 nel Palazzo della Provincia, momento di preghiera con il personale; alle 12 nell'ospedale S. Maria della Misericordia, S. Messa e inaugurazione del reparto di Neonatologia; alle 17 a Palmanova, S. Messa e inaugurazione del nuovo Centro diurno.

Martedì 23: a Udine, alle 10.30 nel Tempio Ossario, S. Messa per i poliziotti caduti il 23 dicembre 1998; alle 18 nella chiesa della Purità, S. Messa col canto del Missus.

Mercoledì 24: alle 16 alla Fraternità sacerdotale a Udine, S. Messa con i sacerdoti residenti; alle 24 in Cattedrale, celebrazione eucaristica in Noce.

Giovedì 25: alle 9, S. Messa nel carcere di Udine; in Cattedrale, alle 10.30, celebrazione eucaristica; alle 17, Vespri.

Venerdì 26: alle 9 nel carcere di Tolmezzo, S. Messa.

Domenica 28: alle 10.30 nell'ospedale di S. Daniele, S. Messa; alle 17 in Cattedrale a Udine, S. Messa nella chiusura dell'Anno giubilare.

Mercoledì 31: alle 19 in Cattedrale a Udine, celebrazione eucaristica con il canto del Te Deum; alle 21.30 a Zuglio, Camminata di preghiera per la Pace e S. Messa.

Giovedì 1 gennaio: alle 11.30 nel Santuario di Castelmonte, S. Messa; alle 19, S. Messa solenne in Cattedrale a Udine.

■ AVVISO AI PARROCI

L'Economo della Curia informa i parroci che è a disposizione il conteggio annuale delle competenze parrocchiali che si dovranno versare alla Curia. Si invitano i sacerdoti a passare con cortese urgenza, in quanto fra le competenze è compresa anche la quota parrocchiale di premio per l'Assicurazione Rct, Tutti i Rischi e Infortuni (altrimenti la parrocchia resterà scoperta dalle garanzie assicurative).

SANTO NATALE. Celebrazioni in ogni comunità. Per l'Arcivescovo la prima Messa del 25 dicembre sarà in carcere. Poi le celebrazioni solenni in Cattedrale. 31 dicembre a Zuglio, 1° gennaio a Castelmonte

«Prepariamoci ad incontrare il Signore ed essere riflesso della sua luce»

Arricchiamo di un sapore speciale questo Natale, a conclusione dell'Anno Santo della Speranza, accogliendo «i piccoli semi di speranza gratuitamente ricevuti» e «gratuitamente offerti a chi incroceremo nei percorsi delle nostre vite, per incontrare il Salvatore e far sì che la nostra vita sia sempre più riflesso della Sua Luce». È questo l'invito che l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba** rivolge alla Chiesa Udinese nel suo messaggio per il Santo Natale (*lo pubblichiamo integralmente in prima pagina*). Quello che viviamo in questi giorni, ci ricorda l'Arcivescovo, è un tempo caratterizzato anche da «tanti eventi di preghiera e di riflessione, tante manifestazioni artistiche, culturali e di solidarietà». Assaporiamole, esorta il pastore, ricordando che la Luce del Salvatore che viene nel mondo «non ha altro obiettivo che quello di illuminare ogni persona perché scopra e viva in pienezza la propria vocazione: lasciarsi amare da Dio Padre e amare Dio e i fratelli dello stesso amore con cui ci ama Gesù Cristo, Figlio suo». A scandire e sostenere i nostri passi verso la grande luce del Bambino che nasce sono le celebrazioni nelle Parrocchie e la preghiera nelle famiglie. E la stessa agenda delle celebrazioni natalizie dell'Arcivescovo è ricca di incontri pregni di significato, tra i quali, proprio nel cuore delle festività, la solenne celebrazione di chiusura dell'Anno Santo giubilare, il 28 dicembre (*ne scriviamo a pag 17*)

Novena nelle comunità

Per accompagnare questo ultimo tratto di Avvento, prosegue nelle comunità friulane la Novena del Natale, con il tradizionale canto del Missus. L'Arcivescovo sarà venerdì 19 gennaio in Seminario a Castellerio, per celebrarla insieme ai seminaristi ed alle loro famiglie, mentre martedì 23 mons. Lamba concluderà la Novena a Udine, nella chiesa della Purità.

Con i giovani, gli anziani, gli ammalati

Tra i diversi incontri che scandiranno il calendario dell'Arcivescovo nei prossimi giorni ci saranno quelli con studenti, docenti e personale dell'Istituto superiore di Scienze religiose e dell'Istituto Bertoni di Udine (giovedì 18), e diversi sono gli appuntamenti che il Pastore della Chiesa Udinese ha voluto dedicare alle realtà che sul territorio si occupano di chi è nel bisogno, dagli anziani, agli ammalati. Mercoledì 17 dicembre mons. Lamba celebrerà alle 10.30 la Messa a "La Quiete" a Udine e alle 14 all'Istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato (ore 14), lunedì 22 presiederà una Messa nell'ospedale di Udine (dove sarà inaugurato anche il reparto



di Neonatologia), per poi spostarsi a Palmanova, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro diurno collegato al Centro di salute mentale. All'ospedale di San Daniele celebrerà l'Eucaristia domenica 28. La vigilia di Natale, mons. Lamba si recherà invece alla Fraternità sacerdotale, per celebrare la Messa con i sacerdoti anziani.

Con i detenuti a Udine e Tolmezzo

Anche quest'anno l'Arcivescovo a Natale farà visita alle persone che in diocesi vivono la reclusione e al personale delle carceri. La prima Messa del giorno di Natale sarà infatti celebrata alle 9 nella casa circondariale di Udine, mentre a Santo Stefano l'Arcivescovo sarà nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

Le solenni celebrazioni in Cattedrale

La notte della vigilia di Natale mons. Lamba presiederà il pontificale in Cattedrale, alle 24; l'indomani, giovedì 25 dicembre, l'appuntamento per la solenne S. Messa di Natale in Cattedrale è per le ore 10.30 e alle 17 con i Vespri.

31 dicembre, Te Deum e Cammino a Zuglio

L'ultimo giorno dell'anno l'Arcivescovo presiederà alle 19 la S. Messa in Cattedrale con il canto del Te Deum. Una tradizione che si rinnoverà anche in tante parrocchie del Friuli. In serata si sposterà a Zuglio per farsi pellegrino alla 44^a "Cjaminade di priere pa pàs", che quest'anno sarà sul tema "La pace sia con voi. Verso una pace "disarmata e disarmante". La "Cjaminade", scandita da letture, riflessioni e preghiere, sarà guidata da don Federico Grosso, direttore dell'Istituto di Scienze religiose, e prenderà il via alle 21.30 dalla chiesa parrocchiale di Zuglio per culminare nella chiesetta della Madonna delle Grazie (sottostante la Pieve di San Pietro, chiusa per lavori). Alle 23, mons. Lamba presiederà la S. Messa concelebata dai sacerdoti presenti, nella vigilia della 59^a Giornata mondiale per la Pace. Giovedì 1° gennaio, Solennità di Maria Santissima, Madre di Dio, l'Arcivescovo presiederà la S. Messa solenne alle 11.30 nel Santuario di Castelmonte, alle 19 in Cattedrale a Udine.

Valentina Zanella

I riti in Cattedrale in diretta su Radio Spazio

L'emittente diocesana Radio Spazio trasmetterà in diretta le principali celebrazioni del Santo Natale presiedute dall'Arcivescovo in Cattedrale: il solenne pontificale della vigilia, il 24 alle 24 e la S. Messa di Natale, giovedì 25 alle 10.30. Sarà possibile seguire in diretta radiofonica anche la solenne celebrazione di chiusura dell'Anno Santo, domenica 28 dicembre alle 17, come pure i riti di fine anno: la Messa con il canto del Te Deum mercoledì 31 alle 19 e la Celebrazione eucaristica del 1° gennaio alle 19. Streaming su www.radiospazio.it

PAROLA DI DIO

In sogno, il cuore di Giuseppe si apre

21 dicembre
IV Domenica
di Avvento

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 7, 10-14; Sal.23; Rm 1, 1-7; Mt 1, 18-24.

Proprio in questi giorni, secondo una tradizione aquileiese tanto nobile quanto antica, i cristiani delle nostre terre si raccolgono in chiesa per preparare nel cuore un posto al Signore che viene. Le parole cantate del Missus est ci introducono nel mistero dell'Annunciazione, chiedendoci di sintonizzare la nostra vita con il batticuore di Maria e con quel "sì" che ha cambiato per sempre la storia dell'uomo, aprendo uno spazio nuovo in cui Dio può abitare. Il Vangelo di questa domenica (Mt 1,18-24), però, ci invita a contemplare lo stesso mistero da un'altra prospettiva: quella di Giuseppe, spesso silenziosa, nascosta, ma non meno decisiva. Giuseppe è un uomo giusto, lo affermano chiaramente i Vangeli. Proprio per questo possiamo intuire la

profondità del suo dolore. Maria, la donna che ama e con la quale sogna una casa e una famiglia, gli confessa di essere incinta. Quel bambino non può essere suo. Forse Maria ha tentato di spiegare l'origine celeste di quella vita, ma il colpo è troppo forte: tutto sembra congelarsi, il mondo gli crolla sotto i piedi, e il futuro immaginato si frantuma. Tornato a casa, Giuseppe rimugina. Si sente tradito, umiliato, smarrito. La legge gli offre una via dura: denunciare Maria. Ma lui non lo può fare, perché la ama. Pensa allora a un'altra possibilità: ripudiarla in segreto, farsi da parte, scomparire. È l'unica soluzione che riesce a concepire con il cuore ferito e la mente confusa, nel tentativo di non fare del male. Eppure, quella decisione, per quanto umana e "giusta" ai suoi occhi, non è ancora la

volontà di Dio, che spesso supera e sorprende anche le intenzioni migliori. Giuseppe la scopre altrove: non nei ragionamenti, ma nel sogno. Il sogno diventa il luogo della sua vita spirituale, della preghiera e dell'ascolto profondo. Nel silenzio del sonno, quando le difese cadono e il cuore si apre, l'angelo Gabriele gli mostra una terza via: non fuggire, ma custodire Maria e il Bambino, accogliendo una missione inattesa. Giuseppe si fida, e così fa. La domanda che questa meditazione ci consegna è semplice e radicale: nella nostra vita vogliamo fare ciò che ci sembra giusto secondo i nostri ragionamenti, o ciò che è giusto secondo il Signore? Vogliamo compiere la nostra volontà o affidarci alla volontà di Dio, lasciandoci condurre dove non avremmo mai pensato?

Quante volte anche noi, come Giuseppe, ci troviamo davanti a situazioni difficili e a scelte complicate, cercando di venirci a capo scervellandoci, senza riuscirci. Il Vangelo di oggi ci insegna che la cosa più intelligente non è ragionare all'infinito, ma metterci in ascolto di Dio, creare silenzio, dare spazio alla preghiera e accogliere una novità più grande dei nostri schemi. Le scelte ispirate da Lui non sono sempre indolori, ma diventano sostenibili quando sappiamo che portano sempre il nostro bene, anche se non lo comprendiamo fino in fondo. La volontà di Dio non schiaccia la nostra: la accoglie, la trasfigura, la conduce dove da sola non potrebbe mai arrivare. Come è accaduto a Giuseppe, nel suo silenzio, nel suo sogno, nel suo obbediente risveglio.

don Davide Larcher

CATECUMENATO. Il Servizio diocesano compie 20 anni e prosegue il suo impegno. Anche nel 2026 diversi adulti riceveranno il Battesimo

Avvento, tempo per accompagnare

Vent'anni di accompagnamento di coloro che chiedono di iniziare (o completare) il ciclo sacramentale dell'Iniziazione cristiana in età adulta: è nell'anno del Giubileo della Speranza che il Servizio diocesano per il Catecumenato, istituito dall'arcivescovo Pietro Brollo nel 2005, spegne le sue prime venti candeline. Per l'occasione, in piena continuità con il suo percorso storico, il Servizio annuncia che anche quest'anno alcune persone adulte hanno chiesto di essere accompagnate nel cammino per diventare cristiane: si tratta di un prezioso segno di speranza non soltanto per le loro comunità, ma per l'intera Chiesa udinese. Sull'onda di questo sentimento, e con la gratitudine di quanto ricevuto in questi vent'anni di attività, il Servizio per il Catecumenato ricorda alle comunità parrocchiali che l'Avvento è un tempo favorevole per essere vigili e attenti alle eventuali richieste, più o meno esplicite, di adulti non battezzati che chiedono di essere aiutati a scoprire la grandezza e la bellezza dell'incontro con Gesù Cristo e con la sua proposta di vita. Il Servizio diocesano, in particolare, invita a curare in modo speciale l'accoglienza e la vicinanza a queste persone,

cercando di comprendere il loro vissuto e le motivazioni che animano la loro richiesta. L'esortazione del responsabile **p. Francesco Rossi** è rivolta a sacerdoti e laici, affinché siano «compagni di viaggio rispettosi e disponibili con chi sta già percorrendo questa via verso il Battesimo, generosi del loro tempo e delle loro capacità umane e cristiane». In questo tempo di Avvento, l'invito del Servizio è di «curare l'ammissione al catecumenato che può essere proposta durante la celebrazione eucaristica della comunità o in altro momento adeguato (pregheria dei Vespri, Liturgia della Parola, ecc.) purché questo avvenga nel contesto di un reale momento d'incontro della comunità parrocchiale, chiamata ad assumersi l'impegno dell'accompagnamento e della



I catecumeni ricevono i sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella Veglia di Pasqua

testimonianza nei confronti di chi chiede di iniziare un cammino di ricerca, di scoperta e di sequela del Signore Gesù Cristo».

Giovanni Lesa

Pastorale Universitaria, proseguono gli incontri

Mercoledì 10 dicembre, nella chiesa di San Cristoforo a Udine, si è svolto il primo incontro annuale della Pastorale universitaria, con la partecipazione di studenti, docenti, personale, dei sacerdoti don Christian Marchica e padre Cristiano Cavedon, e dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. La serata, dedicata al tema "Esserci ogni giorno. Perché (e per cosa) studiamo?", ha dato vita a un dialogo intenso tra generazioni ed esperienze diverse. Il percorso della Pastorale Universitaria proseguirà con nuovi incontri dedicati ai temi dell'Incontro e della Speranza. L'appuntamento più vicino è la Santa Messa di Natale dell'Università, mercoledì 17 dicembre alle 10, a San Cristoforo, presieduta da padre Cavedon.

COSEANO

Benvenuto don Michelutti

Le comunità di Coseano, Cisterna e Barazzetto hanno dato domenica 30 novembre il benvenuto al loro nuovo parroco, don Maurizio Michelutti (foto), dopo l'avvicendamento con don Valentino Martin, destinato alle Parrocchie di Trivignano Udinese e Clauiano. Ad affiancare don Michelutti per curare gli aspetti amministrativi delle tre comunità è il vicario foraneo, mons. Daniele Calligaris. Classe 1966, originario della Parrocchia di Rualis (Cividale), Maurizio Michelutti è stato ordinato sacerdote nel 1996 dall'arcivescovo mons. Alfredo Battisti, che subito gli affidò l'incarico di vicario parrocchiale a San Daniele del Friuli. Nel 2003 giunse per lui il primo incarico da parroco, alla guida delle comunità di Villa Santina e di Invillino, cui si affiancò nel 2004 l'incarico diocesano di responsabile del Servizio per le vocazioni. Nel 2010 l'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato lo scelse come suo segretario personale e gli affidò il ruolo di direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. Successivamente don Michelutti è stato parroco a Basaldella (2011) e a Udine nelle comunità di San Pio X (2018) e del Cristo (2019). Ultimamente prestava servizio nella Collaborazione pastorale di Fagagna.



PALMANOVA

Don Martin a Trivignano

Con una Santa Messa nel duomo di Palmanova, presieduta dal vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Dino Bressan, domenica 14 dicembre, don Valentino Martin (foto) è stato accolto quale nuovo parroco in solidum di Trivignano Udinese e Clauiano. Amministrativamente, le due Parrocchie della Collaborazione sono affidate a mons. Paolo Bida in qualità di parroco moderatore (e parroco anche di Palmanova e Ialmico, Bagnaria Arsa e Sevegliano). Classe 1964, originario proprio di Palmanova, Valentino Martin è cresciuto nella Parrocchia di Sevegliano e dopo gli studi in teologia e l'ordinazione sacerdotale (1992) è stato vicario parrocchiale a Codroipo e poi parroco di Rivolto. Nel 2002 il trasferimento a San Giorgio di Nogaro, come vicario parrocchiale e parroco di Porto Nogaro, poi in Carnia in qualità di parroco di Socchieve (2005-2010), infine nel Collinare, a Coseano e Cisterna, di cui ha assunto effettivamente la guida nel 2018 (nel 2023 anche quella della vicina Parrocchia di Barazzetto). Nella Collaborazione pastorale di Palmanova don Martin presta servizio al fianco di mons. Bida e insieme a mons. Angelo Del Zotto, già parroco e ora collaboratore parrocchiale e vicario foraneo, e al padre stigmatino Pasquale Cavallo.



CHIESA
CATTOLICA

NELLE NOSTRE VITE,
OGNI GIORNO.

CHE IMPORTANZA DAI
A CHI TI INSEGNA
A PREGARE?

La Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te.

Propone cammini di fede per aiutare ogni persona a incontrare Dio nella vita quotidiana e a crescere nella consapevolezza del suo amore.



Anno Santo, solenne chiusura in Cattedrale

Domenica 28 dicembre, alle 17, la celebrazione in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo

Gi ha accompagnato per un anno intero e ora, dopo la sua formidabile iniezione di Speranza (con la maiuscola), sta per essere consegnato alla storia. Si chiuderà domenica 28 dicembre, infatti, il Giubileo ordinario "Pellegrini di Speranza", l'Anno santo indetto da Papa Francesco con la bolla "Spes non confundit". Per lo meno, in quella data si chiuderà il Giubileo nelle Chiese particolari – ossia le Diocesi – di tutto il mondo: a Roma, invece, la Porta santa della Basilica di San Pietro sarà chiusa il 6 gennaio, facendo così calare il sipario all'Anno santo.

Il 28 dicembre alle 17 in Cattedrale a Udine l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba presiederà una Santa Messa solenne per la chiusura dell'anno giubilare, a cui sono invitati tutti i fedeli dell'Arcidiocesi udinese. Per l'occasione, e per favorire la partecipazione alla celebrazione in

Cattedrale, l'Arcivescovo ha disposto la sospensione di tutte le Messe vespertine nelle chiese della Diocesi (Radio Spazio trasmetterà la celebrazione in diretta).

Un anno di grande intensità

Si chiude, così, un anno particolarmente intenso, segnato – nella Chiesa universale – dalla morte di Papa Francesco e dall'elezione di Leone XIV. Moltissimi pellegrini hanno raggiunto Roma per vivere il Giubileo nella città delle Porte Sante: ben ottocento solo nei tre pellegrinaggi promossi dall'Arcidiocesi di Udine, oltre a coloro – e possiamo stimarne almeno il doppio – che hanno partecipato ad analoghi pellegrinaggi con le rispettive comunità o in occasioni particolari come il Giubileo delle corali, il recente Giubileo dei detenuti o quello dei movimenti e delle associazioni ecclesiali. Restando in Friuli, moltissimi anche i pellegrini nelle otto chiese giubilari, soprattutto nei santuari: dal Lussari a Castelmonte, da Sabbionera a Sant'Antonio, senza contare la Pieve di Zuglio. Molti



Nella foto la celebrazione di apertura dell'Anno Santo

anche i pellegrini che hanno pregato nel Santuario cittadino della Beata Vergine delle Grazie o nella Cattedrale di Udine, dove si sono svolti i principali eventi giubilari diocesani.

Dal web, la sete di Speranza

Assieme al Giubileo si conclude anche il racconto dell'Anno Santo con la pagina "Pellegrini di speranza" pubblicata settimanalmente su La Vita Cattolica. Questa settimana giungiamo a 130 articoli dedicati all'accompagnamento dell'Anno Santo per la Chiesa udinese. A proposito di curiosità, un ulteriore spunto riguarda il web: oltre 17mila, infatti, sono stati gli accessi alla sezione digitale che l'Arcidiocesi di Udine ha pubblicato per il Giubileo, senza contare le letture degli articoli sulle varie iniziative e pellegrinaggi. In altri termini, circa 50 persone ogni giorno hanno consultato le pagine web dedicate al Giubileo nell'Arcidiocesi di Udine: c'è sete di Speranza, insomma, e la Chiesa confida che il Giubileo possa aver offerto l'opportunità di scoprirla. E di viverla.

Giovanni Lesa

GIUBILEO DEI DETENUTI. Emozionante celebrazione nella basilica di San Pietro. Con i cappellani di Udine e Tolmezzo anche due detenuti

La benedizione di Papa Leone al crocifisso di Tolmezzo

Era già stato esposto nel duomo del capoluogo carnico nella scorsa Quaresima. Domenica 14 dicembre, invece, il crocifisso realizzato da un uomo detenuto nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo è stato esposto nientemeno che nella Basilica di San Pietro, dove è stato benedetto da Papa Leone XIV pochi minuti prima della Messa per il Giubileo dei detenuti. A Roma erano presenti anche due delegazioni delle case circondariali di Udine e Tolmezzo, i rispettivi cappellani, i vincenziani padre Lorenzo Durandetto e padre Claudio Santangelo, con alcuni volontari, due persone detenute nel carcere di Udine, in permesso, e alcuni familiari. «Il Papa ha fissato il volto di quel crocifisso, poi ha dato la sua benedizione. Quel crocifisso rappresenta tutti i detenuti che non sono potuti venire a Roma, compreso il suo autore». Le parole sono quelle di **padre Claudio Santangelo**, cappellano del carcere di Tolmezzo, che ha presentato a Leone XIV il grande manufatto. «Gli ho spiegato da dove viene l'opera, chi e come l'ha realizzata». Il crocifisso è realizzato con materiali di recupero, «scarti» – come afferma ancora padre Santangelo – ma comunque pezzi

utili alla realizzazione di un manufatto di questo tipo: il richiamo è alla "cultura dello scarto" più volte denunciata da Papa Francesco, della quale le persone detenute rischiano di essere tra le prime vittime. A Roma il crocifisso è giunto dopo un delicato trasporto per il quale sono stati mobilitati alcuni volontari tolmezzini e una ditta romana. Nella Basilica Vaticana è stato esposto proprio accanto alla Pietà di Michelangelo, quindi di fronte all'ingresso dalla Porta Santa.

«È stato un giorno molto emozionante e toccante – afferma ancora padre Santangelo –: c'erano molti cappellani penitenziari, molto personale delle carceri, ma soprattutto tanti detenuti. Al Papa ho chiesto di benedire il crocifisso e, con esso, tutte le persone che stanno nei penitenziari di Tolmezzo e di Udine».

Il Papa: «Confido in forme di amnistia. Nessuno vada perduto»

Breve ma ricca l'omelia di Leone XIV davanti alle rappresentanze di detenuti giunti a Roma per il Giubileo. Una festa celebrata non soltanto nel cuore dell'Avvento, ma nella domenica "Gaudete" nella quale si racconta che uno dei protagonisti del cammino di Avvento, Giovanni Battista, è a sua volta detenuto in carcere. Sul solco del suo predecessore

Francesco, negli ultimi scampoli di anno giubilare, Leone XIV ha esortato a elaborare «forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in se stesse e nella società e a offrire a tutti reali opportunità di reinserimento. Confido che in molti Paesi si dia seguito al suo desiderio».

G.L.



Papa Leone XIV con padre Claudio Santangelo davanti al crocifisso

La Collaborazione pastorale di Udine Sud in Giubileo

Domenica 7 dicembre ha avuto luogo un'esperienza giubilare significativa per la Collaborazione di Udine Sud, che vuole essere un segno di speranza per le comunità che la compongono: San Pio X, San Martino (Cussignacco), S. Anna (Paparotti) e Cristo. «Si era quasi persa la speranza di riuscire a vivere il Giubileo come Collaborazione in quanto quest'appuntamento era in programma già a marzo, ma diverse situazioni avevano spinto per rimandare», spiega il parroco, **don Pietro Giassi**. L'esperienza si è invece potuta realizzare, anche grazie alla disponibilità di mons. Luciano Nobile, parroco del Duomo e vicario urbano, che ha aperto ai pellegrini le porte dell'oratorio della Purità per un primo momento di catechesi. «Gli affreschi dell'Immacolata e della Assunzione della Vergine Maria hanno prestato la giusta spalla per aiutare i presenti a volgere ancora una volta lo sguardo al cielo per rinnovare la speranza nell'agire di Dio nella storia dell'umanità e nella propria vita», racconta don Giassi. Così c'è stato anche il tempo per uno scambio di esperienze. I pellegrini delle diverse parrocchie, suddivisi in piccoli gruppi, hanno potuto conoscersi e confrontarsi sulla speranza nella loro vita. Prima di accedere al battistero del duomo per rinnovare le promesse del pro-



prio Battesimo hanno poi avuto modo di vivere in maniera personale il sacramento della Riconciliazione, che ha preparato al passaggio della Porta giubilare. Il pomeriggio si è concluso ricevendo la benedizione nei pressi del presepe del duomo (foto), «con l'auspicio – conclude don Giassi – che questa esperienza di Collaborazione possa avere un bel seguito».

1896-2025

CATTOLICA ASSICURAZIONI

**OLTRE 120 ANNI DI STORIA
INSIEME***Buon
Natale!*

L'Agenzia che protegge il tuo futuro e quello dei tuoi cari

www.cattolica.it

Agenzia Generale di Udine

Agenti generali dott.ssa Cristina e dott. Federico Fabris

P.zza del Duomo, 12 - 33100 UDINE

Telefono: 0432 507 320

E-mail: udine@fabrisassicurazioni.it

Il 18 dicembre il Bilancio in Consiglio comunale

Udine, 82 milioni per il sociale. Piano investimenti da 38

Ammonta a 284 milioni il Bilancio del Comune di Udine, 13 milioni in più rispetto quello dell'anno scorso. L'ha fatto sapere il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, il 9 dicembre scorso, presentando in Consiglio comunale il documento programmatico che sarà sottoposto alla discussione e al voto dell'aula nella seduta di giovedì 18 dicembre (ore 17). Gli obiettivi, ha affermato De Toni, sono «l'ampliamento dei servizi educativi dei nidi, una maggiore tutela del territorio, garantire le manutenzioni ordinarie, promuovere sport, turismo e cultura, tutelare le fasce deboli». La quota più importante del bilancio andrà proprio ai servizi sociali, che da soli assorbono 82 milioni di euro. Le altre voci più importanti sono il territorio e l'ambiente, cui vanno 21 milioni, l'istruzione (19 milioni), la cultura (15), la viabilità (14), politiche giovanili, sport e tempo libero (8). Sul fronte investimenti, la cifra

stanziata per il 2026 è di 38 milioni, in calo rispetto ai 50 del 2025. Sarà coperta per 21 milioni da entrate in conto capitale, a cui si aggiungono 16 milioni di mutui che verranno accesi. Tra le opere più importanti previste nel piano triennale, 10,8 milioni per la Scuola Dante (4,1 nel 2026, 4,3 nel 2027, 1,5 nel 2028), 5 milioni per il nuovo parcheggio in struttura al Moretti, 8 milioni per il mercato ortofrutticolo, 6,9 milioni per la ristrutturazione dell'ex Percoto (ovvero l'edificio di proprietà comunale tra la chiesa di San Francesco e piazza XX Settembre), 5 milioni per l'adeguamento della ciclabile FVG 1 Alpe Adria, 3,4 milioni (più i 10,5 in Project financing) per la sistemazione di via Leopardi, 2,6 per via Roma, ben 6 milioni per la sistemazione delle vie Cadore e da Vinci (dove, in alcuni punti, le radici degli alberi ormai da anni hanno danneggiato la carreggiata rendendola per un terzo inutilizzabile); 3 milioni per l'abbattimento delle barriere



architettoniche, 2,6 per le pavimentazioni stradali, 1 milione per percorsi pedonali. Ancora, per la sistemazione di Piazza Venerio ci sono a bilancio 2,1 milioni nel 2026 e altri 2 nel 2027; 1,4 andranno alla sistemazione di Piazza San Cristoforo; 6,1 (in due anni) per la ristrutturazione di Villa Toppani, mentre ben 9,7 serviranno per l'acquisto di nuovi magazzini comunali (tra cui quelli in via Biella e via Schumann). De Toni ha anche illustrato gli obblighi di legge di cui si è dovuto tenere conto nel fare il bilancio: non superare il 26,1% per quanto riguarda i costi del personale («Saranno ben al di sotto, ovvero al 20,07%», ha precisato il sindaco), mantenere il rapporto tra mutui e entrate correnti all'11%

(«Anche qui siamo ben sotto la soglia: 2,29%»).

Le spese ammontano a 200 milioni. Tra esse figurano 55 di trasferimenti correnti (che vanno soprattutto all'Ambito territoriale e quindi riguardano il sociale), 38 milioni per il personale, 90 milioni per l'acquisto di beni e servizi, 2,5 di tasse, 1,4 per interessi passivi, 10 per spese correnti.

A proposito del personale dipendente, il Bilancio prevede un incremento di 75 dipendenti, passando quindi dai 782 di gennaio 2025 agli 857 di fine dicembre 2026, proseguendo quindi una tendenza iniziata nel 2018 (quando il Comune aveva 550 dipendenti).

Stefano Damiani

Notizie flash

UDINE. 4.083 richieste a "No alla Solit'Udine"

■ Tra l'1 gennaio e il 30 novembre 2025 lo sportello comunale del servizio di prossimità "No alla Solit'Udine" ha ricevuto 4.083 richieste di attivazione dei servizi. Il trasporto verso le strutture sanitarie è stato il più richiesto (1.713 interventi) realizzato da Apici, Anmic, Croce Rossa, Diritti del Malato e Corpo Volontari per il Soccorso. Garantiti anche accompagnamenti sanitari, momenti di compagnia, piccole commissioni, ritiro di referti. Le associazioni Andos, Antea, Anvolt, Coesi, Gruppo Volontariato Vincenziano, Motostaffetta, Pro Senectute, San Vincenzo de Paoli, Diritti del Malato e Associazione Autismo hanno svolto 892 interventi.

UDINE. Le sfide dell'invecchiamento

■ Si terrà il 19 dicembre, dalle ore 10, nell'aula Magna della Biblioteca dell'Università di Udine, ai Rizzi, il convegno "Le sfide dell'invecchiamento: prospettive future per la domiciliarità". Tra i relatori Silvio Brusaferrò, già presidente dell'Istituto superiore di sanità. Nell'ambito "Friuli centrale" per ogni bambino ci sono 2 anziani. Metà delle famiglie udinesi è formata da una persona sola e, nel 50% dei casi, si tratta di cittadini anziani.



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

vivi al meglio ogni momento
AFFIDA a NOI la SALUTE
del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

- » Prova gratuita fino a 30 giorni
- » **PAGAMENTO A TASSO ZERO** sull'acquisto di ogni tipo di apparecchio acustico
- » **Convenzionati con ASL e INAIL**

IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti

"Finalmente ora non devo più ripetere le parole...!"



acusticaudinese



+39 345 180 1670

NUOVA APERTURA



www.acusticaudinese.it

UDINE

via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)

via Dante, 2
tel. 0432 785093

SAN DANIELE (UD)

Via Dalmazia, 54
tel. 04321798471

PAESE (TV)

via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Don Primo, «gigante di carità e di fedeltà alla sua gente»

Sacerdote "drammaturgo", don Degano era il decano dell'Arcidiocesi. È morto a 93 anni. Da ben 64 operava nella Parrocchia di Maiaso (Enemonzo). I funerali saranno celebrati dall'Arcivescovo venerdì 19 dicembre

«Un "campione" nella Parola di Dio, nella carità e nella fedeltà alla sua gente. Un sapiente, che aveva la capacità di scorgere fin nell'intimo le caratteristiche della gente della Carnia e che le ha anche espresse nei suoi spettacoli teatrali: ne ha scritti oltre 50, e tutti con un insegnamento!». Così **mons. Pietro Pillar** ricorda don Primo Degano, morto martedì 16 dicembre nell'ospedale di Tolmezzo, dove era stato ricoverato il giorno precedente. Il prossimo 12 gennaio avrebbe compiuto 94 anni. Parroco dell'intera Val Tagliamento, Pillar si recava ogni settimana a trovare don Degano nella "sua" Maiaso, sulla dorsale tra Raveo ed Enemonzo. La morte del sacerdote è stata tutto sommato inaspettata. «Pur nei limiti dell'età, fino a qualche giorno fa stava abbastanza bene – racconta mons. Pillar –. Mi

auguravo che sarebbe vissuto fino a vedere ultimati i lavori di ristrutturazione della chiesa, ma non ce l'ha fatta. Ora prega per noi da lassù».

Don Primo Degano era il parroco più longevo dell'Arcidiocesi, attivo a Maiaso fin dal 1961. Nato nel 1932 a Neudek, nell'allora Cecoslovacchia, figlio di un emigrante friulano (originario di Talmassons) e di una donna boema, è rientrato in Friuli all'età di sei anni. Intrapresi gli studi teologici, è stato ordinato sacerdote nel 1956, tra i primi presbiteri ordinati dal vescovo mons. Giuseppe Zaffonato.

Nei primi due anni di sacerdozio ha prestato servizio a Udine, nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, come cooperatore pastorale. Nel 1958 il trasferimento a Forgaria (comunità di cui conservò «bellissimi ricordi»), sempre come



Don Primo Degano

cooperatore, e due anni dopo quello in Carnia, prima come collaboratore e poi come parroco della piccola Maiaso, con anche le comunità di Colza, Fresis e Tartinis. Luoghi e genti cui si affezionò presto. Con loro don Degano ha speso tutta la sua vita, nell'annuncio del Vangelo, con carità e umanità. Tra l'altro, a proposito di carità, ha coinvolto le comunità dei suoi paesi in diverse raccolte solidali soprattutto a favore dell'associazione "I nostri amici lebbrosi". Appassionato di arte e

musica, è stato anche un formidabile autore teatrale, di spettacoli tutti caratterizzati da una buona morale: commedie e farse, talvolta ironiche e pungenti, incentrate soprattutto sui temi della fede e dei rapporti familiari.

Il funerale di don Primo Degano sarà celebrato nella stessa sala parrocchiale in cui molti di questi spettacoli vennero messi in scena (la chiesa parrocchiale è inagibile per lavori), venerdì 19 dicembre, alle 10.30. Le esequie saranno presiedute

SUTRIO

100 anni dell'Asilo



Mercoledì 17 dicembre, alle ore 11, nella sala Polifunzionale del Comune di Sutrio, si vivrà un momento di festa nel centenario del locale Asilo. L'evento, promosso dalla Scuola dell'infanzia e dal Comune, è aperto a tutta la comunità. Seguirà un brindisi.

dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Maiaso. Nei giorni precedenti, il feretro di don Degano sarà esposto per gli omaggi dei fedeli: mercoledì 17 dicembre dalle 8.30 alle 18.30 e giovedì 18 dalle 8.30 alle 14.30 nella casa funeraria "Piazza" di Tolmezzo. Giovedì 18 dicembre alle 15 il feretro sarà traslato nella sala parrocchiale di Maiaso, dove alle 18 si celebrerà una veglia di preghiera.

Marta Rizzi e Valentina Zanella

Cramars. È qui il futuro delle terre alte

Quattro progetti d'innovazione per la montagna friulana. È il lascito di Innovalp 2024-2025, presentato a Udine giovedì 11 dicembre, nella Sala della Fondazione Friuli, a cura di Stefania Marcoccio, presidente della Cooperativa tolmezzina Cramars, Annalisa Bonfiglioli, vicepresidente di Cramars e project manager Innovalp, Martina Gallizia, sindaco di Moggio Udinese, Maria Chiara Cattaneo, presidente del Comitato scientifico Innovalp, Marco Bussone, presidente dell'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani, Federica Corrado del Politecnico di Torino, Roberto Grandinetti dell'Uni-

versità di Padova. I quattro progetti riguardano il territorio di Moggio Udinese e la realizzazione dell'Ecomuseo diffuso "Vie della Carta", di FogolHub; un presidio multifunzionale con sede nelle ex Scuole di via Roma, di Sta.Fer; la proposta di riattivazione dell'ex stazione ferroviaria come hub per cicloturisti e porta d'accesso alla Val Aupa e, infine, l'iniziativa "Abitare la montagna. Vuoti a rendere", che intende riconnettere case vuote e domanda abitativa per attrarre nuovi abitanti.

Ma l'aspetto particolarmente interessante è che le quattro proposte sono nate nella Settimana della scuola residenziale estiva 2025, con la



Veduta di Moggio Udinese (foto di Igor Nott)

partecipazione di 20 giovani esperti di sviluppo sostenibile, arrivati da tutta Italia e accolti dalle famiglie di Moggio, resesi così partecipi dell'iniziativa. Soggetto all'origine di tutte le iniziative è la Cooperativa Cramars, costituita a Tolmezzo nel 1997 per coniugare formazione, innovazione sociale, animazione sul terri-

torio e che nel 2017 ha dato vita a Innovalp, per creare e attivare comunità nelle zone della montagna friulana.

Nel corso del convegno udinese è stato presentato anche "Il quaderno delle esperienze Innovalp", che riporta i dati e descrive le tappe percorse nell'ultimo biennio, «da festi-

val di idee per la montagna, è cresciuto diventando itinerante e ha percorso Alpi e Appennini con lo scopo di coinvolgere i giovani, creando una rete d'interazione e integrazione», come ha evidenziato la prof.ssa **Maria Chiara Cattaneo**, presidentessa del Comitato scientifico. Il quaderno, arricchito dalle splendide immagini di paesaggi montani tratte dall'archivio Cramars/Innovalp, è scaricabile dal sito di Cramars, insieme alla video produzione che racconta il progetto per immagini. Proprio l'11 dicembre, nella 22ª Giornata internazionale della montagna, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, Asvis, ha riconosciuto Innovalp come "buona pratica" 2025. Nel biennio 2026-2027 Innovalp sarà dedicato alla definizione di un patto intergenerazionale per il futuro della montagna, insieme a tante iniziative che porteranno al traguardo dei primi 30 anni di Cramars.

Flavio Zeni

A Cercivento da 300 anni il "Bon prinsipi" di casa in casa coi Cantôrs della Pieve

Da oltre trecento anni, nel silenzio avvolto dalle brume invernali, l'ultimo giorno dell'anno la piccola comunità di Cercivento, in Carnia, rive una tradizione singolare: i Cantori della pieve, dodici come gli apostoli, bussano alle case del paese portando il loro augurio di "bon finiment" e di "bon prinsipi" intonando un'antica lauda del '400 scritta dal fiorentino Feo Belcari "Gesù, Gesù ognun chiami Gesù", approdata, non si sa bene come e quando, in questa piccola realtà tra i monti della Carnia.

Basta chiudere gli occhi: vediamo i vecchi Cantori avvolti nelle nere mantelline, camminare di buon mattino nella neve e bussare alle porte: "Compemesso, al è Gesù çjamin!". "I Cantôrs! Vignit, vignit!", Il canto risuona solenne, gli occhi si ravvivano, si bagnano, i vecchi si consolano unendosi ai Cantori "Se tu ti senti pene chiama Gesù col cuore / ed ei per grazia viene a toglerti il dolore / sia sempre tuo migliore chiamar col cuor Gesù". Le possenti voci dei Cantori raggiungono ogni stanza. Pochi istanti, intensi e cari-

chi di emozioni, di ricordi, di sentimenti. "Tornait! Us spietin!". Così di casa in casa, di famiglia in famiglia ad invocare infinite volte quel Gesù per lenire almeno in parte dolori, dispiaceri, problemi e per gioire insieme di un "bon finiment" e di un "bon prinsipi!"

Lontano dai clamori mediatici (oggi così prepotentemente invasivi), il 31 dicembre di buon mattino, a Cercivento, l'Onoranda Compagnia dei Cantori manterrà questo legame pluricentenario con il passato portando ancora una volta nelle famiglie il canto del "Gesù,



I Cantôrs intonano il Gesù çjamin davanti la Mainute a Cercivento di Sotto (31.12.1965)

Gesù, Gesù, ognun chiami Gesù!". Per chi vorrà unirsi e vivere l'intensità di questa tradizione verso le 12, grazie alla generosa ospitalità della famiglia Morassi, il Gesù çjamin sarà intonato nella cappella di famiglia a Cercivento di Sopra. Sarà un modo singolare, genuino e uni-

co essere parte di un momento particolarmente significativo della comunità. Le tradizioni si possono raccontare, ma per entrare in piena sintonia, per assaporare e far propri emozioni e sentimenti è necessario viverle sul posto.

C.V.

ATTIMIS. La natività "verticale" è parte della mostra «100 Presepi», fino all'8 gennaio

Il presepe di Subit esposto in Vaticano

Provengono da oltre venti Paesi del mondo – dal Giappone al Venezuela, passando per Ungheria, Taiwan e Paraguay, solo per citarne alcuni – i ben 125 presepi che, fino a domenica 8 gennaio, faranno bella mostra di sé in Vaticano. Tra questi, nella suggestiva cornice del colonnato del Bernini, c'è anche il presepe verticale di Subit, alto quattro metri e mezzo. La piccola frazione montana di Attimis, infatti, è diventata ormai famosa per questa particolarissima natività che rappresenta un invito ad alzare lo sguardo al cielo per cercare idealmente quella stella che ha portato nel mondo un messaggio tanto dirompente. «Gli alberi di presepi e i presepi dipinti – spiega uno degli ideatori dell'iniziativa, Dino Cagnaz –, esistevano già prima del medioevo, venivano infatti applicati sui muri esterni delle chiese perché anche le persone a cui era vietato l'ingresso potessero celebrare la nascita di

Gesù». Così Cagnaz, i maestri del legno Ivo e Gabriele, nonché il pittore Ugo Gangheri, rendendosi conto di non averne mai visto uno in Friuli-Venezia Giulia, qualche anno fa decisero di mettersi all'opera per realizzarne uno da collocare a Subit. Col tempo le realizzazioni si sono moltiplicate e Subit è diventato il paese dei presepi verticali. Infine, la bella notizia della partecipazione all'ottava edizione della «Mostra 100 Presepi». Dunque chi spenderà qualche giornata di queste festività a Roma davvero non può perdersi questa mostra. «I presepi – spiegano i curatori dell'iniziativa in una nota – sintetizzano l'ispirazione e la fantasia degli artisti che li realizzano con materiali molto diversi tra loro, come anche la carta giapponese, la seta, la resina, il polistirolo, lana, fibra di cocco e banana, il vetro. Tra i manufatti, provenienti da tutto il mondo, ce n'è uno realizzato in un bottale da conchiera, uno riprodotto sulla



Il presepe di Subit con la cupola di San Pietro sullo sfondo

parte anteriore di un autobus Atac. Poi ancora un presepe di grandi dimensioni raffigurante una Roma "scomparsa" e alcuni presepi meccanici; presepi in bottiglia

provenienti dal Museo di Jindrichuv Hradec in Repubblica Ceca; un presepe tradizionale messicano di grandi dimensioni».

Anna Piuze

Notizie flash

GEMONA. Al Lab il film di Michele Trentini

■ Sabato 20 dicembre alle 17 – nell'attesa del festival «Sguardi sui territori», dedicato all'antropologia visuale – si terrà, al Lab Terremoto, la proiezione di «Contadini di confine/Grenzbauern» per la regia di Michele Trentini, ricerca di Marco Romano e Michele Trentini, prodotto dal Mets, il Museo etnografico trentino San Michele. Il documentario racconta come in alcuni paesi della Val di Non e della Val di Fiemme, in prossimità del confine tra le province di Trento e di Bolzano, il paesaggio presenti caratteristiche che lo differenziano da quelli della monocultura intensiva o dell'abbandono, presenti in altre aree montane. Ciò si deve al lavoro dei contadini e allevatori di entrambi i territori, che danno vita a un'esperienza di collaborazione che è fonte di orgoglio per le comunità di appartenenza e i cui significati socioculturali travalicano i confini regionali.

ARTEGNA. Caccia al tesoro in castello

■ Sabato sabato 27 dicembre, al castello Savorgnan, caccia al tesoro natalizia per bambini dai 6 agli 11 anni.



Taipana e Monteaperta, domenica 21 dicembre l'ingresso di don Visintini

Campane a festa, domenica 21 dicembre, a Taipana. Alle 11 infatti l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba presiederà la Santa Messa per l'ingresso ufficiale del nuovo parroco, don Marco Visintini. Il sacerdote succede a don Giacinto Micconi – dimessosi nel settembre 2024 – nelle Parrocchie di Taipana e Monteaperta, cui fanno riferimento anche le comunità di Cornappo e Montemaggiore.

Classe 1955, don Visintini è originario di Tricesimo. Ordinato sacerdote nel 1980, dopo alcune esperienze di collaboratore pastorale, nel 1984 fu nominato parroco di Forni di Sopra, incarico che mantenne fino a quando, nel 1992, fu nominato parroco di Cortale, Valle del Roiale e Vergnacco, a cui si aggiunsero Zompitta nel 2001 e Qualso nel 2003. Nel 2011 nuovo trasferimento in Carnia, a Socchieve, ma dopo

due anni ecco un nuovo incarico come guida pastorale per le Parrocchie di Ara e Fraelacco. Nel 2018 assunse anche la guida della vicina Parrocchia di Tricesimo, che lasciò nel novembre 2021. Dal 2023 don Visintini ha assunto la guida della Parrocchia di Cergneu, in comune e Collaborazione pastorale di Nimis. A questa, ora si aggiungono le due Parrocchie della Valle del Torre.

Fantoni, ecco il mega impianto fotovoltaico

In appena 6 mesi sono stati installati i 27.254 pannelli che costituiscono il più grande impianto fotovoltaico sopra capannoni industriali mai realizzato in Italia e uno dei più estesi in Europa. È quello della Fantoni di Osoppo, capace, grazie a 130mila metri quadrati suddivisi in 4 sezioni, di produrre una potenza di 12 MWp. I lavori, che hanno fatto ricorso anche all'ausilio di un elicottero, sono iniziati il primo giugno e terminati il 30 novembre, in continuità rispetto all'attività produttiva aziendale. Ma questo impianto si caratterizza anche per altri aspetti innovativi. «Oltre alla scelta delle migliori tecnologie in ambito di generazione e conversione dell'energia solare, l'intero iter autorizzativo – spiega l'energy manager del gruppo, **Alessandro Mattiussi** – si è svolto in maniera estremamente celere, tanto che ora può essere preso ad esempio da altre industrie interessate a realizzare investimenti analoghi sulle proprie pertinenze. Inoltre, l'impianto rispetta le recenti

indicazioni più restrittive in materia antincendio, anticipando le previsioni normative solo da poco approvate». L'investimento complessivo ammonta a 13 milioni di euro e andrà a coprire il 5% del fabbisogno elettrico dello stabilimento di Osoppo, producendo quasi 13,37 GWh di energia all'anno, quanto serve per i consumi di 4.500 famiglie, evitando l'immissione di 4mila tonnellate di anidride carbonica in atmosfera. «Si stanno ora completando le opere di connessione per l'entrata in esercizio sulla rete di trasmissione nazionale Terna, che prevediamo avverrà nel giro di pochi mesi» conclude Mattiussi. Il nuovo impianto rappresenta un ulteriore tassello rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione del gruppo Fantoni che, anche grazie alle proprie centrali idroelettriche e alle caldaie a biomassa, attinge da fonte rinnovabile già oltre il 70% del fabbisogno energetico aziendale. «Il piano strategico da 250 milioni di euro che stiamo realizzando punta a

una produzione sempre più sostenibile – commenta il presidente **Paolo Fantoni** –. Quindi sia a monte con l'approvvigionamento di legno da riciclo e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, sia sul prodotto con il 100% dei pannelli truciolari e il 50% degli Mdf frutto dell'economia circolare, sia a valle con una logistica a basso impatto ambientale. Tutte queste tessere saranno a breve definite, per dotare così il nostro gruppo di strumenti adeguati per affrontare le attuali e le nuove sfide in una competizione sempre più complessa e con rapidi mutamenti».



L'impianto fotovoltaico

Tricesimo, festa in piazza

«Tutti insieme sotto lo stesso cielo» è l'iniziativa promossa dal Comune di Tricesimo per sabato 20 dicembre, in piazza Garibaldi. Alle 16 sono previste diverse attività di animazione e spettacoli. Non mancherà la distribuzione gratuita di zucchero filato. Alle 18 spazio al presepe vivente con figuranti e Re Magi che partiranno da Piazza Verdi per raggiungere la Sacra Famiglia in Piazza Garibaldi.

Tarcento celebra Gomirato

A Tarcento, negli spazi espositivi di palazzo Frangipane, è possibile visitare, fino al 6 gennaio, la prestigiosa antologia dedicata all'artista Giorgio Gomirato. L'iniziativa, organizzata dal gruppo di ricerca artistico-culturale «Formae Mentis», propone un percorso espositivo dal titolo «Le radici di una terra». La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Circolo «Farlatti», premio letterario per i 50 anni del terremoto in Friuli

Il sodalizio majanese lancia il concorso in tre sezioni

Con il volgere del 2025 verso la sua conclusione, si moltiplicano le iniziative che guardano all'anno che verrà caratterizzato dal 50° anniversario del terremoto in Friuli. Succede ad esempio a Majano, dove il Circolo culturale ricreativo "Daniele Farlatti", attivo in particolare nella frazione di Farla, ha dato vita a un premio letterario ad hoc dall'evocativo titolo «Voci di rinascita». Il sodalizio – nato con l'obiettivo di promuovere socialità, cultura e partecipazione civica sul territorio – vuole così porre «un gesto di memoria attiva, per trasformare il ricordo della ferita in una pratica di comunità, educazione e bellezza condivisa» si legge nella nota stampa che accompagna il lancio del concorso. Due le sezioni in cui si articola il premio: poesia e racconto breve. La prima si divide in tre categorie – adulti, under 18 e classi di scuole primarie e secondarie di primo grado – e accoglie testi fino a quaranta versi. La seconda, divisa in due categorie – adulti e under 18 – accoglie invece testi fino a 2.500 battute. Le opere candidate devono essere inedite, mai

pubblicate, non premiate né segnalate, e non presenti in antologie o sui social. Per partecipare c'è tempo fino a lunedì 30 marzo, tutte le informazioni e il dettaglio del bando sono disponibili sul sito premiofarlatti.com. A giudicare le proposte sarà una giuria tecnica composta da personalità competenti nel campo letterario, poetico, artistico e giornalistico, i cui componenti verranno svelati nelle successive fasi del concorso. Ai primi tre classificati per ogni categoria spetteranno un premio in denaro (da un minimo di 50 a un massimo di 200 euro), un attestato e per i primi di categoria anche un'opera d'arte realizzata da artisti locali. A questi riconoscimenti si aggiunge anche uno speciale Premio della Giuria Popolare in memoria di Milena De Cecco e Vanni Nigris, dedicato esclusivamente alla poesia. La partecipazione al concorso è gratuita per autori under 18 e per le classi scolastiche, mentre per i concorrenti adulti è richiesto un contributo di 15 euro per tutte le sezioni.



Macerie del sisma a Majano

Le premiazioni e la cerimonia conclusiva, i cui dettagli verranno svelati nel corso dei mesi, si terranno in primavera a Majano. Organizzato in collaborazione con la Pro Majano e con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli e del Comune di Majano, il premio «Voci di rinascita» rappresenta un importante nuovo tassello del consolidato percorso che ha fatto del circolo «Daniele Farlatti» un presidio culturale che ascolta i bisogni del territorio, valorizza i talenti, tutela la memoria locale e costruisce ponti tra generazioni e culture, nella convinzione – si legge sul sito internet del premio – «che la cultura condivisa sia la via maestra per una comunità più coesa e solidale».

Anna Piuze

Notizie flash

VILLALTA. Concerto degli «Amici della musica»

■ Domenica 21 dicembre alle 18 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, a Villalta di Fagagna, si terrà il concerto di Natale organizzato dal centro culturale «Amici della Musica» di Fagagna. Il coro «Croma col Punto» di Villata, diretto dal maestro Orfeo Venuti, aprirà il concerto con alcuni suggestivi brani di John Rutter, Ola Gjeilo e Halmos Lazlo. A seguire, graditi ospiti, si esibiranno il gruppo corale femminile «Euterpe» di Gradisca di Sedegliano, diretto dal maestro Fabrizio Fabris e il Gruppo corale «Sot le Piargule» di Percoto, diretto dal maestro Michele D'Antoni. In programma brani di Sally De For, Leontovich, Adam, Anderson, David Maria Turoldo, Marco Maiero, Bepi de Marzi, Gabriele Saro.

COLLOREDO. Peg dolls laboratorio per bambini

■ Il Comune di Colloredo di Monte Albano propone un'esperienza creativa per bambini e bambine: il laboratorio di peg dolls (bamboline di legno). L'appuntamento (al centro civico di via Nievo) per i bambini dai 7 anni è alle 9.30; quello delle 11 è invece dedicato alla fascia d'età dai 3 ai 6 anni. Prenotazioni al 338/2736330.

MAJANO. Lucciolata natalizia e solidale

■ Domenica 21 dicembre alle 17.30 si terrà a Majano – con partenza da piazza Italia – la «Lucciolata di Natale», camminata di circa un chilometro. Promossa da Comune e Pro Majano, l'iniziativa è volta a sostenere le famiglie bisognose del territorio. A tal fine, per l'iscrizione è richiesto il contributo di 5 euro.

SAN DANIELE. Gospel: concerto in duomo

■ Il Saint Lucy Gospel Choir si esibirà in concerto domenica 21 dicembre alle 21 nel duomo di San Daniele. Ingresso libero e gratuito.

BUJA. Al via «In Biblioteca si aspetta il Natale»

■ A Buja prende il via la rassegna «In Biblioteca si aspetta il Natale»: mercoledì 17 dicembre «Nel regno degli elfi», corto teatrale con Lucia Zaghet (6-10 anni); il 18 «Il mondo fuori di Cookie», corto teatrale con Daria Sadovskaia (4-10 anni); il 19 «La nascita di un lettore», incontro con la lettura a cura di Luca Zalateu (0-3 anni); il 22 «Un pupazzo di neve davvero generoso», letture animate a cura di Mulino Rosenkranz (3-8 anni). Tutti gli incontri inizieranno alle 17 (iscrizione al 340/4995769).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

www.primacassafvg.it

Qualunque sia il tuo progetto, siamo qui per sostenerti.

In PrimaCassa, ci impegniamo a dare priorità alle Persone, investendo nelle Comunità e valorizzando i Territori con serietà, trasparenza e innovazione. Siamo qui per offrire soluzioni pensate per le imprese che guardano al futuro, per i giovani pronti a fare la differenza e per le famiglie che costruiscono con fiducia il loro domani.

Scopri come possiamo realizzare insieme i tuoi progetti: la tua soddisfazione è il nostro obiettivo.

PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

FONDATA SUL BENE COMUNE

L'incanto del Natale illumina Valle di Soffumbergo

Appuntamento
la vigilia con la Santa Messa
e i sapori del territorio

La luce del Natale torna a risplendere su Valle di Soffumbergo, il suggestivo borgo di Faedis anche conosciuto come "balcone del Friuli". La Pro Loco, pure per il 2025, rinnova l'appuntamento con la tradizionale «Notte di Natale sul Balcone del Friuli», una serata che unisce spiritualità, calore comunitario e sapori autentici del territorio.

Il programma della vigilia di Natale, mercoledì 24 dicembre, prenderà il via alle 21 con l'apertura della sede della Pro Loco e del bar. Alle 21.30 seguirà la celebrazione della Santa Messa, resa ancora più suggestiva dall'accompagnamento musicale del «Gruppo Sax» di Sedegliano, diretto dal maestro Angelo Di Giorgio.

Al termine della funzione, la festa si sposterà nella piazzetta antistante. A partire dalle 22.30, la Pro Loco accoglierà tutti i presenti con i grandi classici della tradizione natalizia: vin brulé, panettone e castagne serviti in piazza. Il tutto sarà arricchito dalla splendida vista panoramica di cui si gode dal borgo.



La Santa Messa della Vigilia di Natale, nella chiesa di Valle di Soffumbergo

La notte di Natale rappresenta anche la chiusura ideale di un anno di impegno per la Pro Loco di Valle di Soffumbergo. «Valle di Soffumbergo – evidenzia il presidente del sodalizio Gianfranco Specia – continua a crescere come meta apprezzata, grazie alla bellezza del nostro paesaggio, ai percorsi immersi nei boschi e alla qualità delle nostre tradizioni gastronomiche. Tutto questo è possibile grazie all'impegno instancabile dei volontari, vero motore della Pro Loco. Con la Notte di Natale vogliamo rinnovare lo spirito di accoglienza che ci contraddistingue e condividere un momento autentico sotto il cielo stellato del nostro borgo».

A.P.

CEPLETISCHIS

In vendita la caserma

L'Agenzia del demanio ha pubblicato l'avviso con il quale intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e nello stato di fatto, dell'ex caserma della Guardia di finanza di Cepletischis nel comune di Savogna. Si tratta di un fabbricato a due piani fuori terra e uno al seminterrato, edificato alla fine degli anni '50 e ristrutturato parzialmente nel 1997. È stato fissato un prezzo di vendita di 89 mila euro.

Torreano, disappunto per l'antenna

La comunità parrocchiale di Torreano esprime – in una nota stampa – «sorpresa e disappunto per l'installazione, avvenuta recentemente, di un'antenna di telefonia mobile a poca distanza dalla chiesetta dei Santi Ermacora e Fortunato, in località Costa, edificio sacro risalente al 1400 e caro alla memoria e devozione dei fedeli». «Pur comprendendo l'importanza della copertura telefonica per le frazioni montane del nostro Comune – si legge ancora –, riteniamo che l'intervento avrebbe meritato maggiore attenzione, sia per il valore storico del luogo, sia per il legame profondo che unisce la comunità alla chiesetta».

«Colpisce il fatto – prosegue la nota – che tale decisione sia stata presa senza alcun tipo di informazione o confronto preventivo con la comunità locale o con la Parrocchia, nonostante i buoni rapporti sempre mantenuti con le istituzioni. Ribadiamo che la copertura della rete è necessaria, ma altrettanto lo è il rispetto per i luoghi identitari e per chi li custodisce. Siamo certi che, con maggiore sensibilità e dialogo, si sarebbe potuto trovare un luogo alternativo, spostando l'antenna di alcuni metri dove già esisteva un basamento di un'antenna installata anni addietro, e che grazie alle nuove tecnologie riteniamo che non avrebbe compromesso l'efficacia del servizio ma avrebbe ridotto notevolmente l'impatto visivo».

Notizie flash

PREMARIACCO. Ecco il concerto «Note di Natale»

■ È in programma per venerdì 26 dicembre alle 18 all'auditorium De Cesare, a Remanzacco, il concerto «Note di Natale» della nuova banda di Orzano.

ORSARIA. C'è il presepe nella cripta della chiesa

■ Nella cripta della chiesa parrocchiale di Orsaria, frazione di Premariacco, la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione, insieme al «Gruppo delle Signore», ha allestito un presepe visitabile fino all'11 gennaio, il sabato, la domenica e i giorni festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

CIVIDALE. Laboratorio di tessitura a S. Maria in Valle

■ Martedì 30 dicembre a Cividale si terrà un laboratorio di tessitura per bambini nella suggestiva cornice del Monastero di Santa Maria in Valle. Chi lo desiderasse, può portare gomitoli di lana e pastelli colorati. L'attività è gratuita su prenotazione e durerà un'ora e mezza. I genitori dei bambini, nel frattempo, potranno partecipare a una visita guidata gratuita al Monastero e al Tempietto Longobardo. Per informazioni e prenotazioni: 0432 /710460.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE
AL SOGNO DI DORMIRE BENE
LA QUALITÀ DORELAN A TASSO ZERO

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Il più grande impianto fotovoltaico del Nord Italia. Servirà 75 mila utenze

Al via i lavori tra i comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine; l'opera farà risparmiare 90 mila tonnellate di anidride carbonica

Si tratta del più grande impianto fotovoltaico del Nord Italia. Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'opera tra i comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, promossa da Envalue Italia e Mse Solar Energy Italia. L'infrastruttura prevede una capacità autorizzata di oltre 100 MWp, garantendo una riduzione di più di 90 mila tonnellate di anidride carbonica. Nel mega progetto è coinvolta Sma Italia, che fa parte del gruppo Sma Solar Technology, leader mondiale



Il mega impianto entrerà in esercizio nel 2026

nella produzione di inverter e soluzioni integrate per il mercato fotovoltaico, a cui spetta la fornitura dell'intero sistema di conversione.

Il progetto – attualmente in fase esecutiva – prevede l'entrata in esercizio dell'impianto nel 2026 e grazie all'energia rinnovabile prodotta sarà in grado di coprire il

fabbisogno elettrico di circa 75 mila utenze, tra famiglie e aziende del territorio.

Nel dettaglio, grazie al mega impianto energetico – che sarà connesso in Alta Tensione (AT) – unico nel suo genere, si stima un risparmio di 40 milioni di metri cubi di gas naturale.

Monika Pascolo

NOVITÀ IN LIBRERIA

"A cena col mais" di Pontoni



■ Un viaggio lungo trent'anni nel cuore del Friuli, a Mortegliano, dove la tradizione del mais – la notissima "Blave di Mortean" – diventa protagonista assoluta. Nasce dai segreti e dalle migliori interpretazioni culinarie della storica rassegna gastronomica "Cucina col mais" il volume "A cena col mais" del Maestro di cucina Germano Pontoni. Gustose ricette proposte dallo Chef d'eccellenza friulano che spaziano dagli antipasti ai primi piatti, dai secondi ai dessert, tutti accomunati dall'uso sapiente del mais. Dedicato alla memoria dello Chef Bruno Zinzone, il libro – edito da "L'orto della cultura" – è un omaggio alle radici contadine del Friuli, come evidenzia l'autore. Un'opera imperdibile per chi vuole riscoprire i sapori autentici della tradizione friulana.

Notizie flash

CHIASOTTIS.

"VOCinVOLO" in scena

■ Lunedì 22 dicembre, alle 20.30, in chiesa a Chiasottis ci sarà l'evento "La magia del Natale e non solo" con il Coro "VOCinVOLO".

LUMIGNACCO.

Musiche natalizie

■ Al Centro di aggregazione di Lumignacco, sabato 20 dicembre, dalle 20.30 sarà proposto il Concerto di musiche natalizie a cura della Banda di Pavia di Udine.

TALMASSONS. Note con la Banda "Rossini"

■ Martedì 23 dicembre, alle 21, in Auditorium a Talmassons "Concerto di Natale" con il Corpo bandistico comunale "Rossini" di Castions di Strada, diretto da Paolo Frizzarin. Ingresso libero.

PALMANOVA.

Il suono delle campane

■ Domenica 21 dicembre, alle 18, al Teatro Modena di Palmanova, va in scena lo spettacolo "Il suono delle campane" con "A complete unknown" e Associazione Prometeo.

BAGNARIA ARSA.

Due cori protagonisti



■ Nell'ambito del programma di eventi "Natale e dintorni", proposto dal Comune di Bagnaria Arsa, venerdì 19 dicembre, alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio Martire sarà ospitato il concerto "Pacem in terris", con i cori di Castions delle Mura e quello femminile "Igo Gruden" di Duino Aurisina (nella foto). All'organizzazione dell'evento collaborano la Parrocchia e "Lis Anforis". Venerdì 26, alle 20.30, nella chiesa di Campolunghe, ancora musica con il "San Stiefin Concert", organizzato dal Ccsr di Campolunghe-Chiarmacis.

POZZUOLO DEL F.

Concerto di Natale

■ Sabato 20 dicembre, alle 20.30, in Auditorium a Pozzuolo va in scena il "Concerto di Natale" con la banda e gli allievi della Scuola di musica integrata della Società Filarmonica locale. Durante la serata, a ingresso libero, ci sarà la premiazione degli "Alberi pesepiali".



RACCOLTA FONDI PER ARMONIE 3.0

DA 30 ANNI, ARMONIE È LA TUA MUSICA. ORA HA BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO PER CRESCERE ANCORA.

Aiutaci a raccogliere 7000€ entro gennaio.

I fondi finanzieranno l'**insonorizzazione professionale**, i **sistemi di registrazione audio** e le **lavagne multimediali**: strumenti essenziali per la didattica moderna.

Per oltre trent'anni, Associazione Armonie ha portato la musica nel cuore del Friuli, trasformando centinaia di giovani in musicisti e persone migliori. Questi ragazzi meritano uno spazio sempre più all'avanguardia.

MA IL NOSTRO VERO OBIETTIVO? Vogliamo che Armonie 3.0 sia costruita da tutti noi, anche con un piccolo gesto. La tua partecipazione è il segno più bello che la nostra comunità è unita e crede nel valore della musica per il nostro territorio.

OGNI PICCOLO AIUTO CONTA.

Se siamo tanti, ce la facciamo!

IDEAGINGER.IT/SOSTIENI-3535.HTML

VUOI CONTRIBUIRE ALLA FELICITÀ DEI NOSTRI RAGAZZI?



Pozzo, via San Rocco illuminata da 70 presepi

Il progetto è nato 21 anni fa, grazie alla sacrestana Angela Pevato

L'idea iniziale, 21 anni fa, aveva preso forma davanti al portone del civico 50. Allora la sacrestana Angela Pevato, col desiderio di "donare" un presepe artigianale alla sua via, aveva "contagiato" nell'iniziativa il marito Egidio Moro e il compianto pittore Ennio Martinis. Quella prima Natività – che di anno in anno si è arricchita di nuovi particolari e personaggi – non è rimasta isolata. Perché il progetto di Angela nel tempo ha "contagiato" anche i suoi vicini e molti appassionati (tra cui artisti locali e il gruppo de "Il mosaico"). E così, è diventata una tradizione ammirare via San Rocco –



Alcuni dei 70 Presepi che si possono ammirare lungo via San Rocco a Pozzo

dall'inizio alla fine in ogni angolo, sui davanzali, sotto le tettoie, nei portoni – illuminata per il Natale con sempre nuove creazioni. E quest'anno sono addirittura 70 i presepi esposti che "illuminano" la strada più lunga del paese. Tra i tanti, in questa edizione si sono aggiunte le Natività dell'Istituto Bearzi e della giovane Alessia Seccaspina. Ed è sempre grande la soddisfazione dell'ideatrice, per



un'iniziativa che non solo si impreziosisce ogni anno di presepi, ma soprattutto di condivisione ed entusiasmo. Così, la mega installazione di via San Rocco, continua a stupire. «Finché avrò forza – afferma al proposito Angela – continuerò a promuovere un Natale con meno vetrine e più stupore». Intanto, tra i tanti, già da ottobre è in calendario la prenotazione di una corriera di visitatori in arrivo da Trieste.

Monika Pascolo
Ha collaborato Pierina Gallina

SEDEGLIANO "Natale insieme"



■ Per la rassegna "Natale insieme", promossa dal Comune di Sedegliano, sabato 20, alle 18, nelle piazze delle frazioni di Redenzicco e Turrida ci sarà Babbo Natale sotto il platano e il laboratorio "Mirabilintico". Domenica 21, dalle 11 al tramonto, nella piazza principale del capoluogo "Natale insieme alla Pro Loco", con chioschi, giochi, circo teatro e molto altro.

Notizie flash

ZOMPICCHIA.

Voci unite in concerto

■ Domenica 21 dicembre, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Zompicchia, in comune di Codroipo, è proposto il concerto "Voci unite per Natale" con i cori "Notis tal timp" di Zompicchia, "Juvenes Cantores" del Duomo di Udine e "Cjastelîr" di Mereto di Tomba.

GORICIZZA. Babbì Natale in visita agli anziani

■ Martedì 23 dicembre, dalle 15, a Goricizza di Codroipo, i Babbì Natale faranno visita agli anziani del paese grazie all'iniziativa a cura della locale Pastorale giovanile.

ROMANS.

Natività sull'acqua

■ Fino al 6 gennaio, sempre visitabile, a Romans di Varmo è allestito un suggestivo Presepe sull'acqua, realizzato dalla Pro Loco di Romans di Varmo, vicino alla chiesa parrocchiale (via Strangulin). L'opera è formata da figure stilizzate in ferro e verniciate con prodotti rifrangenti. È consigliata la visita in orario serale per l'effetto scenografico delle luci. L'iniziativa rientra nel "Giro Presepi Fvg".

MERETO DI TOMBA.

Presepi in regalo da Coja

■ Venerdì 19 dicembre, alle 19.30, in Sala consiliare a Mereto di Tomba, gli Alpini e la Banda di Coja doneranno alla Pro Loco e al Coro di Mereto due presepi realizzati dall'artista Andrea Doria, in segno della decennale amicizia che lega le due località.

BASILIANO.

Tre concerti per Natale



■ Sabato 20 dicembre, il Supercoro dei Centri "Il mosaico", "La pannocchia" e "Csre", sarà protagonista del concerto in programma, alle 16, nella chiesa di Sant'Andrea apostolo a Basiliano. Venerdì 26, a Bressana, nella Sala della Pro Loco (via Pantianico, 2), alle 18, sarà proposto il concerto Gospel con "The messengers Mass Choir" (nella foto). Sabato 27, ancora musica, alle 20.30, nella chiesa di San Bartolomeo apostolo a Orgnano con il "Concerto per il tempo di Natale", con protagonista Chiara Spizzo, voce e arpa celtica. Gli eventi rientrano nella rassegna "Incanti di Natale" promossa dal Comune.

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO MOB 50 >
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA



100%
ELETTRICI

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

▲
SCOOTER 4 RUOTE
50 KM DI AUTONOMIA

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

V
INFO 335 520 1378



Alpen

Ogni festa ha il suo sapore autentico



naturalmente
PRIVO di
LATTOSIO



Condividere è la forma più sincera di vivere le Feste con i tuoi cari. Mettere il Montasio in tavola ogni giorno, nelle sue tre stagionature e anche nelle tante ricette che lo vedono protagonista, è il più buon proposito che puoi fare per un gustoso 2026.

Tanti Auguri



www.montasio.com

Lungo la Statale 14 la ciclovia FVG2/e. Al via la progettazione

La ciclabile interesserà i comuni di Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Carlinò e Muzzana

Un tratto lungo poco più di 13 chilometri per un investimento di circa 7 milioni e mezzo di euro. A "Friuli Venezia Giulia Strade" sono state affidate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessora alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, la progettazione e la realizzazione del primo lotto della ciclovia FVG2/e che andrà ad interessare i comuni di Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Carlinò e Muzzana del Turgnano. La pista, che sarà realizzata lungo la strada statale 14 tra Torviscosa e Latisana, è un'opera inserita nelle linee guida per la redazione dei Bicipan della Regione e nel Piano regionale della mobilità ciclistica (Premoci). «Si tratta di un tassello fondamentale per la Bassa Friulana – ha evidenziato Amirante – nel contesto della ciclovia turistica



Il tratto in realizzazione sarà lungo poco più di 13 chilometri

nazionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia" che contribuisce allo sviluppo del cicloturismo regionale e al rafforzamento dell'intermodalità con il sistema del trasporto pubblico locale, in particolare in corrispondenza delle stazioni ferroviarie. Il primo lotto dell'opera, ha spiegato l'assessora, «contribuisce alla messa in sicurezza di un asse stradale fortemente trafficato, lungo il quale si registrano frequenti spostamenti ciclistici

legati alla mobilità quotidiana e ai collegamenti con i servizi e le attività produttive». Il tracciato andrà a migliorare la continuità dell'itinerario ciclabile regionale lungo la fascia costiera, integrandosi con la rete ciclabile esistente e con la FVG2 principale. È previsto anche il rafforzamento del collegamento con la stazione ferroviaria di San Giorgio di Nogaro, tassello che rientra negli obiettivi di sviluppo dell'intermodalità bici+treno.

Monika Pascolo

Rivignano. "Il zîr dal mont in 80 dîs"

L'Associazione musicale e culturale Primavera di Rivignano, venerdì 26 dicembre, alle 20.45, in Auditorium comunale a Rivignano, propone "Il zîr dal mont in 80 dîs" con protagonista la Banda Primavera, diretta da Simone Comisso. La voce narrante è di Claudio Moretti, l'illustratrice è Serena Giacchetta e in apertura si esibirà la Banda giovanile. Il concerto rientra nel cartellone "A Nadâl sunin insieme" organizzato da Anbima Udine. L'ingresso è aperto a tutti e gratuito. L'evento è promosso in collaborazione con il Comune, la Regione, Anbima Udine e Anbima Fvg.

LIGNANO. In Duomo due concerti

■ Venerdì 19 dicembre, in Duomo a Lignano, alle 20.30 è proposto il concerto "Lumen" con i virtuosi del Lemene e l'Ensemble vocale S. Cecilia di Portogruaro. Il 21, alle 16, "Concerto di Natale", con il Coro "Gocce d'armonia" di Marostica, diretto da Marta Frigo.

TORVISCOSA. Opera del Consorzio Bonifica Pianura Friulana nel sito Caffaro

Discariche in sicurezza



Una corsa contro il tempo, ma il cronoprogramma dei lavori per la messa in sicurezza permanente di due discariche del sito inquinato di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa è stato rispettato. Conclusa il 9 dicembre (restano da chiudere solo alcune finiture), l'opera, attuata dal Consorzio di bonifica pianura friulana su delega della Regione, rappresenta uno degli interventi che il Ministero dell'Ambiente e la Regione hanno individuato come prioritario per il risanamento dei Sin (Siti di interesse nazionale) in un apposito accordo di programma. «Una scadenza – ha evidenziato il direttore del Consorzio, Armando Di Nardo – resa urgente da una procedura di infrazione comunitaria che gravava sin dal 2017 sulle discariche E ed F. Grazie all'elevata professionalità della struttura consortile i lavori, iniziati a maggio 2024 si sono conclusi in soli 18 mesi, consentendo la chiusura della procedura di

infrazione e, quindi, il contenimento degli oneri economici che la stessa comportava». L'intervento è consistito nella copertura di 67 mila metri quadri di superficie con uno strato impermeabile che d'ora in poi impedirà alle piogge di dilavare i rifiuti (le ceneri) e trascinare gli inquinanti in falda. I complessi lavori di impermeabilizzazione sono stati accompagnati da una rete di drenaggio delle acque meteoriche. Alla fine degli anni '90 le due discariche hanno ospitato le ceneri provenienti dalla nuova centrale termoelettrica del sito di Torviscosa. «Estinguere l'infrazione comporta un beneficio per l'intera collettività: ecco perché la Regione e il Consorzio hanno profuso uno speciale impegno», ha aggiunto Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio, sottolineando l'importante sinergia con la Direzione Ambiente della Regione, così come il lavoro degli uffici.

Latisana. Rassegna di natività anche in Galleria Mauro

In Duomo il presepe ispirato alle "tre università" per riflettere sul senso della vita

Era il 2006 quando a Latisana, ospitato in Oratorio, è nato un laboratorio con presepiisti volontari – di cui facevano parte anche i ragazzi della catechesi – accomunati dall'intento di realizzare una natività da esporre nel Duomo cittadino (nella foto, a destra). Da allora, il gruppo di appassionati – inizialmente guidato dal maestro Antonio Magri – ha perfezionato il proprio stile con nuove ambientazioni, da quelle rurali che ritraggono parti di Friuli e quelle palestinesi e arabe. A distanza di 20 anni le opere hanno superato il centinaio e ogni anno sono esposte nelle chiese del territorio (queste realizzazioni sono inserite nell'iniziativa "Giro Presepi Fvg"), in ospedale, nelle scuole e pure in numerose rassegne, pure fuori regione, in Veneto e Umbria. Quest'anno alcuni presepi "nati" a Latisana si possono ammirare in mostre a Ronchis, Grado, Tapogliano, Cussignacco, San Daniele e Moggio Udinese. Una particolare rassegna – che raccoglie molti presepi realizzati negli anni – è stata allestita in Galleria Mauro a Latisana (nella foto, a sinistra), grazie alla Parrocchia, al Circolo "Frassati" e ai volontari. È visitabile sabato pomeriggio e domenica, sia al



martino che al pomeriggio, per tutto il periodo della feste. «A Latisana – dice il parroco, mons. Carlo Fant – abbiamo tre grandi "università" che ci insegnano e ci danno la laurea per una vita seria e bella: l'ospedale cittadino, la casa di riposo e il cimitero. Tre luoghi non lontani dal Santuario di Sabbionera che ci parlano di sofferenza e condivisione, di rispetto degli anziani e di fragilità della vita umana, insegnandoci che ciò che conta è "seminare amore". E il presepe allestito quest'anno in Duomo richiama tutti a riflettere su questo valore.



BIBIONE A NATALE

Tanti eventi in Val Grande



■ Ricco calendario di eventi nell'Oasi di Val Grande a Bibione, in occasione dei festeggiamenti di Natale. Il 20 dicembre, dalle 10 alle 12, ci sarà un laboratorio per imparare a creare carta regalo personalizzata. Il 21, dalle 14 alle 16, spazio alla "Caccia al reperto", dedicata ai bambini che andranno alla ricerca di particolari oggetti naturalistici, con sorpresa finale (età consigliata: sopra i 6 anni). Per adulti e ragazzi sopra i 14 anni è la proposta del 28 dicembre, dalle 10 alle 12: si tratta di un laboratorio di scrittura creativa, ispirata ai paesaggi della Val Grande (per ulteriori informazioni e per prenotazioni: 348 2661291).

LATISANA. Concerto itinerante con cornamuse

■ Mercoledì 24 dicembre, alle 10, in piazza Indipendenza a Latisana è proposto il concerto itinerante "Le cornamuse natalizie" dell'Associazione Furclap. L'evento rientra nelle "Narrazioni del Sacro", rassegna a cura della Biblioteca e l'Assessorato alla Cultura.

GRADO. Apre il Museo di archeologia subacquea

■ Giovedì 18 dicembre, alle 12, a Grado (in via dei Provveditori, 14) sarà inaugurato il Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico. Tra gli altri, sarà presente il direttore generale Musei del Ministero della Cultura, Massimo Osanna.

IL SOGNO DEL NATALE A MONFALCONE



DAL 3 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Atrio del Palazzo Municipale di Monfalcone
MOSTRA DEI PRESEPI ARTIGIANALI E ARTISTICI

DAL 3 AL 24 DICEMBRE

Piazza della Repubblica
LA CASETTA DI BABBO NATALE

DAL 3 AL 26 DICEMBRE

Piazza della Repubblica
MERCATINO DI NATALE DEDICATO ALL'ARTIGIANATO LOCALE

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

Alle 18.00 — Piazza della Repubblica
INAUGURAZIONE – IL SOGNO DEL NATALE A MONFALCONE
Con la Banda Civica Città di Monfalcone, il Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi e la Compagnia del Carro di Staranzano. A seguire, inaugurazione del Villaggio di Natale e della Mostra dei Presepi artigianali e artistici.

Alle 20.30 — Teatro Comunale
SKOUPIDEIDE
Spettacolo teatrale a cura del Piccolo Teatro di Monfalcone APS. A seguire, consegna del Premio alla Cultura “Monfalcone sul palco 2025”
Ingresso gratuito

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE

Alle 17.00 — Rione Largo Isonzo e a seguire Rione Aris - S. Polo - Anconetta
ACCENSIONE DEGLI ALBERI DI NATALE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA – Presentazione libraria
“Messaggi dal cielo” di Alessandro Stani

VENERDÌ 5 DICEMBRE

Intera giornata — Centro città
FIERA DI SAN NICOLÒ

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Quartetto Gringolts
Armonie d'eccellenza
Ingresso a pagamento

SABATO 6 DICEMBRE

Dalle 9.30 alle 12.30 — Biblioteca Comunale
MERCATINO DEI LIBRI USATI

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 18.30 — Teatro Comunale
DANZANDO IL NATALE
Spettacolo di beneficenza a favore della Fondazione Telethon, con Associazione Culturale Coppelia

DOMENICA 7 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 10.00 — Partenza dall'Europalace Hotel (via Cosulich 20)
PASSEGGIATA CULTURALE AL VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO
Evento gratuito

Alle 16.00 — Oratorio San Michele (via Mazzini 9)
DICEMBRE DI FRIULANITÀ
Messa in lingua friulana con accompagnamento corale. A seguire, **SE RIDI, TI SPOSO**. Rappresentazione teatrale a cura di Stropula Cantieri Teatrali APS.
Ingresso gratuito

Alle 20.00 — Teatro Comunale
IL NATALE NEL MONDO: Christmas around the World
Concerto con gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

Alle 16.00 — MuCa
ROTTA PER IL POLO NORD
Laboratorio gratuito per bambini e famiglie

Alle 16.00 e alle 17.00 — Piazza della Repubblica
LES MONTGOLFIERES
Parata itinerante di mongolfiere giganti, trampoli e costumi colorati

Alle 18.00 — Palazzetto dello sport (via Rossini 48)
TROFEO CITTÀ DI MONFALCONE
Manifestazione pugilistica internazionale con l'A.S.D. Boxe Monfalcone

Alle 20.30 — Teatro Comunale
OVERTWELVE – A CHRISTMAS CHORAL EXPERIENCE Best of...
Le più famose canzoni natalizie, fra tradizione, pop e gospel
Ingresso gratuito

MARTEDÌ 9 DICEMBRE

Alle 10.30 — Rione Centro, Piazza Falcone e Borsellino
L'ALBERO DEI DESIDERI
Canti di Natale insieme ai bambini

Alle 17.00 — Rione Romana-Solvay, a seguire Marina Julia - Panzano
ACCENSIONE DEGLI ALBERI DI NATALE

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il fu Mattia Pascal
Ingresso a pagamento

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Alle 17.00 — Biblioteca Comunale
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA
Lecture per bambini dai 3 anni, con i Lettori in Cantiere

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il fu Mattia Pascal
Ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA – Presentazione libraria
“Guerra fredda in Africa” di Emanuele Di Muro, a cura di A.N.M.I. – Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sezione di Monfalcone

SABATO 13 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
UR.CA. WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 10.00 e alle 11.00 — Partenza dal MuCa
VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA CANTIERISTICA E AL CANTIERE NAVALE

Alle 10.30 — Biblioteca Comunale
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA – PICCOLISSIMI
Lecture per i bambini da 0 a 3 anni. Con i Lettori in Cantiere

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Ermal Meta
Ingresso a pagamento

DOMENICA 14 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
UR.CA. WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 10.00 — Partenza dall'Europalace Hotel (via Cosulich 20)
PASSEGGIATA CULTURALE AL VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO
Evento gratuito

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
JAZZ, SOGNI E LETTERATURA
Lecture ad alta voce da “Il Grande Gatsby”, con Lettori in Cantiere, musiche del Giovanni Maier Quartet

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il Clown dei Clown
Ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

Alle 17.00 — Biblioteca Comunale
FIABE DI NEVE E MAGIA
Lecture sotto l'albero per bambini e famiglie, a cura di Ortoteatro

Alle 20.30 — Teatro Comunale
MONFALCONE TALENT SHOW 2025 – 8° edizione
Serata con performance musicali ed artistiche di giovani talenti di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, in collaborazione con Associazione World Music
Ingresso gratuito

VENERDÌ 19 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA – Presentazione libraria
“Tu sei un intero oceano in una goccia” di Paolo Treu, a cura di A.N.M.I.

Alle 18.00 — Oratorio Don Tonzar (via Romana 98)
ARMONIE DI NATALE 2025
Con gli allievi della Banda Civica Città di Monfalcone

Alle 21.00 — Teatro Comunale
ABBA SHOW – THE GOLDEN YEARS
Spettacolo musicale dedicato agli ABBA
Evento a pagamento

SABATO 20 DICEMBRE

Dalle 9.30 alle 12.30 — Biblioteca Comunale
MERCATINO DEI LIBRI USATI
Edizione Speciale Natale 2025

Alle 10.00 e alle 11.00 — Partenza dal MuCa
VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA CANTIERISTICA E AL CANTIERE NAVALE

Dalle 14.30 alle 18.00 — Piazza della Repubblica
COSPLAY ON ICE
Sfilata aperta a tutti i cosplayer con costumi a tema natalizio, con premiazione dei migliori travestimenti

Dalle 14.30 alle 18.00 — Palestra Verde (via Baden Powell 2)
FRECCE DI NATALE – 14° edizione
Gara indoor di tiro con l'arco con distanza a 18 metri, con A.S.D. Arco Club di Monfalcone

Alle 20.45 — Teatro Comunale
CONCERTÒN
In collaborazione con la Banda Civica Città di Monfalcone
Ingresso gratuito

DOMENICA 21 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 — Palestra Verde (via Baden Powell 2)
FRECCE DI NATALE – 14° edizione
Gara indoor di tiro con l'arco a 18 metri, con A.S.D. Arco Club di Monfalcone. A seguire, premiazioni dei vincitori

Dalle 10.00 alle 13.00 — Centro città
SFILATA “4 ZAMPETTE A NATALE”
Premiati i cani con il più bel costume natalizio e quello più simpatico
Iscrizione a offerta libera a favore dell'ass. La Cuccia

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viac

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
“The Holdovers. Lezioni di vita” di Alexander Payne (2023)
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viac

Alle 20.30 — Teatro Comunale
TRA LE STELLE - CONCERTO DI NATALE
Con AlchemicA, MD's Quartet 2.0, Piccolo Coro di Monfalcone, Soul Circus Gospel Choir
Ingresso a offerta libera. Il ricavato sarà devoluto al progetto dell'associazione dinAMICI, a favore della S.C. di Oncologia dell'Ospedale San Polo di Monfalcone.

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viac

Dalle 15.30 alle 17.30 — Centro città
PARATA DI NATALE LUMINOSA
L'Albero di Natale, la Stella Cometa, il Puppazzo di Neve, l'Elfo dei Boschi, e tanti altri personaggi, si esibiranno sui trampoli in uno show con luci e musiche

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

Dalle 15.30 alle 17.30 — Piazza della Repubblica
SLITTA DI BABBO NATALE
Babbo Natale e il suo aiutante Elfo percorrono le vie del centro regalando dolci e caramelle.

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
“Mufasa. Il re leone” di Barry Jenkins (2024)
Ingresso gratuito

SABATO 27 DICEMBRE

Alle 10.30 — Centro città
PASSEGGIATA STORICA IN CENTRO
Ritrovo davanti al Municipio, Piazza della Repubblica 8

Alle 20.45 — Teatro Comunale
THE MESSENGERS MASS CHOIR
Concerto gospel
Ingresso gratuito

DOMENICA 28 DICEMBRE

Alle 16.30 e alle 17.30 — Piazza della Repubblica
PIANO SKY
Una pianista suonerà dal vivo coinvolgenti melodie con un pianoforte sospeso in aria, in un'illusione unica al mondo

Alle 20.30 — Rione Romana-Solvay, Chiesa SS. Redentore
CONCERTO DI FINE ANNO
Coro Audite Nova diretto dalla maestra Gianna Visintin

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

Dalle 21.00 alle 22.30 — Piazza della Repubblica
MONFALCONE WINTER VIBES
Concerto live della partyband EXES DJ set con MASTER D.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Dalle 21.00 alle 01.00 — Piazza della Repubblica
MONFALCONE WINTER VIBES
CAPODANNO MONFALCONESE
90 SPECIAL. La più bella musica degli anni '90 e 2000, tributo ufficiale al DJ Gigi D'Agostino con Voyager DJ

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

Alle 17.00 — Teatro Comunale
CONCERTO DI CAPODANNO
Con l'orchestra Magica Vienna
Ingresso gratuito

SABATO 3 GENNAIO

Alle 10.30 — Centro città
PASSEGGIATA STORICA IN CENTRO
Ritrovo davanti al Municipio, Piazza della Repubblica 8
Per prenotazioni: 334 6000121

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Canvas Melodies
Ingresso a pagamento

DOMENICA 4 GENNAIO

Alle 16.00 — Teatro Comunale
LE CARTOLINE DI NATALE
Spettacolo musicale con brani popolari e parti musicali di operetta, con la regia di Andrea Binetti, a cura del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

MARTEDÌ 6 GENNAIO

Dalle 15.00 — Centro Città
LE BEFANE IN PARATA
Un corteo itinerante di buffe e gioiose befane sui trampoli animerà le vie con sorrisi e divertimento per tutti

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
“Wonka” di Paul King (2023)
Ingresso gratuito



Scarica il programma e resta aggiornato

SEGUICI SU

monfalconeeventi

Dal Belgio a Sedilis. Il matrimonio e il ricordo di don Cudiz



Questa foto è stata scattata in Friuli, ma arriva dal Belgio. Ritrae Noëlle Carpentier e Alexis Lemaire nel giorno del loro matrimonio, celebrato dal compianto don Enzo Cudiz nella chiesa di Santa Giuliana a Sedilis di Tarcento, il 2 agosto 2025. Un evento particolare per due motivi: era dal 2018 che la chiesa non accoglieva uno spozalizio e, inoltre, i due giovani, nonostante vivano all'estero, hanno desiderato sposarsi nel luogo d'origine della famiglia di Noëlle (che ha ancora casa nella località tarcentina) e che insieme allo sposo vive nella cittadina di Mons, a pochi chilometri dal confine tra Belgio e Francia. L'immagine, anche a ricordo di don Cudiz, ci è stata inviata da Dominique Revelant, madre della sposa.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

Il grazie de "la Vita Cattolica" e Radio Spazio a Valeria Valent

Come ormai da tradizione anche quest'anno l'abbonata Valeria Valent di

Cercivento – che insieme al marito Pier Bruno Di Vora, sacrestano, collabora con la Parrocchia del centro montano –, in occasione del Natale ha realizzato interamente a mano – per donarli – numerosi presepi. Un regalo particolarmente apprezzato anche dall'intero staff delle redazioni de "la Vita Cattolica" e di "Radio Spazio", destinatario delle Natività create con grande passione, fantasia e maestria dall'affezionata lettrice.

Insieme al direttore don Daniele Antonello, giornalisti, registi della Radio, personale degli uffici amministrativi e di quello commerciale, da questa pagina inviano a Valeria e alla sua famiglia gli auguri di buon Natale e di un sereno 2026.

Fino a Cercivento arrivi anche il "grazie" per il sempre apprezzato pensiero che ogni anno, a Natale come a Pasqua, riserva alle due redazioni (nella foto, una delle creazioni donate da Valeria Valent).



Pagina a cura di Monika Pascolo

Camino al Tagliamento. Giuseppina e Diego, sposi da 60 anni. Un traguardo festeggiato con familiari e amici

Attornati dai figli, dal genero, dai parenti e dagli amici hanno di recente festeggiato le "Nozze di diamante". Per Giuseppina Colosetti e Dino Fasan di Camino al Tagliamento sono, infatti, trascorsi 60 anni dal giorno in cui si sono detti "sì" per sempre. Nel ricordo di quell'emozionante momento e della vita trascorsa insieme hanno fatto festa in un locale di Camino. Agli sposi, per ancora tanti anni di vita insieme, in serenità e salute, giungano gli auguri dell'intero staff de "la Vita Cattolica". La foto ci è stata inviata da Adriano Pagotto.



TRIVIGNANO UDINESE

Il ritrovo della classe 1954 e il "grazie" per il bel traguardo raggiunto



Il coetanei della classe 1954 di Trivignano Udinese, di recente, si sono ritrovati per far festa assieme. La celebrazione nella chiesa del paese, presieduta da mons. Paolo Brida, è stata l'occasione per "ringraziare" per il bel traguardo raggiunto e anche per ricordare nella preghiera tutti gli amici che non ci sono più. La foto ci è stata inviata da Aderino Battistutta di Trivignano Udinese.

"Una mano per Bertiole", il "grazie" ai volontari

Offrono giornalmente un supporto alla vigilanza davanti alle scuole primaria e dell'infanzia e nell'accompagnare gli alunni sugli scuolabus; sono presenti, con servizio di vigilanza, a funerali, processioni e altri eventi pubblici, con l'attività che si sta ampliando anche al settore culturale. Sono i volontari dell'Associazione "Una mano per Bertiole" – guidati dal presidente Sergio Iacuzzi – che

mettono a disposizione il proprio tempo in favore della comunità. Un gruppo che cresce sempre più, con nuovi volontari che si aggiungono non appena concluso il periodo lavorativo.

A loro, in occasione della recente cena tradizionale, è giunto il grazie della comunità attraverso la sindaca Eleonora Viscardi, per la disponibilità, l'impegno, la dedizione, la serietà e l'entusiasmo con cui operano.



Location

Tanti film e fiction girati in regione. A partire da "Ultimo schiaffo" di Oleotto

Della produzione di film di fiction e serie televisive in questi ultimi mesi sono tante le location friulane che vedremo sul grande e sul piccolo schermo nel 2026, a cominciare da **"Ultimo schiaffo"**, nei cinema dall'8 gennaio e che verrà proiettato in anteprima al Visionario di Udine domenica 21 dicembre alle ore 19.50.

Diretto dal goriziano Matteo Oleotto, è una dark comedy che ha come protagonisti due fratelli che vivono in un piccolo paese di montagna. È una coproduzione italo-slovena, distribuita dalla udinese Tucker Film. Questo film è stato girato principalmente nel Tarvisiano nei mesi di gennaio e febbraio del 2025, sfruttando al meglio la bellezza del paesaggio invernale. Particolarmente fotogenici Cave del Predil (dove sono stati utilizzati come set anche la chiesa e l'interno della miniera); il vicino lago di Raibl; Spaiak Alm a Rutte Grande; Fusine Laghi (frazione di Tarvisio, dove una casa padronale d'epoca diventa l'abitazione dell'anziana Ines, interpretata da Carla Manzoni); Sella Nevea (Telecabina del Canin, stazione a monte e Rifugio Celso Gilberti) e Malborghetto con lo scenografico Hammerack Hotel. A dimostrazione della varietà delle location del Friuli-Venezia Giulia, tanto apprezzata dalle produzioni cinematografiche che vengono a girare nel territorio regionale, altre sequenze di "Ultimo schiaffo" sono state realizzate a Gorizia (via Rastello; Casa di riposo Angelo Culot



Cave del Predil, set del film "Ultimo schiaffo" di Matteo Oleotto

Ecco il Friuli che vedremo al cinema e in tv nel 2026

in via Brigata Re; via Malta; via Lungo Isonzo Argentina) e a Grado (Diga e Lungomare Nazario Sauro). Ancora location del Tarvisiano (Cave del Predil), ma anche Gorizia e Trieste, nel film **"Washed and Buried"** (titolo di lavorazione "Il teschio e il lenzuolo"), una coproduzione italo-slovena con la regia del triestino Martin Turk.

Cinematograficamente inedito è invece il paesaggio montano del Friuli Occidentale scelto per **"Prima di noi"**, una serie televisiva coprodotta da Rai Fiction, incentrata su una saga familiare attraverso il Novecento, con sequenze girate in Val Cimoliana (do-

ve, a Pian dei Sediei, è stato usato come set Casale Tassan), Cava Buscada in Val Zemula (Erto) e la pittoresca vecchia strada del Cellina. Altre coproduzioni con la Slovenia sono i film **"Uncomfortable Things"** di Maja Križnik e **"Belo se pere na devetdeset"** ("Il bianco si lava a novanta") di Marko Nebersnik. Il primo, che esplora le dinamiche di tre sorelle alle prese con un lutto familiare, ha come set principale una casa di Mossa (in via Udine); altre parti sono filmate a Gorizia (Mercato coperto e Cimitero di San Marco), Grado e Lignano Sabbiadoro. "Belo se pere na devetdeset", adattamento

dell'omonimo bestseller di Bronja Žakelj, edito in Italia da Bottega Errante, mette in scena una storia autobiografica, ambientata a Lubiana dagli anni '70 agli anni '90, con sequenze girate a Gonars, Povoletto, Torviscosa, Udine e Trieste. Nel giro di circa un anno Udine è diventata set di ben sei produzioni. In due di esse il centro storico si è prestato a rappresentare scorci della città di Fiume ai tempi dell'impresa di Gabriele D'Annunzio e dei suoi legionari (1919-1920). Si tratta del film **"Alla festa della rivoluzione"** con Riccardo Scamarcio e della serie televisiva **"Città di vita"**, girata nel me-

se di novembre nel Conservatorio Jacopo Tomadini, in via Verdi e via Giovanni da Udine, dove, con qualche intervento di tipo scenografico, il portone di un palazzo è stato trasformato nell'ingresso della celebre Taverna All'Ornitorinco di Fiume; altre parti sono state realizzate in una vecchia officina di Godia e a Trieste. Subito dopo è giunta a Udine un'altra troupe per effettuare riprese (in via Liruti, Palazzo Florio e Castello) del film biografico **"Memorie di un marciatore"**, ispirato alla vita dell'atleta Abdon Pamich, nato a Fiume nel 1933 ed esule nel 1945, che andrà in onda in occasione della Giornata del Ricordo; altre sequenze sono state girate a Villa Caiselli-Carlutti (conosciuta anche come Villa delle meridiane) situata a Cortello di Pavia di Udine, nell'ex Campo Profughi di Padriciano e a Trieste.

Sono molti i set udinesi nella serie televisiva **"Nei tuoi panni"**, una commedia degli equivoci con Marco Bocci, Laura Chiatti e Nino Frassica: una villa d'epoca di via Sacile; edifici di via Monte Grappa e via Gastone Valente (che rappresentano rispettivamente gli interni e l'esterno della casa del protagonista); Bire Birrificio Udinese in Piazzale Osoppo; il Parco Moretti; via Jacopo Linussio; via Canapificio; l'Istituto Salesiano "G. Bearzi"; inoltre Basaldella; Villaverde Hotel & Resort a Fagagna; Cividale (Piazza Paolo Diacono, Piazzetta Chiarottini, Ponte del Diavolo, via Borgo San Pietro, via Monte Nero, Giardino Pubblico); Villa Gorgo di Nogaredo al Torre.

Ancora Udine come set in due serie televisive di genere poliziesco: **"Estranei"** con Elena Radonicich, che andrà in onda su Rai 2, e **"Figlia della cenere - I casi di Teresa Battaglia"** con Elena Sofia Ricci.

Grande attesa anche per il film **"The Dog Stars"**, il cui mondo post-apocalittico, dopo un'epidemia globale, è stato rappresentato dal regista Ridley Scott nel paesaggio tra Bordano e il fiume Tagliamento.

Carlo Gaberscek

PANORAMA DELLE MOSTRE

Nelle sale superiori del Museo della Cattedrale di Udine, le opere tessili della giovane friulana che fa dialogare l'arte con le scienze naturali

Garbin, con il "punto pittura" reinterpreta l'arte del passato

Erica Garbin (Udine, 2008), artista preparata e determinata, espone nelle sale superiori del Museo della Cattedrale di Udine opere che reinterpretano il ricco patrimonio museale, inserendosi perfettamente con gli oggetti esposti. Intitolata "Nuove interpretazioni nel Duomo di Udine", la mostra resterà aperta fino al 30 gennaio (orari: lunedì e da mercoledì a sabato 10/12 e 16/18, domenica 16/18, martedì chiuso). Dopo gli studi all'Istituto Europeo di Design di Torino, i diplomi in Scenografia a Brera e in Pittura a Venezia, Erica frequenta un dottorato di ricerca dove l'arte dialoga con le scienze naturali e fisiche fondendo epistemologia ed estetica. «Lavoro in modo transdisciplinare – afferma – in una ricerca che è scienza, tecnologia ed arte le quali, fondendosi tra loro, possono originare una nuova ricerca estetica, dove l'arte può

reinterpretare ciò che noi guardiamo spesso solo dal punto di vista scientifico». Come si vede nella prima sala, l'artista si ispira al paesaggio, ai fiori, alle piante, alla botanica del Friuli con il ricamo a punto pittura, non usato in modo ornamentale, ma come una pennellata, un atto analitico. Lontanissima dalle tradizionali arti del ricamo e della tessitura, Garbin guarda alle artiste d'avanguardia che operarono nella sezione tessile della Bauhaus come Gunta Stölzl (1897-1983) e Anni Albers (1899-1994) o alla statunitense Sheila Hicks (1934) esponente della Fiber Art. Ciò si vede molto bene nella seconda e terza sala dove i lavori esposti perdono la bidimensionalità e diventano vere e proprie sculture, tanto che la visione migliore è quella angolare. L'artista parte sempre da un progetto molto preciso, opera molto sul telaio su cui applica la tela,

crea delle forme, per lo più curvilinee, su cui riproduce le cartografie che descrivono il flusso dell'energia o il comporsi delle correnti marine. Il punto pittura si accorcia, diventa puntiforme eliminando i contorni e quindi il ricamo diventa innovativo, «un alfabeto tattile con cui interpretare il mondo», superfici in continua trasformazione. Le rielaborazioni dei cieli di Tiepolo o le Drifting cartographies, cartografie fluttuanti, visualizzano correnti o flussi energetici in dischi circolari dalle traiettorie puntiformi. Tra le argenterie storiche della terza sala le forme circolari diventano ancora più complesse e preannunciano ulteriori sviluppi del lavoro di Erica Garbin in opere di ceramica e di metallo di grandi dimensioni, rese possibili dalla vincita di una borsa di studio della Fondazione Thyssen Bornemisza Art Contemporary.

Gabriella Bucco



"Cartografia affettiva" di Erica Garbin

Rossi all'Accademia Ricci

■ Giovedì 18 dicembre alle 20.30, nell'Oratorio della Beata Vergine della Purità in piazza Duomo a Udine, ospite dell'Accademia Ricci di Udine, si esibirà il violoncellista Michele Marco Rossi. Il concerto è inserito ne "Le giornate del Tiepolo". Oltre a due composizioni di Johann Sebastian Bach – la Suite n. 2 in re minore BWV 1008 e la Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010 – Rossi eseguirà infatti anche la Lamentatio di Giovanni Sollima, composta nel 1998 per commemorare le vittime del genocidio degli armeni.

"Il Barbiere" a Udine

■ "Il barbiere di Siviglia", nuova produzione del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, approda al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 20 dicembre con inizio alle ore 20 e fa subito sold out. Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuti in occasione del debutto nel capoluogo giuliano, il capolavoro di Gioachino Rossini conquista l'attenzione del pubblico ma anche degli studenti. Venerdì 19 dicembre con inizio alle ore 10, "Il Barbiere" verrà proposto con una prova aperta riservata alle scuole. Attesi 1000 studenti.

Il libro

Presentato il volume sullo storico edificio dal 2023 sede della Fondazione Friuli

Il volume *"/dén •tro/ Palazzo Antonini Stringher*, curato da Liliana Cargnelutti ed Elena Commessatti, permetterà a tutti i visitatori di scoprire lo storico palazzo di via Gemona 3 a Udine, dal 2023 sede della Fondazione Friuli la quale, con un'opera di accurato restauro e ristrutturazione, l'ha restituito alla città, facendone anche un contenitore di eventi culturali.

Il volume, presentato sabato 13 dicembre, in un'affollata sala conferenze del palazzo, suddiviso in due sezioni, descrive nella prima «in modo agile e spigliato» – così si è espresso il presidente della Fondazione Friuli, Bruno Malattia, presentandolo – le collezioni d'arte qui ospitate. La curatrice e scrittrice Elena Commessatti lo fa in modo nuovo e fantasioso abbinando alla grafica di Vanessa Marcuzzi fotografie di Gianni Antonini, opere d'arte, musica. «Sono partita – ha spiegato l'autrice – dalle passeggiate, organizzate nella primavera 2024 in collaborazione con PromoTurismo FVG e il Comune di Udine, che ho guidato in questo palazzo nuovo, ma che ha memoria dell'antico e offre la possibilità a tante persone di entrarci e di renderlo vivo».

Nel 2024, infatti, è stato spiegato, gli eventi ospitati a Palazzo Antonini Stringher sono stati 160 e hanno coinvolto oltre 10 mila persone. Numeri superati nell'anno 2025 che si sta concludendo, visto che ad oggi gli eventi ospitati sono stati ben 233. Al piano terra ampi spazi sono dedicati alle esposizioni temporanee di arte contemporanea, mentre le collezioni ereditate dalla Fondazione



L'interno del palazzo Antonini Stringher, ristrutturato dalla Fondazione Friuli per farne la propria sede e un luogo aperto alla città

Palazzo Antonini Stringher ecco la storia mai scritta

Friuli dall'antico Monte di Pietà e dalla Cassa di Risparmio sono state riunite per la prima volta in un unico edificio. Al secondo piano sono infatti esposti i dipinti storici di Pomponio Amalteo e Palma il Giovane provenienti dal Monte di Pietà, per passare poi a quelli settecenteschi di Sebastiano Bombelli e Nicola Grassi e all'Ottocento. Nel libro, Commessatti racconta le storie dell'allegoria della Pudicizia scolpita da Luigi Minisini e del grande vaso d'argento realizzato da Luigi Conti su disegno del pittore Filippo Giuseppini. La "passeggiata" finisce all'ultimo piano dove sono raccolte le opere dei maggiori artisti del '900 friulano. La scrittrice osserva che, nella collezione d'arte della Fondazione Friuli, «storie di

devozione secolare si intersecano con acquisti intelligenti e donazioni all'interno di un palazzo vivo, riscoperto e regalato alla città». La storia inedita del palazzo è stata scritta con particolare attenzione alle vicende novecentesche dalla storica Liliana Cargnelutti in base a ricerche presso l'archivio storico della Banca d'Italia di Roma che hanno permesso di correggere alcuni dati e di ricostruire la storia. L'edificio fu infatti fino al 2009 la sede della Banca Italia e, come ha ribadito Malattia, «ha cambiato completamente volto grazie all'ottimo lavoro di Paola Veronese, che è stata il capoprogetto della ristrutturazione», fondatrice e Ceo di Otto around design, azienda attiva nel settore dell'architettura e dell'interior design.

Una storia, quella di Palazzo Antonini-Stringher, finora mai scritta poiché l'edificio ha sempre fatto parte del palazzo palladiano voluto nel 1556 da Floriano Antonini e comperato nel 1696 da Daniele Antonini. I nuovi proprietari, spiega Cargnelutti, «cominciarono a comprare una serie di casette e costruirono un'addizione lungo via Gemona. In questa parte, il restauro dell'edificio ha portato alla luce alcuni affreschi e stucchi che meriterebbero di essere studiati». Al quadraturista veneziano Domenico Fossati, attivo nel 1770 nel Teatro Sociale di Udine, la studiosa attribuisce due affreschi di Apollo e Diana e probabilmente le sette tele con cornici a stucco di una scenografica e bella sala al secondo piano. Si apprende che nel 1897 il



La copertina del libro

complesso fu messo all'asta per i debiti di Rambaldo Antonini e acquistato nel 1899 dalla Banca d'Italia, che vi si trasferì nel 1900 sotto la direzione di Bonaldo Stringher. Questi ne affidò la ristrutturazione all'ingegner Giovanni De Toni. Nel 1923 si decise di riservare a funzioni di rappresentanza il palladiano palazzo Antonini, ricorrendo per l'attiguo edificio ancora una volta al De Toni, che si avvale dell'architetto razionalista Pietro Zanini per la costruzione del nuovo scalone e per l'ampliamento degli spazi. Scongiurata dallo scoppio della seconda guerra mondiale l'apertura di una strada che avrebbe rovinato il giardino monumentale, dopo i pesanti bombardamenti, l'architetto Zanini si assunse il compito di «svecchiamento, abbellimento, ammodernamento del palazzetto». L'edificio da allora ospitò gli uffici della Banca d'Italia, fino alla chiusura della sede nel 2009. «Allora – osserva Cargnelutti – ricomincia un'altra storia: il palazzo palladiano venne acquistato dal professor Attilio Maseri per donarlo all'Università di Udine, mentre la Fondazione Friuli comperò il "palazzetto", denominato poi Antonini Stringher, facendolo rinascere come luogo di memoria, ma anche di attività nuove al servizio della comunità».

Gabriella Bucco

FONDAZIONE FRIULI. Il presidente Bruno Malattia ha tracciato un bilancio dell'attività di questa importante istituzione

In 33 anni erogati oltre 210 milioni al territorio

La presentazione del libro *"/dén •tro/ Palazzo Antonini Stringher*, nuova sede della Fondazione Friuli a Udine, è stata l'occasione per tracciare un bilancio dei trentatré anni di attività di questa importante istituzione.

«Autonomia, prestigio e serietà sono i tratti distintivi della Fondazione Friuli – ha esordito il presidente Bruno Malattia, in carica dal maggio 2025 – e beni che consideriamo irrinunciabili e da difendere con la stessa cura dedicata alla custodia del suo patrimonio materiale. I requisiti di professionalità, di competenza, di autorevolezza che lo statuto e il regolamento della nostra Fondazione richiedono agli amministratori costituiscono la miglior garanzia per

preservare anche in contesti difficili l'autonomia e il prestigio della nostra Fondazione».

Pertanto un particolare ringraziamento è stato rivolto a coloro che dal 1992 hanno dedicato tempo e capacità alla Fondazione tra cui Malattia ha ricordato i predecessori presenti, Giuseppe Morandini e Lionello D'Agostini, ma anche Antonio Comelli, Carlo Appiotti e Silvano Antonini Canterin. Dal 1992 la Fondazione, originata dalla cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, ha cambiato denominazione da Fondazione Crup a Fondazione Friuli, ma si è sempre impegnata, ha rilevato il presidente Malattia, «a perseguire al meglio i propri scopi, per valorizzare l'identità del Friuli e contribuire al benessere e alla crescita culturale delle no-

stre comunità». Un'edizione limitata del libro, stampata e numerata, è stata dunque offerta in segno di riconoscenza a tutti gli amministratori che dal 1992 hanno ricoperto ruoli all'interno della Fondazione Friuli.

È stato il direttore Luciano Nonis a illustrare l'evoluzione storica del patrimonio economico della Fondazione dal 1992 al 2025 rilevando l'importanza del conferimento della Cassa di Risparmio al Gruppo Intesa San Paolo, che ha portato il patrimonio dai 132 milioni iniziali agli attuali 580 milioni dopo aver attraversato le crisi dei fondi statunitensi istituzionale (2007-08) e del debito sovrano europeo (2010-11). La Fondazione Friuli si pone infatti per patrimonio netto contabile al 24° posto tra le 85



Il presidente della Fondazione Friuli, Bruno Malattia

fondazioni di origine bancaria, sopra quelle regionali di Trieste e Gorizia e ha erogato dal 1992 ad oggi 210,5 milioni pari a 6 milioni e mezzo all'anno. I finanziamenti si sono focalizzati sui settori dell'arte, educazione e sanità e negli ultimi anni c'è stata molta attenzione nel rafforzare le riserve fino a 46 milioni per assicurare la continuità dell'attività istituzionale.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare la sede udinese di Palazzo d'Oro di via Manin è stata ce-

duta a un fondo d'investimento che ha realizzato uno studentato di 250 posti letto, mentre la Fondazione Friuli è divenuta proprietaria di palazzo Antonini Stringher. Malattia ha evidenziato l'importanza del «coordinamento in un'ottica di lungo periodo con la Regione e l'Università, senza trascurare però le istanze che ci provengono da realtà minori e le tante espressioni di volontariato che costituiscono uno dei motivi d'orgoglio del nostro Friuli».

G.B.



Buon Natale!



www.imagomed.it PRENOTA: 0432.522417

ORARIO: Lun. - Ven. 8.00 - 19.00

Sabato aperto 8.00 - 12.00

- Esami del sangue
- Ambulatorio Infermieristico
- Visite cardiologiche, ECG a riposo, Ecocardiografia a riposo, Holter cardiaco 24 H, ECG con prova da sforzo al cicloergometro (TEM),
- Visita Angiologica, EcocolorDoppler arti inferiori/superiori venoso/arterioso, EcocolorDoppler TSA,
- Medicina dello Sport
- Visita di Terapia del dolore
- Visita Ortopedica
- Infiltrazioni intrarticolari di anestetico e/o steroide
- Infiltrazioni intarticolari di acido ialuronico
- Visita Fisiatrice
- Visita Neurologica
- Visita Pediatrica
- Visita Oncologica
- Piano Nutrizionale
- Approfondimenti diagnostici di Senologia

lis Gnovis

■ **FEAGNE.** A scuele par fâ sù mûrs come une volte

Cun ducj chei incidents che a sucedin sui puescj di vore, il probleme de sigurece nol è, lafê no, ancjemò sintût come che al coventarès; un probleme di risolti tacant di une serie e complete formazion, che e dedi ducj i elements par podê lavorà in sigurece. Ma a Feagne, la scuele medie “Divisione Julia” e à pensât adore a un progjet cun chê di coinvolzi i arlêfs des classis tiercis intun percors teorico e pratic che al previôt anچه che i partecipants a ricognossedin segnâi e proceduris antinfortunisticis dai cantîrs di lavôr, magari in funzion di une eventual siele di scuele superiôr, e par vivi adimplen la esperience di un cantîr par recuperà un di chei muruts a sec che a jerin il svant dai nestris muradôrs. Lu àn fat dulintor di une stradele dal paîs, valorizant cussì memorie e ambient, dutune cui mistîrs de tradizion.

■ **OSÔF E DINTORS.** Disglereâ il Tiliment



Il jet dal Tiliment, di ciertis bandis, al è sglonf di glerie di fâ pôre, pes consequencis che a podarêssin sucedi in câs di une gnove plene, che cui tîmps che a corin, prime o dopo, e sucedarà. Volêso che i Sindics no sedin preocupâts? Dal sigûr che lu son! Par chest, tai dîs passâts, trê di lôr: chel di Osôf, chel di Forgjarie e chel di Ruvigne, preocupâts pe sflacjie de burocrazie, a àn domandât ae Aministrazion regionâl che si fasi caric di mandâ fûr prime pussibil la autorizazion che e covente par disglereâ. Lis aziendis che a fasin chel lavôr a son in spiете, e no dome chel lavôr al fasarès l’interès dai Comuns e il lôr, ma al permetarès di meti in sigurece il flum che al pâr, par cumò, cuiet, ma a pene che e rivarà une bissebove di chês... Diu nus vuardi. In sumis, anچه par meti in sigurece un flum, a coventin... çjartis.

■ **UDIN.** Vonde gries!

Ancje une cusine e il cusinà a puedin diventà une terapie cetant utile par personis cun problemis di demence, che cussì a puedin meti in vore e miorà lis capacitâts che ur vanzin ancjemò, in graciis di piçui moviments cuotidians di grande impuartance pe salut dal cuarp e dal spirt de persone. La cusine “terapeutiche”, inaugurade pôc timp indaûr te “Quiete” di Udin, e je un ambient dumiesti ricreât in clâf sigure, cun espedients specifics par l’orientament e la protezion di personis flevaris, cussì che cheste cusine e pues diventà un lûc dulà che oltri a cusinà, si fâs palestre dulà alenà anچه la ment; une forme di terapie ocupazionâl, che e permet ai operadôrs di lavorà su plui plans, no dome su chel fisic. E pai ospits, anچه une gratificazion di prionte: no plui gries, ma plats fats di lôr secont la lôr esperience!

■ **ARE DI TRESESIN.** “L’aghe dapît la cleve”

Prin romanç in marilenghe, opare mestre - e ancjemò no superade - che e à screât la narative furlane, “L’aghe dapît la cleve” di Dino Virgili dopo 75 agns al torne a sedi burîf fûr par cure di Davide Turello, in grafie normalizade e cun centenârs di notis a pît di pagjine. La presentazion e sarà ai 20 di Dicembar, aes 6 sot sere, li dal Centri de comunitât “Sgarban” di Are di Tresesin. Intervents di Gianpalo Gri, musicis di Lino Straulino e leturis di Enrico Indrî Maiero.

Miercus 17	S. Modest	Domenie 21	IV Domenie di Avent
Joibe 18	S. Grazian	Lunis 22	S.te Francesche Saverio
Vinars 19	S.te Fauste	Martars 23	S. Zuan di Kety
Sabide 20	S. Liberât	Il timp	Glaçadis vie pe gnot.



Il soreli
Ai 17 al jeve aes 7.44 e al va a mont aes 16.23.



La lune
Ai 20 Lune gnove.

Il proverbi
Finits i lens si raspin lis stielis.
Lis voris dal mès
Se nol ves di jessi masse frêt e dut càs prime che al nevei, o podês finî di svangjâ e netà il teren fin sot lis vîts in mût di prontâlu par l’an che al ven.

Presepis furlans di une volte

“Presepis furlans” di un timp lontanon, mighe come chei di vuê, plens incolms di lûs che a balinin e personaçs che cuissà parcè che si cjatin a fâ numar, tant di pierdi parfin la memorie di un event centrâl pe cristianitât. Chescj, invezit, a jerin raprezentazions puaris, ma plenis di un sintiment religjôs che al nulive di sperance, di une fede no teologjiche, cemût che al succedeve par un popul tibiât di vueris, violencis e çjaristiis, come che al jere il Friûl di chê lontane Ete di Mieç. Quant che pitôrs e scultôrs a pituravin e a sculpirin Sants protetôrs in schiriis, distacâts l’un di chel altri, ma atents a scoltâ lis invocazions di contadins e di montanârs dai piçui altarins des capelutis vie pes campagnis e pes monts. A Nadâl, tal scurôr des absidis, tra il balinà di lumins e di cualchi çjandele, a lusorivin lis indoraduris, e ombris suturenis si movevin come ilusion che a fossin propit chês sculturis a movi i lôr cjâfs, i braçs e lis mans. La filaine di chei sants e jere cence numar, par vie che il popul al veve bisugne di cetantis protezions, e cussì al veve cjatât un Sant – che tant in Paradîs a ’ndi jerin cetancj cence fâ nuie – par ogni sorte di necessitât. Sant Roc, Sebastian e anچه Osvalt par protezi de peste; Florian dal fûc; Maurizi, Zorç e Michêl dai nemîs armâts, e par finî la Madone cul Bambin par ce che al restave. I scultôrs a sculpirin centenârs di chescj Sants cun cjandit fervôr anچه lôr, come artiscj che no cognossevin dal sigûr l’“Umanisim” nascût in chel timp, infondât di un laic seticîsim, cemût che al scrivarà pre Bepo Marchet. Lavôrs, i lôr, fats in semplicitât, cuntune essenzialitât dialetâl, secont il paradigme di meti intune relazion convenzionâl clare la opare e i siei destinataris; vivarôs, a voltis, magari semplicots, ma simpri saponâts di une zentilece caste e timorade, no seneose come chê dal Siscent o spasimante come chê dal Sietcent. Cussì, cun sante inocence, preocupâts



La Nativitât che si cjate tes puartelis di çampe adalt dal altâr carintian di Pontebe (1517)

Trê Nativitâts, che a son chês plui puaris, ma incolmis di religjositât populâr, si puedin viodi tes glesis a Pontebe, a Sauris di Sot e a Prât in Cjargne.

di rivolzisi ai Sants protetôrs, artiscj e popul implorant si dismentearin de Nativitât, tant che da râr e fo proponude dai artiscj di chel Friûl cussì lontan. Pocjîs duncje lis Nativitâts e lis Epifaniis che o cjatin in çase nestre, e une des primis e je rapresentade intune piçule pierre murade par di fûr de glesie di cjistiel a Sant Denêl: un scultôr, che si stime dal puest, al veve fat, prime dal Dusinte, une semplice raprezentazion de adorazion dai Trê Rês, midiant une locuzion semplice, elementâr e essenziâl, cun Marie, Josef e il Bambin te scune, biel che si intuissin i Trê Rês inzenoglàts. Un puar artist de pierre, che nol saveve nuie di Romanic, e che cuissà cualis altris sculturis barbarichis al ves podût viodi, ma che dal sigûr, la sô propueste le veve giavade fûr de anime e de ment: tant imediade, e che cun imediatece e veve di jessi comprendude di chel che le ves çjalade, cence sfuarç, cence pierdisi su la sô esterioritât formâl. A varan di passâ almancul un centenâr di agns prime che si rivi ae elegante lobie gotiche su la façade dal domo di Glemone, cu lis vot figuris che, ai flancs de Vergjine cul Bambin, a

rapresentin in doi tîmps une Epifanie dinamiche, probabil di Zuan di Glemone, dut càs di un artist cussient che al pant un stîl sigûr, ma continuant a discuti a nivel populâr, sedi pûr di une altre levadure rispiet di chel che si jere rivolzût il scultôr di Sant Denêl. E par ultimis, o podin ben ricuardâ anچه trê Nativitâts, che a son chês plui puaris, ma incolmis di religjositât populâr. La prime e je chê des puartelis di çampe adalt dal altâr carintian di Pontebe (1517); la seconde, chê de puarte di drete di bas de parochiâl di Sauris di Sot (1524) di Zuan di Brunî, e la tierce chê dal basament dal altâr a sportei di Michêl Parth (1534), che si cjate te parochiâl di Prât in Cjargne. Si sa: il Cinccent, come etât dal Umanisim, e je rivade in ritart in Friûl, si che duncje a Pontebe e a Prât i nestris artiscj a presentin ancjemò un lengaç semplic, no leterari, che si uffîs cun formis e schemis elementârs, e no cence cualchi concession di maniere, in dal rest inevitabil cuant che la finalitât no je chê di creâ une opare originâl, ma chê di comunicâ e di fâ capî il messaç dal artist.

Roberto Iacovissi

Peraulis in dismentie

par cure di Mario Martinis

- > **DASSEN**
avv. = davvero, affatto, proprio
(formato dalla preposizione da e dal nome sèn, letteralmente è traducibile in ‘da senno’, esistono anche le forme da-sèn e dabòn)
Dîstu dassen none, coventino i miluç pal canarin?
Dici davvero nonna, servono le mele per il canarino?
- > **DASPÒ**
prep e avv. = dopo
(formato dalla preposizione da e da po’ ‘poi’, derivata dal latino de con pôst)
Ti tocje zuiâ daspò di me.
Ti tocca giocare dopo di me.
- > **DAURMAN**
avv. = subito, immediatamente, senza interruzione, di seguito (formato da daûr ‘dietro’ e man ‘mano’)
O ai fatîs cuatri cjantadis daurman.
Ho fatto subito quattro canti.
- > **DAVOI**
s.m. = subbuglio, chiasso, baccano, confusione
(si pensa ad una voce deverbale di dövölvëre)
Ma vualtris trê ce davoî vèso cumbinât inte çjamar?
Ma voi trê che confusione avete combinato in camera?
- > **DAVUELZI**
v. = dipanare, svolgere il filo della matassa per fare il gomitolo
(dal latino völvëre con la preposizione latina de)
Il fil si davuelç un tic a la volte par fâ il maion.
Il filo si svolge un po’ alla volta per fare il maglione.
- > **DEAN**
s.m. = decano, anziano del paese, capo del comune rustico (dal latino tardo decanu(m), derivato da dëcem nell’accezione ‘capo di un gruppo di dieci uomini’)
Il dean nus à clamâts a lis dis di buinore sot il tei.
Il decano ci ha convocati per le dieci sotto il taglio.

PRIMA SERATA IN TV

RETI

GIOVEDÌ 18

VENERDÌ 19

SABATO 20

DOMENICA 21

LUNEDÌ 22

MARTEDÌ 23

MERCOLEDÌ 24



Tg 7.00-13.30-16.45
20.00-0.55 circa

16.05 Il paradiso della signore 9, soap opera
18.45 L'eredità, gioco
20.30 UN PROFESSORE - TERZA STAGIONE, serie tv
23.30 Porta a porta, talk show

16.05 Il paradiso della signore 9, soap opera
17.05 La vita in diretta
20.30 Affari tuoi, gioco
21.30 THE VOICE SENIOR, talent show con Antonella Clerici

16.00 A sua immagine, rubrica religiosa
17.05 Ciao maschio
20.30 BALLANDO CON LE STELLE, show condotto da Milly Carlucci

10.20 Santa Messa
A sua immagine
14.00 Domenica in
20.30 L'EREDITÀ GRAN GALA TELETHON, speciale
23.30 Fondazione Telethon

17.05 Vita in diretta, contenitore
18.45 Reazione a catena, gioco
21.30 LOVE AGAIN, film
23.00 Storie di sera, inchieste

17.05 Vita in diretta, contenitore
18.45 Reazione a catena, gioco
21.30 CENA DI NATALE - LA FESTA DELLA CUCINA ITALIANA, serata evento

17.05 Vita in diretta, contenitore
18.45 Reazione a catena, gioco
21.30 SANTA MESSA NELLA NOTTE DI NATALE, in mondovisione



Tg 7.00-10.10-13.00
16.55-20.30 circa

18.50 The rookie, telefilm
19.30 N.C.S.I., telefilm
21.20 ORE 14 SERA, talk show con Milo Infante
23.00 Nella mente di Narciso, rubrica

18.50 The rookie, telefilm
19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm
21.00 MULAN, film
23.10 The princess, film

17.10 Dribbling
19.30 N.C.S.I. Hawaii, telefilm
21.00 S.W.A.T., telefilm
22.10 Il sabato del 90°, sport

17.00 Genitori, che fare?, talk show
18.00 Tennis
21.00 LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI, film
23.50 La nuova Ds, telefilm

19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm
21.00 FORMIDABILE DISCORING NATALE, show musicale
23.50 Il processo al 90°, rubrica sportiva

19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm
21.15 UNO ROSSO, film
23.30 Non ti presento i miei, film

9.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm
21.00 ZOOTROPOLIS, film di animazione
22.50 FBI international, serie tv



Tg 7.00-12.00-14.20
19.00-0.00 circa

20.00 Blob, magazine
20.40 Il cavallo e la torre
20.50 Un posto al sole, soap opera
21.00 SPLENDIDA CORNICE, show condotto da Geppi Cucciari
23.30 Linea notte

20.00 Blob, magazine
20.15 Riserva indiana
20.50 Un posto al sole, soap opera
21.00 PUPPI AVANTI - CHE CINEMA LA VITALI, documentario
23.30 Linea notte, rubrica

20.00 Blob, magazine
20.00 La confessione, interviste
21.20 INDOVINA CHI VIENE A CENA, inchieste
23.30 Mia, film

20.00 Blob, magazine
21.20 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci
23.20 Allegro ma non troppo, spettacolo

20.00 Blob, magazine
20.15 Via dei matti numero 0
20.50 Un posto al sole, soap opera
21.20 TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE, film

20.00 Blob, magazine
20.15 Riserva indiana
20.45 Un posto al sole
21.20 GLORIAI, film
23.20 Radix un viaggio identitario

20.00 Blob, magazine
20.20 Generazione bellezza
20.45 Un posto al sole
21.20 UNO SGUARDO DAL CIELO, film
00.45 Sorgente di vita



Tg 7.00-12.00-15.15
18.30-20.30 circa

18.30 Rosario
19.00 Santa Messa
19.35 In cammino, rubrica
21.00 L'ULTIMO TURNO, film
23.00 Guerra e pace

18.00 Rosario
19.00 Santa Messa
19.35 In cammino, rubrica
21.15 UNA STELLA IN CUCINA, film
23.00 Effetto notte

19.00 Santa Messa
19.35 In cammino, rubrica
21.00 REMI, film
23.00 Il tenente Ottomano, speciale

19.30 In cammino, rubrica
20.30 Soul, rubrica
21.00 PICCOLE DONNE, film
23.30 Colazione da Tiffany, film

19.35 In cammino, rubrica
20.00 Santo Rosario
21.00 NATIVITY, film
22.50 Concerto di Natale in Cattedrale

19.00 Santa Messa
19.35 In cammino, rubrica
20.00 Santo Rosario
21.00 LA PIÙ GRANDE STORIA MAI RACCONTATA, film
23.30 Retrosцена

19.00 Dio non è solo, documentario
20.00 Santo Rosario
21.00 Documentario
23.00 SANTA MESSA NELLA NOTTE DI NATALE



Tg 7.00-10.55-13.00
20.00-0.15 circa

16.45 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un'altro!, gioco
21.20 GRANDE FRATELLO NIP reality show con Simona Ventura

18.45 Avanti un'altro!, gioco
20.30 La ruota della fortuna, gioco a quiz
21.20 IO SONO FARAH, serie tv

18.45 Avanti un'altro!, gioco
20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz
21.20 IL VOLO - TUTTI PER UNO, VIAGGIO NEL TEMPO, show

16.30 Verissimo
20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz
21.20 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO - IL TORNEO, gioco con Gerri Scotti

16.30 Dentro la notizia
20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz
21.20 TRE DI TROPPO, soap opera
00.50 Natale a Bramle house

16.45 Pomeriggio cinque
18.45 Caduta libera, gioco
20.30 La ruota della fortuna
21.20 LA NOTTE NEL CUORE, soap opera
00.50 Brilliant minds

16.45 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!, gioco
21.20 IL VOLO - INCANTO DI NATALE
00.50 Brilliant minds



Tg 12.25-18.20-02.30 circa

19.30 C.S.I. Miami, telefilm
20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm
21.00 CALCIO: NAPOLI-MILAN, Supercoppa
23.50 Supercoppa live

20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm
21.00 CALCIO: BOLOGNA - INTER, Supercoppa
23.50 Supercoppa italiana live

19.30 C.S.I. Miami, telefilm
20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm
21.20 SHREK, film
23.50 Gremlins, film

20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm
21.00 ZELIG ON, show comico con Paolo Ruffini
00.35 Amici come noi, film

20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm
21.00 CALCIO - SUPERCOPPA ITALIANA, finale
23.15 Law & Order - I due volti della giustizia, telefilm

19.30 C.S.I. Scena del crimine
20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine
21.15 MIRACOLO NELLA 34^A STRADA, film
23.50 Law & Order i due volti della giustizia, telefilm

19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm
20.30 NCIS unità anticrimine
21.20 UNA POLTRONA PER DUE, film
23.20 The blues brothers



Tg 6.35-12.00
19.00-02.50 circa

16.40 Doc West, miniserie
20.30 4 di sera, talk show
21.20 DRIITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio
23.50 Harrow, telefilm

16.40 Alaska, film
21.20 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi
23.50 Una speciale scomparsi, telefilm

19.50 La promessa, soap opera
20.30 4 di sera weekend, rubrica
21.25 LA PROMESSA, soap opera
23.50 Confessione reporter, inchieste

19.50 La promessa, soap opera
20.30 4 di sera weekend, rubrica
21.20 FUORI DAL CORO, talk show con Mario Giordano
23.50 West side story, film

16.50 Nostra signora di Fatima, telefilm
21.20 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro
23.50 Espiazione, film

16.25 Sette spose per sette fratelli, film
21.20 È SEMPRE CARTABIANCA, talkshow di attualità
23.50 Dalla parte degli animali, rubrica

16.25 Il mio amico Babbo Natale, film
21.20 HACHIKO IL TUO MIGLIORE AMICO, film
23.50 The family man, film



Tg 7.30-13.30
20.00-01.00 circa

17.30 La torre di Babele, doc
18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste
20.30 Otto e mezzo
21.15 IL PROCESSO DI NORIMBERGA, film

16.00 La torre di Babele, doc
18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste
21.15 PROPAGANDA LIVE, show con Diego Bianchi
00.55 L'aria che tira

16.00 Barbero risponde, rubrica
17.15 Eden un pianeta da salvare, documentario
20.40 IN ALTRE PAROLE, talk show con Massimo Gramellini

18.00 Destini incrociati, film
20.30 In onda
21.35 UNA GIORNATA PARTICOLARE, speciale
23.50 Barbero risponde, rubrica

18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste
21.35 LA TORRE DI BABELE, documentario
22.30 Rebel pope, film

17.00 La torre di Babele doc
18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste
20.30 Otto e mezzo
21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris

17.00 La torre di Babele doc
18.15 Famiglie d'Italia, gioco
20.30 Otto e mezzo
21.35 INDOVINA CHI VIENE A CENA, film
23.40 Prove d'inchiesta



17.30 Delitti in paradiso, telefilm
19.00 Bones telefilm
20.35 Criminal minds, telefilm
21.20 DONNYBROOK - IL COMBATTENTE, film

17.30 Delitti in paradiso, telefilm
19.00 Bones telefilm
20.35 Criminal minds, telefilm
21.20 UFO SWEDEN, film
23.05 Io, robot, film

19.35 Allert - missing persons unit, telefilm
20.35 Criminal minds, telefilm
21.20 TWILIGHT OF THE WARRIORS, film
23.05 Parker, film

19.35 Wild cards, telefilm
21.20 SUPER 8, film
23.00 Incontri ravvicinati del terzo tipo, film

17.30 Delitti in paradiso, telefilm
19.40 Bones, telefilm
21.20 FIRESTARTED, film
23.00 Visions, film

17.30 Delitti in paradiso, telefilm
19.40 Bones, telefilm
21.20 TUTTO TRUMP UN ANNO DA PRESIDENTE
23.00 Le parole della salute

17.30 Delitti in paradiso, telefilm
19.40 Bones, telefilm
21.20 DORA E LA CITTÀ PERDUTA, film
23.05 Ufo Sweden, film



19.05 Le creature più grandi del mondo, documentario
21.15 UGANDA: IL CUORE VERDE D'AFRICA, documentario
22.45 OSN: Da Vertigo alla Patetica

17.45 Storie della tv, documentario
20.15 Overland 2017
20.30 KILIMANGIARO COLLECTION, documentario
00.25 Pink floyd

19.25 Evolution, documentario
20.30 SPLENDIDA CORNICE, talk show
22.45 David Bowie tour, documentario

19.30 Italia viaggio nella bellezza, documentario
21.00 5000 ANNI E PIÙ, documentario
23.00 Che magnifica impresa, documentario

19.15 Le sentinelle della barriera corallina, documentario
20.30 Overland 2017
21.15 ALICE E PETER, film
23.45Celebrity, film

19.05 Racconti di scienza, documentario
20.15 Overland 2017
21.15 IL GRINTA, film
23.25 Rataplan, film

19.30 American genius, documentario
21.15 SAPIENS UN SOLO PIANETA, documentario
22.15 L'universo alternativo, documentario



17.30 E continuavano a chiamarlo Trinità, film
19.30 la sai l'ultima sui matti?, film
21.10 TRANSAMERICA, film

17.30 La rivolta dei sette, film
19.30 La carica degli Apaches, film
21.10 VACANZE ROMANE, film
23.15 Medicus, film

17.30 Da un altro mondo, film
19.30 Dopo la fine del mondo, film
21.10 JIMMY BOBO - BULLET TO THE HEAD, film

17.30 Arsenio Lupin, film
19.05 Minaccia in alto mare, film
21.10 CORSARI, film
23.05 Bullet to the head, film

17.30 Sfida all'O.K. Corral, film
19.25 Muraglie, film
21.10 RIO CONCHOS, film
23.05 Old Henry, film

17.30 Mona Lisa Smile, film
19.25 Il compagno B, film
21.10 NON COSÌ VICINO, film
22.45 Cocktail, film

17.00 Indian la grande sfida, film
19.35 Stanlio e Ollio i figli del deserto, film
21.10 BLUE HAWAII, film
23.05 La via del male, film



20.35 Passato e presente, doc.
21.10 IL MISTERO DEI RE DI TEOITIHUCAN, documentario
22.10 Cronache dalla storia, documentario

20.20 Scritto, detto, letto doc.
20.30 Passato e presente, doc.
21.10 MISTERI D'ARCHIVIO, documentario
22.10 Inferno nei mari, documentario

20.20 Scritto, detto, letto doc.
20.30 Passato e presente
21.10 IL PAPOCCHIO, film con Renzo Arbore
23.10 Enigma Rol, film documentario

20.20 Scritto, detto, letto doc.
20.30 Passato e presente
21.00 IL PATAFFIO, film
23.00 La vera storia di Walt Disney, documentario

20.00 Il giorno e la storia, doc.
20.30 Passato e presente
21.10 ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA, documentario
22.10 Piranesi, un illuminista inquieto, documentario

21.10 ENRICO FERMI UNA VITA ATOMICA, documentario
22.10 Che magnifica impresa, documentario
23.50 L'Italia della repubblica

20.00 Il giorno e la storia, doc.
20.30 Passato e presente
21.10 L'ITALIA DELLA REPUBBLICA, documentario
22.10 La nostra Raffaella, documentario



Tg 11.30-12.30-16.30
19.00 circa

12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.45 Screenshot
20.30 ECONOMY FVG
23.15 Becker on tour

12.45 A voi la linea
15.30 Bianconeri a canestro
18.30 Maman
20.35 La bussola del risparmio
21.00 SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO

09.45 Lo scrigno
11.15 Beker on tour
19.30 Le perale de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
22.45 THE BEST SANDWICH

10.45 Screenshot
11.15 Beker on tour
12.00 Effemotori
13.15 L'alpino
19.15 Sport FVG
21.30 RACCONTI AZZURRI

12.30 A voi la linea
16.00 Telefruts
18.40 Parlamone
19.45 Goal FVG
21.00 BIANCONERO XXL
22.00 Racconti azzurri

17.45 Telefruts
19.30 Sport Fvg
19.45 Community FVG
20.40 Gnovis
21.00 LO SCRIGNO
23.15 Beker on tour

18.15 Sportello pensionati
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 ELETTROSHOCK
23.15 Beker on tour



Tg 7.00-13.30-16.30
20.00-0.45 circa

15.00 Pomeriggio sport
16.30 The boat show
17.30 Udinese story
20.45 City camp 2022
21.00 FAIR PLAY
22.00 Udinese story

16.30 The boat show
17.30 Magazine serie A
18.00 Pomeriggio calcio
20.45 Il venerdì del direttore
21.00 MAGAZINE SERIE A
22.00 Udinese story

15.00 Calcio primavera
17.00 Inside academy
18.30 The boat show
21.00 DOCUMENTARIO STORIA
22.00 Sette in cronaca
23.00 Pomeriggio calcio (r)

14.00 Studio stadio
18.00 Studio sport
20.00 Video news
21.00 L'ALTRA DOMENICA
22.15 Pallacanestro
23.00 Sette in cronaca

13.30 Mondo crociere
15.00 Pomeriggio calcio
20.45 Speciale Udinese primavera
21.00 UDINESE TONIGHT
23.00 La partita in un quarto

15.00 Pomeriggio calcio
17.30 Momenti di gloria
20.45 Speciale Udinese primavera
21.00 IN COMUNE
21.40 Basketmiro in famiglia

14.30 Magazine Serie A
15.00 Pomeriggio calcio
16.30 Boat show
17.30 Fvg motori
20.00 STUDIO STADIO
00.30 Gusti di famiglia



19.25 Don Matteo 11, serie tv
21.10 THE VOICE SENIOR, talent show
23.30 Baci di neve, film

17.20 Provaci ancora prof!, serie tv
19.25 Don Matteo 11, serie tv
21.10 SANDOKAN, serie tv
23.30 Un professore 3, serie tv

19.25 Una famiglia sotto l'albero, film tv
21.10 UN PROFESSORE 3, serie tv
23.00 Sandokan, serie tv

17.20 Io non mi arrendo, miniserie
21.10 FESTE CON DELITTO, film
23.00 Il paradiso delle signore, serie tv

19.25 Don Matteo 11, serie tv
21.10 NATALE AI CARAIBI, film
23.50 Una tata in incognito, film tv

17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv
19.25 Don Matteo 11, serie tv
21.10 UN ANELLO PER NATALE, film tv
23.50 Vostro onore, serie tv

19.25 Don Matteo 11, serie tv
21.10 BALLANDO CON LE STELLE, show
23.00 Soraya, film tv



19.15 Kojak, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger, telefilm
21.00 A RISCHIO DELLA VITA, film
23.45 Ancora vivo, film

20.05 Walker Texas Ranger, telefilm
21.00 LO SQUALO, film
23.45 Shining, film

16.15 L'eliminator, film
18.15 Codice magnum, film
21.10 ROOM, film
23.45 The impossible, film

18.45 Punto di rottura, film
21.00 OCEAN'S ELEVEN, film
23.50 Tolkien, film

19.15 Kojak, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger, telefilm
21.20 BABBO BASTARDO, film
00.50 Terminator, film

19.15 Kojak, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger
21.20 IL GRANDE SENTIERO, film
23.50 La legge del più forte, film

19.15 Kojak, telefilm
20.05 Walker Texas Ranger, telefilm
21.00 TERMINATOR 2, film
23.10 L'esercito delle 12 scimmie, film

ti fa risparmiare!

DAL 15 AL 24 DICEMBRE 2025

€2,45
all'etto



1lt
€ 7,90



supermercatisotto.it/cesti-natalizi



CESTO
MARGHERITA
€39,90

CESTO
GIRASOLE
€29,90



SCOPRI TUTTO SULLE CARTE REGALO SU
www.supermercatisotto.it/gift-card

CARTA REGALO
Business



SUPER IPER
VISOTTO
la tua dispensa completa



il tuo risparmio inizia da qui!

IMBORTO

La carta non ha valore prima dell'attivazione in cassa

**CARTA
REGALO**
Business

 **VISOTTO**
IL TUO RISPARMIO



**il tuo
risparmio
inizia
da qui!**

**IMPORTO
PERSONALIZZABILE**

EURO
50

 **V** **SUPER IPER**
ISOTTO
...in 16 negozi



**il tuo
risparmio
inizia
da qui!**

EURO
100

VISA SUPER IPER
la tua risparmio.

il tuo
risparmio
inizia
da qui!



EURO 25

SUPER IPER VISOTTO
in 160 risparmiare

il tuo risparmio inizia da qui!

Buon Natale e Felice 130

I nostri migliori auguri
per delle serene festività,
nell'attesa di celebrare insieme,
nel 2026, l'anniversario
dei 130 anni della nostra banca

 **CASSA RURALE FVG**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it   

Speciale Natale

A CURA DE *la* Vita Cattolica

BLANC
CLINICHE ODONTOIATRICHE

**LA CLINICA PER
OGNI ESIGENZA**

www.clinicheblanc.com

☎ 0432/1487151

Anno CII n. 50 - www.lavitacattolica.it - supplemento
Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine

Udine, mercoledì 17 dicembre 2025

LA PROPOSTA

In preparazione al Natale
sul canale Youtube
"donboscoland" guida
all'ascolto dell'oratorio
di Dan Forrest

Da sempre l'Avvento è un tempo sacro di preparazione e di attesa, in cui la musica assume un ruolo di guida alla spiritualità: lungo i secoli sono fioriti generi musicali e tradizioni canore che volevano aiutare i fedeli a sviluppare, attraverso il senso dell'udito, un sentimento di gioiosa speranza e di imminente attesa. Nei monasteri medievali si sviluppano così le antifone "O", come espressione di tenerezza nel solenne repertorio gregoriano; nella cultura popolare del centro Europa si sviluppano i "cantori della stella", che imitando i cortei dei Magi portano musiche natalizie nelle piazze e nelle strade delle città; nelle chiese e fuori dalle chiese si sentono Pastorali e Zampognate, tipicamente strumentali, che assumono toni a volte mistici e a volte festosi. E poi, con lo sviluppo degli "oratori" musicali, troviamo molti esempi di musica colta che, lungo i secoli hanno trattato la nascita di Gesù in modo delicato e coinvolgente: il primo tempo del "Messiah" di Haendel, gli Oratori sul Natale di Saint-Saëns, Vaughan Williams, Perosi... pare che anche un giovanissimo Nietzsche ancora in ricerca si fosse diletto nel musicare alcune parti di un Weihnachtsoratorium...

La musica è uno strumento potentissimo per risvegliare l'anima e riattivare i sensi interni (che sono la porta della fede e della spiritualità) anche in un contesto come il nostro in cui siamo sovraccaricati di stimoli e di reels: la musica, specialmente quella sacra, è capace di sintonizzare la vita del credente con il mistero di Dio che si fa carne, elevando l'ascolto a una vera e propria esperienza di fede. Essa infatti obbliga

Novena musicale con "The Creation"



l'ascoltatore a dilatare il tempo, a fermarsi dalla frenetica corsa delle attività, a concentrarsi sui suoni e sulle parole declamate o cantate. Uno sforzo di concentrazione che aiuta a raggiungere la profondità dell'anima, ma lo fa con un appagamento e una soddisfazione piena, che è data dalla bellezza della musica. Per questo avvento, sul canale Youtube "donboscoland" propongo, in nove puntate l'ascolto di una composizione recentissima, l'oratorio musicale "The Creation" di Dan Forrest, come viaggio estetico e spirituale in preparazione al Natale. Ogni giorno, alle ore 16, si attiva un nuovo video, secondo un calendario che, iniziato lunedì 15 dicembre, proseguirà fino martedì 23, per concludersi

sabato 27 dicembre con una decima puntata speciale. I video si possono trovare scannerizzando il QR-Code qui a lato oppure digitando "donboscoland novena creazione" su YouTube.

Il tema della creazione del mondo secondo il racconto biblico, commentato da altri passaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento, nelle mani del compositore americano diventa una riflessione in musica su come Dio veda l'essere umano all'interno dell'Universo e ci aiuta a comprendere, giorno dopo giorno, il "perché" dell'Incarnazione.

I diversi movimenti musicali dell'opera verranno presentati, uno al giorno, con alcune chiavi di lettura teologiche e alcune

indicazioni musicali per aiutare una comprensione più profonda e completa del singolo brano. Dietro le scelte testuali, stilistiche e musicali dei singoli brani si intravede infatti una profonda riflessione del compositore che investe e avvolge l'ascoltatore attento, soprattutto se permeato da una attenzione devota. Consiglio quindi di vivere questo momento di ascolto come momento di preghiera e di meditazione, introducendolo con un momento di preghiera personale e concludendolo con un momento di silenzio e riflessione. Che gli spunti musicali e la contemplazione dell'atto creativo diventino slancio ad un momento di intimità con il Creatore.

don Aldo Castenetto

BLANC
CLINICHE ODONTOIATRICHE

Chirurgia e Protesi a Udine: trattamenti avanzati per funzionalità e estetica del sorriso



- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO
- IMPLANTOLOGIA A CARICO DIFFERITO

- PROTESI MOBILE
- PROTESI FISSA
- CHIRURGIA ORALE

www.clinicheblanc.com - 0432/1487151

DAL 1° AL 24 DICEMBRE 2025

Natale con il gusto che incanta di

SAPORI &

Panettone Tradizionale di Milano
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano, 1 kg

€ 9,90



Code di Gamberi Argentini
Sapori&Idee Conad
300 g

€ 5,90

€ 19,67 al kg



Franciacorta DOCG
Alto Borgo
brut, 75 cl

€ 12,90

€ 17,20 al litro



Prosciutto di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 24 mesi

€ 31,90

al kg



Carpaccio di Salmone
Fetta lunga
Sapori&Idee Conad
100 g

€ 4,90

€ 49,00 al kg



Grana Padano DOP
Sapori&Dintorni Conad
1 kg circa,
stagionatura minima 20 mesi

€ 17,90

al kg



 **CONAD**
Persone oltre le cose

SOSTENIBILITÀ.

Iniziativa all'insegna dell'economia circolare e della solidarietà: ricavato per i progetti Caritas

Ecco il mercatino vintage

Appuntamento sabato 20 dicembre dalle 9.30 alle 16 con «Vetrina di quartiere» all'emporio «Pan & Gaban»

Appuntamento amatissimo torna – in vista del Natale ormai alle porte – «Vetrina di quartiere», il “mercatino vintage e second hand” dove trovare selezionatissimi abiti e accessori usati, pezzi unici e originali, per sé o da impacchettare e mettere sotto l'albero di Natale per amici e parenti. Il tutto a fronte di un'offerta libera, il ricavato sarà interamente destinato alle diverse progettualità di solidarietà realizzate dal Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine. La data da mettere in calendario è sabato 20 dicembre: «Vetrina di quartiere» aprirà i battenti dalle 9.30 alle 14 negli spazi dell'emporio solidale «Pan&Gaban», al civico 99 di via Marangoni a Udine. «Si tratta di un'occasione speciale – spiega Anna Zulian referente della sartoria sociale “Fil” – perché, da una parte si possono trovare abiti in ottimo stato, a volte praticamente nuovi, a fronte di una semplice offerta libera. Dall'altra perché si compie un gesto virtuoso all'insegna della sostenibilità ambientale, dando nuova vita a indumenti che magari sarebbero stati buttati, non perché usurati, ma magari perché non più nelle corde dei loro precedenti



«Vetrina di quartiere» è un appuntamento ormai tradizionale, nella foto l'edizione natalizia del 2024

proprietari». Gli empori del progetto «Pan&Gaban» della Caritas diocesana di Udine sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizione (sempre a fronte di una libera offerta) indumenti e accessori usati. Sono spazi interessanti per tutti e tutte, in particolare per chi desidera – appunto – adottare consumi all'insegna della

sostenibilità: rispettosi dell'ambiente, solidali e ispirati e alla pratica del riciclo e del riuso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo Spazio Giovani Via Ravis 15, la sartoria sociale Fil e la Casetta a colori. In caso di mal tempo il mercatino sarà rinviato a data da destinarsi.

Anna Piuizzi

L'EVENTO AL PERCOTO SI RICORDA CLAUDIA GRIMAZ

Un progetto multidisciplinare rivolto agli studenti per favorire la conoscenza della produzione artistica di Claudia Grmaz, cantante e attrice friulana formata in regione e affermata come interprete di musica popolare e colta a livello nazionale e internazionale, prematuramente scomparsa nell'agosto del 2021.



La sua voce definita da tutti sublime, è stata lo strumento di una passione solida e profonda, ispirata dai valori artistici e dall'amore per la sua terra. Il suo carattere gentile e la sua straordinaria personalità l'hanno portata ad essere una maestra colta e corretta ed un'artista a tutto tondo.

Il progetto, finanziato dalla Regione, ha visto in questi mesi al centro delle attività gli studenti di due istituti superiori di Udine: la classe seconda del Liceo musicale Percoto, la classe quarta dell'indirizzo video-grafica dell'I.T. Marinoni e il gruppo di teatro della scuola Lorem Ipsum. Gli studenti sono stati coinvolti in tre laboratori: uno musicale guidato dalla musicista Giulia d'Andrea, uno teatrale tenuto dall'attrice Nicoletta Oscuro e uno video realizzato in collaborazione con la società di produzione Incipit Film. Il risultato di tale percorso su Grmaz sarà messo in scena mercoledì 17 dicembre, alle 15 all'Auditorium del Liceo Percoto di Udine, in un evento di restituzione gratuito e aperto al pubblico. Il progetto «Sulle note di Claudia» è promosso da Servi di Scena e Incipit Film, in collaborazione con il Liceo Percoto, l'Istituto Tecnico Marinoni, l'Associazione La Tela e il Teatri Stabil Furlan, e gode del sostegno della Regione.



PRESEPI FVG IN MOSTRA
Sedi Consiglio
e Giunta Regionale a Trieste

CONCORSO PRESEPI
*“Siamo tutti pastori del mondo.
Umanità che cura e protegge”*
Scuole Primarie e dell'Infanzia



PRESEPI FVG
La tradizione che prende forma

dicembre 2025 | gennaio 2026

www.presepifvg.it

#presepifvg



Presepi in
Friuli Venezia Giulia



@presepifvg

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione



SCOPRI QUI I PRESEPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E CREA IL TUO ITINERARIO!

Con il contributo di



Con il patrocinio di

Con la collaborazione di

Media partner



CORNOLO

Inaugurazione sabato
21 dicembre, con 150
statue a grandezza
naturale e animali vivi

Il paese "fa squadra". E ritorna il grande presepe

Dopo due anni di stop, rivive la grande natività ambientata tra i canali del Corgnolizza

I ragazzi si sono messi a disposizione per i lavori di fatica, i meno giovani hanno offerto esperienza ed insegnamenti, le donne l'impegno nella cura dei dettagli. È grazie a un vero lavoro di squadra che, dopo due anni di stop, potrà finalmente rivivere l'affascinante presepe di Corgnolo di Porpetto, suggestiva natività a grandezza naturale che con le sue splendide ambientazioni per decenni ha attirato migliaia di visitatori nel piccolo borgo della Bassa friulana, anche da fuori regione. L'inaugurazione ufficiale e benedizione, promossa da Pro loco e Parrocchia insieme, è fissata per sabato 21 dicembre, dopo la S. Messa delle ore 18. Il presepe sarà poi visitabile fino all'11 gennaio, ogni giorno dalle ore 9 alle 20.

«In paese i giovani sono sempre di meno e per mancanza di forze negli anni scorsi non siamo riusciti a realizzare il nostro bel presepe, ma la tradizione rischiava di perdersi e questo dispiaceva a tutti – racconta **Doriano Di Monte** (per tutti "Moreno"), presidente onorario della locale Pro loco –. Così, in ottobre abbiamo fatto una riunione e ci siamo interrogati sul da farsi: grazie ad un gruppo di giovani che si è offerto di



Sopra:
una delle ultime
edizioni del Presepe
di Corgnolo.
A sinistra:
alcuni dei giovani
impegnati
nell'allestimento.
Da destra, **Doriano
De Monte** è il
secondo in piedi,
Enrico Mongera
il primo in basso

dare una mano, il grande presepe ha potuto riprendere vita». Una ventina in tutto le persone impegnate nell'opera. Ai corgnolesi hanno dato man forte alcuni amici di San Giorgio di Nogaro. Dopo il lungo lavoro di sfalcio e pulizia dell'area nei pressi della chiesa che accoglie la rappresentazione della Natività, sono state posizionate strutture e impianto elettrico e ora si stanno collocando i figuranti: ben 150,

e di ciascuno va curata l'animazione; per ultimi arriveranno gli animali. «È un bellissimo presepe, anche per la splendida ambientazione: si cammina all'interno di un boschetto, accanto ai canali, in un'atmosfera suggestiva, invito tutti a venire a visitarlo», sottolinea accogliente Doriano. È entusiasta anche **Enrico Mongera**, coordinatore del gruppo di giovani che si è impegnato nell'opera. Enrico è originario di San Giorgio di Nogaro, ma da sei anni vive a Corgnolo con la moglie e le due figliole. «Lavorare a questo progetto insieme ai "veterani" del paese è stato molto bello – confida –. Non immaginavamo che dietro ad un presepe ci fosse tanto lavoro, ma lo abbiamo fatto in un bellissimo clima, di serenità e comunione, riscoprendo il gusto di mettere a disposizione il nostro tempo gratuitamente per realizzare qualcosa di bello per tutti». Enrico sottolinea anche il «piacere di imparare dai "vecchi", di ascoltare i loro aneddoti. In fondo – conclude – abbiamo fatto poco, per ricevere indietro tanto!». Parole che rassicurano, le sue: la tradizione del grande presepe di Corgnolo non sono si rinnova quest'anno, ma certamente non andrà perduta.

Valentina Zanella

**LA STAGIONE INVERNALE
RIPARTE ALLA GRANDE
CON ORSETTI TARVISIO!**

Wow!

**PREVENDITA PACCHETTI
A PREZZO RIDOTTO!**
CON ISCRIZIONI ENTRO IL 30/11/2025

TESSERA FISI

**ASSICURAZIONE
RCT / INFORTUNI
INCLUSA!**
OBBLIGATORIA SULLE PISTE DA SCI

**NUOVI CORSI 2026
AVVIAMENTO ALL'AGONISMO
E SNOWBOARD**

**ASD ORSETTI
TARVISIO**

Tel. (Giovanni) +39 349 363 1520
e-mail: orsetti.tarvisio@gmail.com

Polisportiva Orsetti Tarvisio

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

comie facile!

www.scuolescifvg.com

SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD TARVISIO - SELLA NEVEA

TARVISIO - Via Priesnig, 58 | SELLA NEVEA - P.le Slovenia
T. +39 0428 2022 - info@scuolescifvg.com | T. +39 0433 54028 - ski.sellanevea@gmail.com

TANTI PACCHETTI PER TUTTI I GUSTI, TROVA QUELLO CHE FA PER TE!

AVVIAMENTO AGONISMO

NATALE ORARIO DA DEFINIRE*

SABATI + DOMENICHE 09.00 - 12.00
CARNEVALE ORARIO DA DEFINIRE*

**81 ORE
840 €**

MIDWEEK

infrasettimanali
dal 7 gennaio a fine stagione
SCI E SNOWBOARD TUTTI I LIVELLI
ISCRIZIONI ENTRO IL 21 DICEMBRE

8 ORE **110 €** | 16 ORE **190 €**

SOLO PRINCIPIANTI CON POSSIBILITÀ DI INTEGRARE +GH | LIVELLO MINIMO RICHIESTO SPAZZANIEVE

4xSATURDAY

SOLO PRINCIPIANTI GENNAIO
ORARIO: 13.00-15.00
dal 10 gennaio al 31 gennaio

8 ORE **150 €** | IN PROMO **120 €**

CON ISCRIZIONI E SABATO ENTRO 10GG DALL'INIZIO

4xSATURDAY

SOLO PRINCIPIANTI FEBBRAIO
ORARIO: 13.00-15.00
dal 7 al 28 febbraio

8 ORE **150 €** | IN PROMO **120 €**

CON ISCRIZIONI E SABATO ENTRO 10GG DALL'INIZIO

SATURDAY1

ORARI: 09.00-11.00 o 11.00-13.00
tutti i sabati
dal 10 gennaio al 28 febbraio

16 ORE **290 €** | IN PROMO **250 €**

PREVENDITA ENTRO 30/11/25

SATURDAY2

ORARIO: 14.00-16.00
tutti i sabati
dal 10 gennaio al 28 febbraio

16 ORE **220 €** | IN PROMO **190 €**

PREVENDITA ENTRO 30/11/25

SUNDAY

ORARIO: 08.30-11.00
tutte le domeniche
dal 11 gennaio al 1 marzo

20 ORE **360 €** | IN PROMO **310 €**

PREVENDITA ENTRO 30/11/25

SNOWBOARD X4SATURDAY

DAL 10 AL 31 GENNAIO
ORARIO: 13.00-15.00

8 ORE **150 €** | IN PROMO **130 €**

CON ISCRIZIONI E SABATO ENTRO 10GG DALL'INIZIO

SNOWBOARD X4SATURDAY

DAL 8 FEBBRAIO AL 1 MARZO
ORARIO: 13.00-15.00

8 ORE **150 €** | IN PROMO **130 €**

CON ISCRIZIONI E SABATO ENTRO 10GG DALL'INIZIO

SEDEGLIANO.

Il ricordo di Samuele Molaro e di suo papà diventano sostegno all'Area Giovani del Cro di Aviano e a due realtà locali

Amava talmente i Presepi che questa sua grande passione, nonostante lui non ci sia più dal 2018 – anno in cui è morto, all'età di 15 anni a causa di un tumore – continua a vivere con radici ben salde nel coinvolgimento e nella solidarietà. È giunta alla sesta edizione la rassegna "Buon Natale Samuele!", dedicata a Samuele Molaro (Samu), originario di Coderno di Sedegliano, amante della natura col desiderio di diventare agricoltore (era iscritto al primo anno dell'Istituto agrario di Spilimbergo) che, fin da piccolo, realizzava con le proprie mani il Presepe di casa. Per ricordare il suo sorriso e il suo esempio, la profonda fede con cui ha affrontato il periodo della malattia, la bontà che lo ha sempre contraddistinto, anche quest'anno la famiglia organizza la rassegna dove sono esposte le sue creazioni accanto ad altre decine di opere. L'inaugurazione è in programma domenica 21 dicembre, alle 16, all'Oratorio parrocchiale di Sedegliano dove le Natività si potranno ammirare poi dal giorno di Natale al 28 dicembre, e anche l'1, il 4 e il 6 gennaio (orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18); inoltre, sono previste aperture straordinarie su prenotazione, per scuole, associazioni e gruppi. «In questa edizione – racconta mamma Antonella – il tema che accomuna l'iniziativa, diventata dallo scorso anno anche un "Concorso Presepi" aperto a tutti, sono i cuori». Simboli, a rappresentare anche la grandezza

Natività e concerto, nel segno della solidarietà

I presepi sono esposti in Oratorio fino al 6 gennaio



Uno dei Presepi realizzati da Samuele (il giovane è ritratto nella foto, al centro dell'immagine)



Una felice immagine di papà Gianpiero con Samu piccolo

d'animo di Samu che, anno dopo anno, continua a fare del bene. Il progetto, infatti, a ingresso libero, su volontà della famiglia – oltre ad Antonella, anche le sorelle Giada e Lucrezia – prevede che tutte le offerte raccolte siano devolute all'Area Giovani del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano – dove il ragazzo è stato curato – e all'Associazione "Fasin", gruppo di famiglie che sostiene il Centro socio-riabilitativo ed educativo (Csre) di Rivarotta, in comune di Rivignano Teor. Dietro al progetto, fin dall'inizio c'era anche papà Gianpiero che, a febbraio 2023 ha raggiunto Samu, dopo un improvviso malore.

«Era suo desiderio legare la mostra ad un concerto – spiega la moglie –, e finalmente siamo riuscite a realizzarlo». Domenica 11 gennaio, infatti, alle 20, nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Sedegliano sarà proposto l'evento musicale "L'amore è... per sempre", dedicato a Gianpiero e Samuele, con il ricavato che andrà a sostenere i progetti della Cooperativa sociale "Futura" di San Vito al Tagliamento. Un successivo appuntamento, mercoledì 21 gennaio, alle 20, in Oratorio – in occasione del compleanno del ragazzo – come da tradizione chiuderà l'edizione del progetto con una serata dedicata ai medici del Cro di Aviano e alle

associazioni locali sostenute (a cui verranno consegnati i fondi raccolti) che racconteranno le loro esperienze. Ci sarà anche la cerimonia che prevede la consegna di un riconoscimento ai Presepi più votati e un pensiero in segno di gratitudine per tutti i partecipanti al Concorso. «Come famiglia ci teniamo a ringraziare tutti coloro che partecipano e rendono possibile questa iniziativa – aggiunge Antonella –, un grazie particolare al parroco don Paolo Budai e a tutta la Parrocchia, oltre ai giovani dei gruppi locali "Squintemas", dell'Oratorio e "Ragazzi si cresce"».

Monika Pascolo

AVVENTO di Eventi 2025
dal 06 DIC al 18 GEN

NATALE A MOGGIO
L'attesa del Santo Natale tra arte, musica, teatro e innovazione

20 DICEMBRE	14.30 C.TRO POLIFUNZIONALE LABORATORIO DI BISCOTTI	04 GENNAIO	16.00 C.TRO POLIFUNZIONALE Teatro MAMMA MIA - CE SPETACUL
	16.00 C.TRO POLIFUNZIONALE Presentazione del libro: DOLCI CON GLI ORTAGGI di Gaby Fiorellino	06 GENNAIO	14.30 VIVA VIVA LA BEFANA La Befana si cala dal campanile della Chiesa della Trasfigurazione. A seguire film per bambini presso il C.Tro Polifunzionale
	20.30 C.TRO POLIFUNZIONALE Serata promozionale "L'ARTE A SCOPO BENEFICO" per l'Associazione "VIA DI NATALE"	17 GENNAIO	20.30 ABBAZIA CONCERTO in occasione della chiusura delle manifestazioni natalizie con i cori della SOCIETÀ ALPINA FRIULANA DI UDINE ANDREA TOFFOLINI Direttore e PRIME TÖR di Gemona - ENRICA SCORZA direttore
23 DICEMBRE	dalle 11.00 alle 18.00 PIAZZETTA PERTINI, IN CASO DI CATTIVO TEMPO PRESSO LA PALESTRA COMUNALE IL SUPER VILLAGGIO DI BABBO NATALE Allestimenti natalizi, scenografie magiche, grandi attrazioni per bambini con Babbo Natale. Sarà inoltre presente un fotografo che realizzerà foto ricordo a tema Natale		
24 DICEMBRE	23.00 ABBAZIA DI S. GALLO SANTA MESSA DI NATALE		

Per informazioni e visite guidate contattare
l'ufficio IAT-Pro Loco 0433 51514 - proloco@moggioudinese.info

Bon Nadāl e Buinis Fiestis

XXVIII Edizione della Mostra Presepi a Moggio a Moggio la Stella

esposizione presso la Torre Medioevale
e lungo la "Via dei Presepi"
dal 14 dicembre 2025 al 18 gennaio 2026

14 dicembre e 10, 11, 17, 18 gennaio
dalle 14.30 alle 18.30

Dal 20 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni,
escluso il lunedì, dalle ore 14.30 alle 18.30

per visite di gruppo, anche in orari diversi,
rivolgersi all'ufficio IAT di Moggio Udinese
043351514 - proloco@moggioudinese.info



CONCORSO. Dal 20 dicembre, sul sito www.presepifvg.it, le foto delle creazioni delle scuole primarie e dell'infanzia che partecipano all'iniziativa organizzata dal Comitato regionale dell'Unione delle Pro loco

Presepi a scuola. Vota il migliore

Per votare si deve compilare e spedire il coupon pubblicato a pagina 11 di Vita Cattolica

Saranno pubblicate a partire dal 20 dicembre, sul sito www.presepifvg.it, le foto dei presepi partecipanti al Concorso "Siamo tutti pastori del mondo. Umanità che cura e protegge" rivolto alle scuole primarie e dell'infanzia del Friuli-Venezia Giulia, organizzato dal comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia). Novità di quest'anno è il premio speciale che i lettori de la Vita Cattolica e degli altri tre settimanali diocesani regionali (Voce Isontina di Gorizia, Il Popolo di Pordenone e Il Domenicale di San Giusto di Trieste) potranno assegnare. Sui quattro giornali viene pubblicato un coupon (su la Vita Cattolica di questa settimana si trova a pagina 11) che va ritagliato, compilato e spedito - con il nome della scuola o con il numero assegnato che si troverà sul sito www.presepifvg.it - entro il 5 gennaio a Unpli FVG Aps piazza Manin, 10, Passariano, 33033 Codroipo. Sarà possibile anche votare online sul sito www.presepifvg.it, nell'apposita sezione dedicata al concorso. 1 coupon vale 10 punti mentre 1 click vale 1 punto. La scuola che riceverà più punti sommando i voti cartacei e quelli online riceverà un buono per l'acquisto di materiale didattico. «Le foto dei presepi - spiegano dal Comitato regionale Unpli - ci stanno arrivando dalle tante scuole che



Uno dei presepi partecipanti alla precedente edizione del concorso

hanno deciso di partecipare. Dal 20 dicembre saranno tutte online sul nostro sito www.presepifvg.it, ciascuna associata ad un numero, così da poter essere votata». Le foto dei presepi

partecipanti saranno anche pubblicate in un inserto di quattro pagine in uscita sul primo numero del 2026 de la Vita Cattolica. Il tema del Concorso presepi - "Siamo tutti pastori del mondo. Umanità che cura e protegge" - si ispira a valori universali come rispetto reciproco, cura del Creato, uguaglianza, inclusione, giustizia e pari dignità. L'obiettivo è tramandare la tradizione del presepe e far riflettere i più piccoli sul senso del Natale, tramite un'esperienza laboratoriale e partecipata. L'adesione al Concorso è inserita nei programmi interdisciplinari delle scuole che ricevono il buono acquisto di materiale didattico grazie al contributo di Civibank Gruppo Sparkasse, l'attestato di partecipazione e, grazie alla collaborazione con la Società Filologica Friulana, pubblicazioni in lingua friulana utili ad arricchire la biblioteca scolastica.

Stefano Damiani

CUSSIGNACCO. PRESEPI IN CONTEA



Anche quest'anno, la sala dell'Oratorio di Cussignacco si trasforma in un piccolo scrigno di meraviglie con la mostra "Presepi in Contea", visitabile fino all'11 gennaio (nelle foto l'inaugurazione). Oltre cento presepi artigianali, realizzati con materiali originali e tecniche sorprendenti, raccontano la Natività attraverso gli occhi e le mani di artisti locali e appassionati. Legno, terracotta, carta, stoffa e persino mangime per uccelli

diventano strumenti di poesia popolare, tra tradizione e creatività. L'iniziativa, curata da Lao Degano e dal Circolo Culturale G. Ellero, è parte del circuito Presepi Fvg e invita a un viaggio emozionante tra fede, arte e comunità. L'ingresso è libero, con possibilità di visite guidate anche in friulano. Un'occasione per riscoprire il senso autentico del Natale, tra luci soffuse, dettagli minuziosi e un'atmosfera che scalda il cuore.

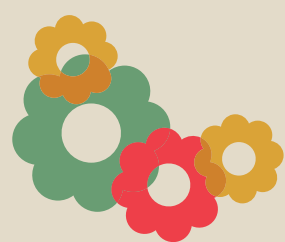


Foto inedite dei Beatles scattate in occasione della loro unica tournée italiana, manifesti, film, dischi, libri e altri memorabilia.

INGRESSO LIBERO

ORARI DI APERTURA

ven: 14.30-18

sab, dom: 10-12.30, 14.30-18

Per visite infrasettimanali 0432 980458

HELP! 1965 ARRIVANO I BEATLES

19 DIC 2025 - 06 APR 2026

LA GALLERIA DELLA CINETECA | VIA G. BINI 14 | GEMONA DEL FRIULI

19 DICEMBRE 2025

17.30

INAUGURAZIONE

della Galleria della Cineteca

Intervengono:

John Vignola giornalista

Domenico Gavella collezionista

18.30

CONCERTO DEI FOURBACK

Loggia del Municipio



www.cinetecadelFriuli.org



La Cineteca del Friuli

Collezione Domenico Gavella



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



UDINE

Dopo il successo dei quattro pomeriggi con concerti itineranti nel centro storico, giunge al culmine la proposta di eventi promossi dall'Arcidiocesi

Missus, concerti, cultura in città

Tanti appuntamenti nelle chiese. Da non perdere il percorso nell'arte delle vetrofanie

Il tempo dell'Avvento sta giungendo rapidamente al suo compimento: il Natale ormai è vicino! Anche il programma di «Natale in città», promosso per la prima volta dall'Arcidiocesi di Udine, sta camminando verso il suo culmine. Dopo i primi appuntamenti dedicati alla creazione di un'atmosfera natalizia – come non citare i quattro pomeriggi di canti itineranti in centro a Udine? – e agli approfondimenti culturali, ora è maturo il tempo per una più approfondita pausa di meditazione.

Nel cuore della Novena del Natale

Nei giorni che precedono il Natale, infatti, il programma diocesano si concentra sulla celebrazione della Novena con il canto del Missus, tradizione ereditata dal Patriarcato di Aquileia e perpetrata in tutto il Friuli. In città a Udine sono molte le Parrocchie in cui si «canta il Missus»: il programma natalizio diocesano ne ha scelte alcune per coprire, idealmente, l'intero territorio della città. Mercoledì 17 dicembre l'appuntamento è alle 19 nella chiesa di San Marco, mentre giovedì 18 alle 18.30 si può pregare nella chiesa della Bea-

ta Vergine del Carmine. Venerdì 19 dicembre è il turno della parrocchiale di Paderno alle 19. Si salta, poi, a lunedì 22 dicembre alle 19 a San Cromazio, per concludere il 23 dicembre, sempre alle 19, nella centralissima chiesa della Purità.

Musica e cultura, gli ultimi appuntamenti

Il programma musicale di «Natale in città» offre, invece, due ulteriori appuntamenti: sabato 20 dicembre a Pasian di Prato il concerto d'organo con i Maestri Antonio Frigé e Gabriele Cassone, a cura dell'Accademia organistica udinese. Domenica 21, ultima di Avvento, sarà invece il turno della Cappella musicale della Cattedrale offrire alla cittadinanza – e all'arcivescovo mons. Riccardo Lamba – il Concerto di Natale.

La notte dell'attesa

Sabato 20 dicembre la collaborazione tra il Museo diocesano e il Museo etnografico del Friuli porterà in quest'ultimo la serata chiamata «La notte dell'attesa. Il viandante e la luce che mancava», un appuntamento per famiglie nell'ultimo sabato sera prima del Natale.



Uno dei concerti itineranti in centro città

Gli splendidi presepi nelle chiese

Il cartellone natalizio diocesano riassume anche i presepi ospitati nelle chiese della città: dalle centralissime Cattedrale e Santuario della Beata Vergine delle Grazie al presepe sul laghetto di via Gemona, fino alle più periferiche natività allestite nelle sale parrocchiali di Laipacco, Cussignacco o nelle chiese di Felletto Umberto, Pagnacco e Plaino.

All'esterno di sette chiese udinesi, inoltre, sono state allestite delle natività luminose, che anche nel buio delle sere dicembre richiama i passanti a una sosta di stupore davanti alla mangiatoia con il Bambino.

Sempre consigliatissimo il giro tra le 11 vetrofanie d'arte che tracciano i passi dell'itinerario natalizio utilizzando immagini sacre del territorio friulano: per chi desidera svol-

gere il breve cammino rispettando l'ordine temporale del periodo natalizio, il suggerimento è di partire dal civico 23 di via Vittorio Veneto, dietro alla Cattedrale. Al termine del «tour» è sempre possibile – anzi: consigliatissimo! – sostare in un bar con una corroborante cioccolata calda. Magari scegliendo tra i quindici esercizi aderenti all'iniziativa del dolce solidale, dove è possibile lasciare un'offerta a favore della Casetta a colori, il nido d'infanzia della Caritas diocesana di Udine. In fondo, è Natale anche per i piccoli ospiti della Casetta e per le loro mamme.

Su Tv2000

Venerdì 19 dicembre, alle 19.30, le iniziative di «Natale in città» saranno riassunte anche in TV: la trasmissione In cammino di Tv2000 (canale 28), infatti, darà spazio al progetto diocesano per l'animazione dell'Avvento e del Natale a Udine, ospitando, tra le altre, anche la voce dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba.

A Natale, regala serenità a chi ne ha più bisogno

Paolo è nato con una disabilità importante e per tutta la vita ha avuto bisogno di aiuto per affrontare la quotidianità. Quando suo papà è mancato, sua mamma non riusciva più a occuparsi di lui da sola. È allora che la Comunità Piergiorgio è diventata la sua casa. Dal 1971 accogliamo persone come Paolo: chi non può vivere in autonomia, chi ha bisogno di cure costanti, chi cerca serenità e affetto. «Nelle nostre case di Udine e Caneva di Tolmezzo, operatori preparati accompagnano ogni giorno i nostri ospiti con professionalità e calore.

Paolo vive con noi da 24 anni: ha trovato amici, sorride spesso e oggi conduce una vita serena, con tutto il sostegno di cui ha bisogno.

A Natale, puoi fare una cosa bella per lui e per tanti altri ragazzi e ragazze come lui. Con una donazione di 30, 50 o 100 euro aiuti la Comunità Piergiorgio a continuare a offrire una casa sicura, cure e affetto a chi ne ha più bisogno.

Come donare

Bollettino di Conto Corrente Postale:
Intestato a
Comunità Piergiorgio Onlus
Conto corrente n.
13840335
Causale:
erogazione liberale

Bonifico Bancario:
Intestato a Comunità
Piergiorgio ONLUS
IBAN: IT06 R020 0812
3100 0010 3846 445
Banca: Unicredit
Causale:
erogazione liberale

Carta di credito:
Dona direttamente dal sito
www.piergiorgio.org
o inquadra il codice QR
qui sotto e dona



Comunità
Piergiorgio
ONLUS

Per informazioni:

Giampiero Giacomel
+39 344 276 3859
Giampiero.Giacomel@piergiorgio.org

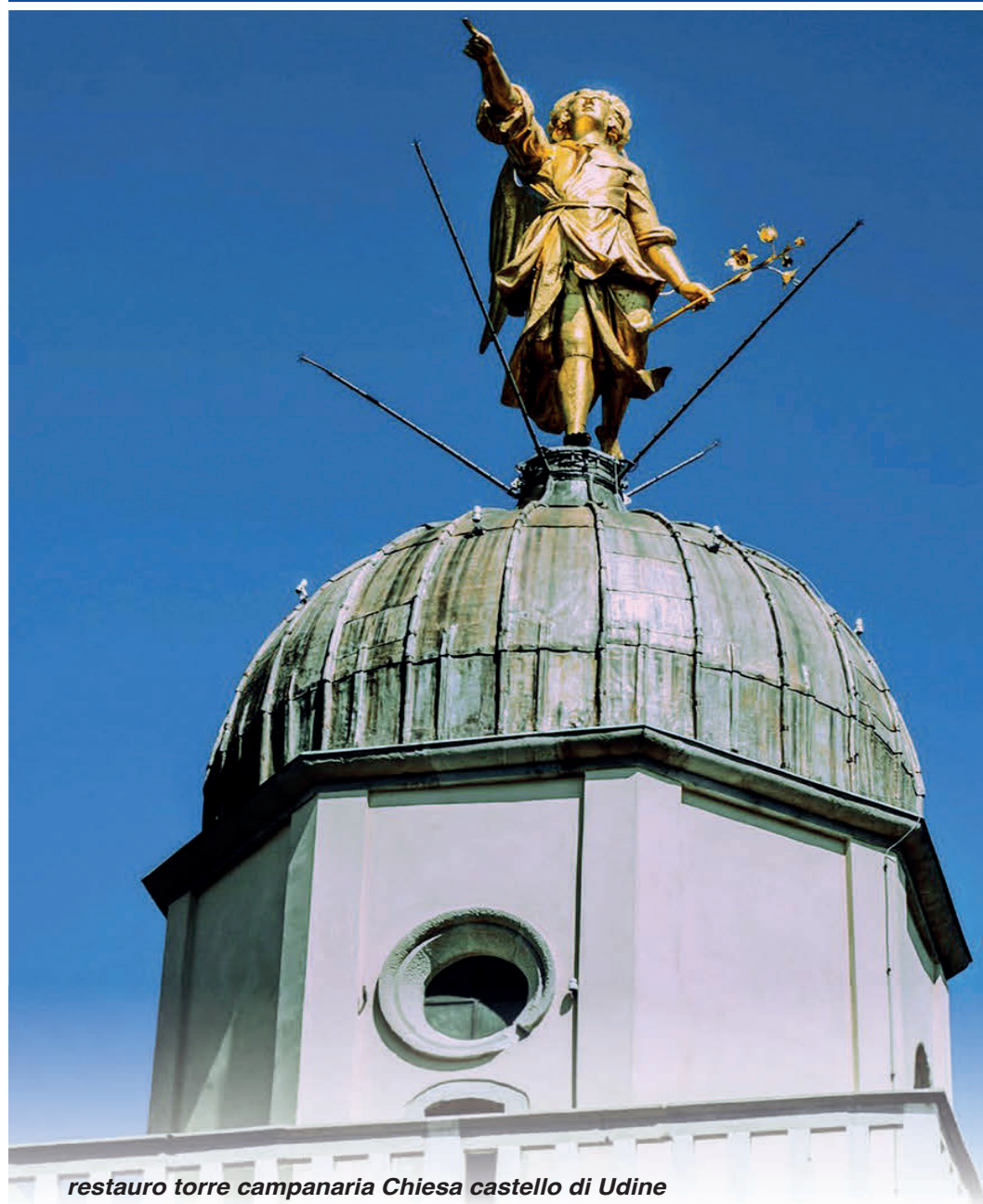


IMPRESA COSTRUZIONI **DELBIANCO**



- RISTRUTTURAZIONI
- CAPANNONI
- DEUMIDIFICAZIONI
- ABITAZIONI CIVILI
- INTERVENTI STRAORDINARI
CONTO TERZI
- IMPRESA DI COSTRUZIONI
CON MEZZI ED OPERAI PROPRI

*L'Impresa Del Bianco
augura Buon Natale
e Buon Anno Nuovo!*



restauro torre campanaria Chiesa castello di Udine

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

**LA QUALITÀ EDIFICATA
FRUTTO DI UN BUON
PENSIERO PROGETTUALE
E DI UNA LUNGA SOMMA
DI INTERVENTI COSTRUTTIVI
ESEGUITI A REGOLA D'ARTE**

TEATRO.

Il duo di "cabaret furlan" inizierà l'anno con il suo pubblico come di consueto al Ristori di Cividale, dando avvio anche ai festeggiamenti per l'anniversario della propria attività

Trigeminus da 35 anni

In scena con **Sos**, che riunisce e aggiorna gli sketch **626**, **Alcol velox**, **Casa shock**

Il 2026 sarà un anno speciale per i Trigeminus, Mara e Bruno Bergamasco. Il 1° gennaio, infatti, al Teatro Ristori di Cividale (ore 17), inizieranno i festeggiamenti per i loro 35 anni di attività. Lo faranno, afferma Mara «all'insegna del grande divertimento e, insieme, del ringraziamento al pubblico per il sostegno, l'affetto e la simpatia dimostratici costantemente lungo tutti questi anni». In scena porteranno lo spettacolo "Sos", rinnovato e "colorato" con "effetti speciali" particolari per l'occasione. «La nascita dei Trigeminus – racconta Mara – è datata 14 dicembre 1991 quando, finalmente, Lauro Moja – il nostro grande maestro che, fino al 2007 quando lasciò questa vita, ci insegnò l'arte dell'attore e della scrittura – preparò una scenetta che prevedeva la mia "discesa in scena" assieme a Bruno. Prima avevo sempre lavorato "dietro le quinte" con il ruolo fisso di suggeritore. Attesi molti anni prima che Lauro decidesse che era arrivato il momento anche per me

di salire sul palco. Il debutto andò bene e da allora ci trasformammo definitivamente in un trio cabarettistico che, qualche anno dopo, decidemmo di chiamare Trigeminus: ovvero tre gemelli sul palco. Tutto, però, era iniziato ancora prima: dal 1975 facevamo, infatti, parte della Compagnia filodrammatica di Manzano guidata sempre da Lauro Moja. Noi siamo i tre che "hanno tenuto duro", guidati da una grande passione per il teatro».

Cosa vi ha guidati in questi anni nel vostro lavoro?

«Proprio la nostra grande passione per il teatro, luogo principe dell'espressività. Sul palco "tutto è finto e niente è falso" diceva Proietti. E noi lì ci sentiamo a casa nostra, viviamo i fatti che interpretiamo rendendo la scena realistica, quindi, appunto, finta ma mai falsa. Ci ha guidati anche il guardare sempre avanti, credere in noi stessi e nelle nostre capacità, ascoltare le critiche, essere aperti alle proposte, non disdegnare alcun luogo e alcuna occasione perché in ogni luogo trovi persone cui puoi regalare un sorriso... sia che



I Trigeminus: Bruno e Mara Bergamasco

ci si trovi in teatro, in un'azienda, in una festa per anziani o bambini, in una casa di riposo o in una sagra».

Che importanza ha per voi la

lingua friulana?

«È la nostra lingua. La usiamo sempre in Friuli, non farlo sarebbe un'offesa per noi stessi, per la nostra gente: con lei siamo

nati e ci siamo fatti conoscere in Friuli... Poi è avvenuto tutto il resto».

Cosa proporrete in "Sos"?

«"Sos" è lo spettacolo che comprende lo sketch "626" nato 20 anni fa, scritto da me come tutto il nostro repertorio e incentrato sul tema della sicurezza sul lavoro. Vogliamo rendere omaggio a questa messa in scena che ancor oggi ci fa girare per i teatri e le aziende di mezza Italia. Lo diremo il 1° gennaio: "626" è lo sketch in assoluto più rappresentato. "Sos" comprende di seguito "Alcol velox" e "Casa shock" che, insieme a "626", formeranno una storia unica, comica e irresistibile. Lo spettacolo sarà rinnovato per l'occasione con effetti particolari e nuove battute. I temi della sicurezza sul lavoro, al volante e in casa sono attualissimi e il messaggio finale è: "Ridiamoci sopra, ma pensiamoci su"». Le prenotazioni allo spettacolo vanno fatte al numero 3388199945. Prevedite al Teatro Ristori domenica 28 dicembre dalle ore 17 alle ore 19.

Stefano Damiani



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI



Comune di Majano

"Incanto di Natale" a Majano

da sabato 06/12/2025 a domenica 18/01/2026

Spazio d'Arte "Ciro di Pers"

"NATALE TRA ARTE E PRESEPI"

Esposizione dei presepi e
premiazione del presepe più bello

domenica 21/12/2025 ore 17.00

Piazza Italia

"LUCCIOLATA DELLA SOLIDARIETÀ"

In collaborazione con l'Associazione Pro Majano
e le Associazioni ed Enti del territorio

mercoledì 24/12/2025 ore 16.00

Piazza Italia

"MERCATINI DI NATALE"

Arrivo di Babbo Natale per tutti i bambini

venerdì 19/12/2025 ore 20.30

Auditorium Comunale

"CONCERTO DI NATALE"

con la partecipazione del Gruppo Corale di Mels
insieme al Coro Giovani Fondazione Bon di Colugna,
del Coro Sante Sabide di Goricizza di Codroipo
e della Banda Filarmonica di Mels e Majano

domenica 21/12/2025 ore 18.30

Auditorium Comunale

"BOBO, BABBO E IL MISTERO DI NATALE"

Spettacolo teatrale per bambini a
cura di Ortoteatro di Pordenone

domenica 04/01/2026 ore 18.30

Auditorium Comunale

"MUFASA: IL RE LEONE"

Proiezione film di animazione
per bambini

sabato 20/12/2025 ore 20.30

Auditorium Comunale

"MAJANO INCANTA CHRISTMAS EDITION"

Esibizione canora di dilettanti

Con la partecipazione dei ragazzi dell'Istituto
Comprensivo di Majano e Forgaria - Buia,
degli studenti dell'Associazione Musicologi di Gemona
e dei ragazzi dell'Associazione Oasi Danze di Buia

sabato 27/12/2025 ore 20.00

Auditorium Comunale

"LE STELLE DANZANTI"

Spettacolo di danza
a cura di Oasi Danze di Buja

lunedì 05/01/2026 ore 20.30

Chiesa Parrocchiale Santi

Pietro e Paolo Apostoli

"CHRISTMAS JOY"

with Sunrise Gospel Singers"
Concerto corale

domenica 21/12/2025 dalle ore 11.00

"MERCATINI DI NATALE"

Artigianato natalizio e dimostrazione
laboratori ceramica e tessitura

domenica 28/12/2025 ore 16.00

Auditorium Comunale

"MAGIA CON GLI OSCAR"

Spettacolo di magia
a cura di Teatro Arte Magica APS di Porcia

sabato 17/01/2026 ore 20.30

Auditorium Comunale

"LA CENA DI NATALE"

Concerto spettacolo

Freevoices Show Choir di Capriva del Friuli

Iniziative realizzate con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



CD NATALIZIO

Composto da oltre 50 musicisti di sei Paesi, grazie all'idea di Rafael Andreo

18 canti in 4 lingue per l'album "Luz en la noche"

I brani, a disposizione di tutti, si possono ascoltare gratuitamente su diverse piattaforme

Diciotto nuovi canti natalizi inediti. Scritti, musicati e cantati proprio per Natale 2025 in quattro lingue – inglese, portoghese, spagnolo e italiano – da oltre 50 musicisti che vivono in sei diversi Paesi del mondo: Spagna, Portogallo, Brasile, Cile, Stati Uniti, Venezuela e Italia.

L'album (nel riquadro, la copertina del cd) che li raccoglie, Luz en la noche (Luce nella notte), è disponibile gratuitamente su diverse piattaforme, come YouTube all'indirizzo <https://www.youtube.com/@luzenlanochemusic>, oppure nel website luzenlanoche.es e ancora in Instagram digitando www.instagram.com/luzenlanochemusica. L'idea è nata dallo spagnolo **Rafael Andreo**, che si è ricordato degli amici coinvolti in un concerto realizzato in video collegamento ai tempi del lockdown dovuto al Covid, sfidandoli nuovamente a scrivere testi, musicarli, arrangiarli, registrarli in studi professionali e trasmetterli; il tutto in sette mesi. Amici come gli italiani Valentina Oriani, Stefano Dall'Ora, Marco Squicciarini e Rita Flansburg, che hanno dato vita alla canzone in lingua inglese "The Virgin bears a king" (La Vergine porta in grembo un re), oppure il musicista venezuelano Francisco Sánchez, profugo a Madrid, che insieme allo stesso Andreo, a Paulino Carrascos ha prodotto il canto spagnolo "Pero hoy, qué

sucede?" (Ma oggi cosa succede?). Tra i 18 brani inediti ci sono anche "Joseph's Lullaby" (La ninna nanna di Giuseppe), realizzata a New York da Richard Veras, Molly Poole, Jonathan Fields, Christopher Vath insieme all'italo americano Riro Maniscalco. E ancora la compositrice portoghese Maria Durão che, insieme a Luís Roquette, José Blanco e Francisco Zanatti, ha scritto la splendida "Já nasceu" (Già è nato).

Ma è proprio Andreo a raccontare a "la Vita Cattolica" di come sia «sempre stato colpito dal Natale come periodo dell'anno con una propria "musica". Fin da bambino, i canti natalizi han fatto parte della mia casa. Poi è nata la domanda: e se io e i miei amici componessimo musica natalizia insieme? Ho contattato alcuni amici di vari Paesi e ho chiesto loro se sarebbe stata una follia iniziare a scrivere e pubblicare per il Natale di quest'anno. Sono rimasto sorpreso dalla loro voglia di partecipare, un'emozione che si è ripetuta più volte. La sfida era enorme: sette mesi per scrivere, registrare e pubblicare un album musicale di qualità in tutto il mondo».

Come avete scelto i nuovi canti?

«Non abbiamo rifiutato alcuna proposta e le ritengo tutte valide, ognuna con propria identità e stile musicale. Da un lato, volevamo che i testi aiutassero le persone a entrare nel mistero del Natale. Dall'altro,



Rafael Andreo (secondo da dx) con le musiciste e il produttore della canzone "Por un borde de la luna"

abbiamo cercato di garantire registrazioni e arrangiamenti curati nei minimi dettagli».

Si rimane stupiti per la bellezza e l'originalità dei 18 brani...

«Quando li ho ascoltati insieme per la prima volta, temevo un risultato troppo "multiculturale". Ma sono rimasto sorpreso

dalla facilità con cui si passa da uno stile all'altro, e ciò rende l'ascolto più piacevole. I pastori sono sempre pastori, e i re sono sempre re. Ma in Brasile lo cantano danzando, e in Cile lo fanno in modo più contemplativo, con ritmi propri».

Flavio Zeni



Natale 2025



CANTINA

RAUSCEDO



RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO



leggermente

22esima stagione
2025—2026

Roberta Mattei,
Un'isola felice

23.01.2026

Roberto Bonzio,
Italiani di frontiera

20.02.2026

Paolo Patui,
Fuggiaschi

17.03.2026

Leonardo Manera,
Uno, nessuno, 100

24.04.2026

Alessandro
e Daniele Venier,
Figli di un'unica storia

05.2026

Cinema Splendor —
San Daniele del Friuli

Per partecipare all'evento
è necessario prenotarsi sul sito
www.leggermente.it, l'email
info@leggermente.it, oppure
inviando un SMS/Whatsapp
al +39 339 369 7658.





APERTO TUTTI I GIORNI DAL 26 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

f @ LAFABBRICADELLASCIENZA.IT - JESOLO



APERTO TUTTI I GIORNI DAL 26 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

f @ TROPICARIUM.IT - JESOLO



APERTO TUTTI I GIORNI DAL 26 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

f @ JGAMES.IT - JESOLO

